



Sesa s.p.a

Relazione finanziaria annuale

30 aprile 2021

Indice

Relazione sulla gestione	4
Organi di amministrazione e controllo di Sesa SpA.....	5
Principali dati economici e patrimoniali di Gruppo	6
Principali indicatori finanziari di Gruppo.....	7
Lettera agli azionisti	8
Sedi della società e del Gruppo	10
Corporate site	11
Struttura del Gruppo al 30 aprile 2021.....	12
Condizioni operative, sviluppo dell'attività e struttura del Gruppo	13
Andamento della gestione	21
Corporate Governance.....	39
Azioni proprie	39
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate.....	39
Responsabilità sociale del Gruppo Sesa (Dichiarazione dati non finanziari).....	40
Risorse Umane.....	40
Principali rischi e incertezze cui il Gruppo e Sesa SpA sono esposte	46
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	49
Evoluzione prevedibile della gestione	49
Destinazione del risultato d'esercizio della società capogruppo Sesa SpA.....	49
Bilancio consolidato al 30 aprile 2021	50
Prospetto di Conto Economico Consolidato	51
Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato	51
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata	52
Rendiconto Finanziario Consolidato.....	53
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato.....	54
Note Illustrative al Bilancio Consolidato	55
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98.....	99
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato	100
Allegato 1	106
Bilancio separato al 30 aprile 2021	110
Prospetto di Conto Economico Separato	111
Prospetto di Conto Economico Complessivo Separato	111
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Separata	112
Rendiconto Finanziario Separato.....	113
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Separato.....	114
Note Illustrative al Bilancio Separato	115
Attestazione del Bilancio Separato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98.....	143
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Separato di Sesa SpA.....	144
Relazione del Collegio Sindacale di Sesa SpA.....	149

Relazione sulla gestione

Organi di amministrazione e controllo di Sesa SpA

Consiglio di Amministrazione

Scadenza

Paolo Castellacci	Presidente	approvazione bilancio 30 aprile 2021
Giovanni Moriani	Vice Presidente Esecutivo	approvazione bilancio 30 aprile 2021
Moreno Gaini	Vice Presidente Esecutivo	approvazione bilancio 30 aprile 2021
Alessandro Fabbroni	Amministratore Delegato	approvazione bilancio 30 aprile 2021
Angela Oggionni	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2021
Claudio Berretti	Amministratore non Esecutivo	approvazione bilancio 30 aprile 2021
Maria Chiara Mosca	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2021
Angelica Pelizzari	Amministratore non Esecutivo	approvazione bilancio 30 aprile 2021

Al Presidente, dott. Paolo Castellacci, sono delegati i poteri di ordinaria amministrazione circa la gestione strategica dei Vendor e fornitori, la rappresentanza processuale e le relazioni istituzionali.

All'Amministratore Delegato, dott. Alessandro Fabbroni, sono delegati i poteri di ordinaria amministrazione relativi alle funzioni di Gruppo di amministrazione, finanza, controllo, investor relations, legale, societario, finanza straordinaria, organizzazione, IT, direzione risorse umane e il compimento di operazioni bancarie.

Organismi di Corporate Governance

Scadenza

Comitato Strategico

Paolo Castellacci (Presidente), Alessandro Fabbroni, Giovanni Moriani, Angelica Pelizzari, Claudio Berretti

approvazione bilancio 30 aprile 2021

Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

Maria Chiara Mosca (Presidente), Claudio Berretti, Angela Oggionni

approvazione bilancio 30 aprile 2021

Amministratore Incaricato del Controllo Interno Alessandro Fabbroni

approvazione bilancio 30 aprile 2021

Comitato per la Remunerazione

Angela Oggionni (Presidente), Claudio Berretti, Maria Chiara Mosca

approvazione bilancio 30 aprile 2021

Collegio Sindacale

Scadenza

Cerati Giuseppe	Presidente	approvazione bilancio 30 aprile 2021
Andrea Mariani	Sindaco Effettivo	approvazione bilancio 30 aprile 2021
Chiara Pieragnoli	Sindaco Effettivo	approvazione bilancio 30 aprile 2021
Marco Sironi	Sindaco Supplente	approvazione bilancio 30 aprile 2021
Paola Carrara	Sindaco Supplente	approvazione bilancio 30 aprile 2021

Organismo di Vigilanza ai sensi della Legge 231/2011

Scadenza

Giuseppe Cerati	Presidente	approvazione bilancio 30 aprile 2021
Chiara Pieragnoli	Membro Effettivo	approvazione bilancio 30 aprile 2021
Andrea Mariani	Membro Effettivo	approvazione bilancio 30 aprile 2021

Responsabile dell'attività di Internal Auditing Dott. Michele Ferri

Società di Revisione

Scadenza

Società incaricata della revisione legale dei conti	PricewaterhouseCoopers SpA	approvazione bilancio 30 aprile 2022
---	----------------------------	--------------------------------------

Responsabile Finance, Planning & Control Dott. Francesco Billi

Mercato di Quotazione

Mercato Telematico Azionario (MTA), Milano	Segmento STAR
Capitale Sociale (in Euro)	37.126.927,50
Numero di azioni ordinarie emesse	15.494.590
Quota del capitale detenuta dal socio di controllo ITH S.p.A.	52,81%
Operatore Specialista	Intermonte Sim SpA

Responsabile dell'attività di Investor Relations e Corporate Counsel Dott.ssa Conxi Palmero

Principali dati economici e patrimoniali di Gruppo

Dati economici e finanziari consolidati degli esercizi chiusi al 30 aprile di ogni anno

(migliaia di Euro)	2021	2020	2019	2018	2017
Ricavi	2.022.454	1.762.641	1.539.854	1.350.900	1.260.275
Totale ricavi e altri proventi	2.037.223	1.776.025	1.550.605	1.363.035	1.271.469
EBITDA (utile ante ammortamenti, altri accantonamenti, altri costi non monetari, oneri finanziari ed imposte)	126.005	94.490	74.346	63.121	57.885
EBIT (Reddito Operativo)	84.002	63.897	52.718	46.290	44.786
Utile (perdita) prima delle imposte	80.826	60.191	48.318	43.031	40.337
Utile netto dell'esercizio	56.786	42.188	33.362	30.183	27.098
Utile netto dell'esercizio attribuibile al Gruppo	52.272	37.914	29.284	26.861	25.043
Risultato operativo (EBIT) Adjusted ¹	91.821	68.465	55.697	48.728	46.343
Utile netto (EAT) Adjusted attribuibile al Gruppo ¹	57.838	41.166	31.404	28.596	26.097

Dati patrimoniali consolidati al 30 aprile di ogni anno

(migliaia di Euro)	2021	2020	2019	2018	2017
Totale Capitale Investito Netto	202.674	199.159	190.868	161.339	147.078
Totale Patrimonio Netto	297.355	253.859	232.622	216.001	199.028
- attribuibile ai Soci della Controllante	278.593	236.392	219.285	204.955	191.285
- attribuibile alle partecipazioni di minoranza	18.762	17.467	13.337	11.046	7.743
Posizione Finanziaria Netta (Liquidità netta)	(94.681)	(54.700)	(41.754)	(54.662)	(51.950)
Posizione Finanziaria Netta Adjusted (Liquidità netta) ²	(153.486)	(71.717)	(48.373)	(61.866)	(56.949)
Totale Patrimonio Netto e PFN	202.674	199.159	190.868	161.339	147.078

Indici reddituali consolidati degli esercizi al 30 aprile di ogni anno

	2021	2020	2019	2018	2017
EBITDA / Totale ricavi e altri proventi	6,19%	5,32%	4,79%	4,63%	4,55%
EBIT / Totale ricavi e altri proventi (ROS)	4,12%	3,60%	3,40%	3,40%	3,52%
EAT attribuibile al Gruppo/Totale ricavi e altri proventi	2,57%	2,13%	1,90%	1,97%	1,97%

Personale, consistenza di Gruppo ^(*)

(unità o migliaia di Euro)	2021	2020	2019	2018	2017
Personale a fine esercizio	3.441	2.547	1.900	1.642	1.427
Organico medio esercizio	2.994	2.224	1.771	1.535	1.321
Costo del personale	162.972	114.763	96.318	79.053	70.107
Costo medio per addetto	54,5	51,6	54,4	51,5	53,1
Percentuale delle risorse a tempo indeterminato	99%	99%	98%	97%	97%

(*) Comprende il personale a tempo determinato (99% delle risorse umane inserite a tempo indeterminato) delle società incluse nel perimetro di consolidamento, esclude il personale in stage.

¹ Risultato Operativo Adjusted definito al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (Liste clienti e Know how) iscritte a seguito del processo di Purchase Price Allocation (PPA). L'utile netto Adjusted attribuibile al Gruppo è definito al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (Liste clienti e Know how) iscritte a seguito del processo di Purchase Price Allocation (PPA), al netto del relativo effetto fiscale.

² PFN Adjusted, non inclusiva di impegni per pagamenti differiti per acquisizioni societarie (Earn Out, Put Option, prezzi differiti) non fruttiferi di interessi e condizionati al raggiungimento di obiettivi di generazione di valore di lungo periodo.

Principali indicatori finanziari di Gruppo

Indicatori finanziari

Gruppo Sesa	2021	2020	2019	2018	2017
<i>(euro)</i>					
Mercato di quotazione	MTA – Star	MTA – Star	MTA - Star	MTA - Star	MTA - Star
Quotazioni (30 aprile di ogni anno)	115,4	48,55	27,75	26,30	23,60
Dividendo per azione ⁽²⁾	0,85	(1)	0,63	0,60	0,56
Dividendo Complessivo (Euro milioni) ⁽³⁾	13,2	(1)	9,762	9,297	8,677
Pay Out Ratio ⁽⁴⁾	25,2%	0,0%	33,3%	34,6%	34,6%
Azioni Emesse (in milioni)	15,49	15,49	15,49	15,49	15,49
Capitalizzazione di Borsa (Euro milioni) al 30 aprile	1.788,1	752,3	430,0	407,5	365,7
Market to Book Value ⁽⁵⁾	6,0	3,0	1,8	1,9	1,8
Dividend Yield (su quotazioni 30 aprile) ⁽⁶⁾	0,7%	(1)	2,3%	2,3%	2,4%

Sesa	2021	2020	2019	2018	2017
<i>(euro)</i>					
Earnings per share (base) ⁽⁷⁾	3,39	2,46	1,90	1,74	1,62
Earnings per share (diluted) ⁽⁸⁾	3,37	2,45	1,89	1,73	1,62

(1) Per l'esercizio al 30 aprile 2020 l'Assemblea dei Soci di Sesa SpA del 28 agosto 2020 ha deliberato di non distribuire dividendi considerando lo stato di crisi globale dovuta all'emergenza pandemica, gli investimenti a supporto della domanda di digitalizzazione e l'accelerazione del percorso di crescita esterna.

(2) Dividendi pagati nell'esercizio successivo a valere sull'utile dell'esercizio in approvazione.

(3) Dividendi al lordo della quota relativa alle azioni proprie.

(4) Dividendi al lordo della quota relativa alle azioni proprie / Utile Netto Consolidato di competenza degli azionisti.

(5) Capitalizzazione in base alla quotazione al 30 aprile di ogni anno / Patrimonio Netto Consolidato.

(6) Dividendo per azione / Valore di mercato per azione al 30 aprile di ogni anno.

(7) Utile netto consolidato prima dei terzi / numero azioni ordinarie medie al netto delle azioni proprie in portafoglio.

(8) Utile netto consolidato prima dei terzi / numero azioni ordinarie medie al netto delle azioni proprie in portafoglio e comprensivo dell'impatto derivante da piani di Stock Options/Grants (nel limite delle azioni proprie in portafoglio), Warrants e/o obbligazioni convertibili. Alla data di redazione non vi sono Warrants né obbligazioni convertibili di alcun tipo in circolazione.

Lettera agli azionisti

L'esercizio al 30 aprile 2021 si è chiuso con una forte crescita di competenze e risorse umane, proseguendo il percorso di sviluppo sostenibile a supporto della trasformazione digitale dei principali distretti economici italiani e manifatturieri europei.

Al 30 aprile 2021 il Gruppo Sesa consegue una crescita rilevante di ricavi (Euro 2.037,2 milioni +14,7% Y/Y) e redditività consolidata (Ebitda Euro 126,0 milioni + 33,4% Y/Y, EAT Adjusted Euro 57,8 milioni +40,5% Y/Y), grazie allo sviluppo del business nelle aree principali dell'innovazione tecnologica e digitale, raggiungendo la soglia di 3.500 dipendenti al 30 aprile 2021 (+37,4% Y/Y).

Si conferma il forte impegno a favore della generazione di valore per i nostri stakeholder, con il rafforzamento nell'esercizio dei programmi di sostenibilità, responsabilità sociale e tutela ambientale. In particolare il Gruppo ha distribuito al 30 aprile 2021 un valore economico di Euro 208,0 milioni (+49,7% rispetto al 30 aprile 2020), intensificando le iniziative sui temi legati alla sostenibilità, anche attraverso l'inclusione di obiettivi "ESG" (Environmental, Social e Governance) in quelli statuari e di tutte le persone chiave dell'organizzazione.

I risultati dell'esercizio, unitamente alla crescita delle competenze, consentono al Gruppo Sesa di consolidare ulteriormente il proprio ruolo di operatore di riferimento in Italia nel settore dell'innovazione tecnologica e dei servizi di trasformazione digitale per il segmento business. Grazie ai recenti investimenti inoltre è stata ampliata la presenza in Europa, in paesi quali Germania, Francia e Spagna, con focus specifico sulla digitalizzazione dei distretti manifatturieri, nonché quella in Cina a supporto dell'offerta dei distretti del Made in Italy sul maggiore mercato digitale a livello globale.

L'offerta di innovazione tecnologica e digital services è stata sviluppata in particolare sui segmenti Cloud, Security, Data Science, Digital Engineering, Business and Vertical Application, con focus sul mercato core SME ed Enterprise.

L'esercizio appena concluso si caratterizza per l'accelerazione del percorso di crescita per linee esterne con oltre 20 acquisizioni societarie skill intensive, che hanno aggiunto competenze in aree strategiche dell'evoluzione digitale, contribuendo nel solo esercizio al 30 aprile 2021 per oltre Euro 60 milioni di ricavi incrementali, con un Ebitda margin pari a circa il 20% ed oltre 600 nuove risorse umane specializzate.

Grazie all'attività di hiring ed al contributo delle recenti acquisizioni il Gruppo ha raggiunto la soglia delle 3.500 risorse (3.441 i dipendenti delle società incluse nel perimetro di consolidamento) con una crescita di oltre il 37% rispetto al 30 aprile 2020.

Nel corso dell'esercizio sono stati rafforzati tutti i programmi di sviluppo del capitale umano. Nei 12 mesi al 30 aprile 2021 i programmi di hiring hanno consentito di realizzare circa 400 nuove assunzioni (200 nell'esercizio precedente), in prevalenza di giovani provenienti da scuole di specializzazione ed università, inseriti con piani di formazione, a supporto dei settori di attività a maggiore contenuto innovativo. Al 30 aprile 2021, nonostante la situazione di emergenza pandemica, sono state erogate oltre 26.000 ore di formazione, con focus su innovazione tecnologica e soft skills, in crescita di oltre il 30% rispetto al 30 aprile 2020. Sono state inoltre ulteriormente ampliate le iniziative di welfare volte a migliorare la qualità della vita lavorativa e il benessere dei collaboratori del Gruppo, con particolare attenzione a temi quali work life balance, clima organizzativo e sostenibilità ambientale.

I risultati di forte crescita al 30 aprile 2021 beneficiano del rafforzamento dei programmi di investimento a lungo termine, che nel solo esercizio in esame hanno superato l'importo di Euro 90 milioni (+40% rispetto al 30 aprile 2020) ed hanno riguardato tre principali direttrici: (i) infrastrutture tecnologiche e applicazioni a supporto della trasformazione digitale; (ii) sviluppo delle competenze del capitale umano anche attraverso operazioni di acquisizione societaria; (iii) ampliamento e sviluppo delle aree ricettive e delle sedi del Gruppo, al fine di favorire l'adozione di modelli di organizzazione ibridi ed il ritorno allo svolgimento di attività in presenza anche a supporto della collaborazione.

Guardiamo pertanto con fiducia ai prossimi esercizi nei quali intendiamo rafforzare il nostro ruolo di operatore di riferimento nel settore dell'innovazione tecnologica e dei servizi informatici, cruciale per la sostenibilità dei modelli socio-economici di imprese ed organizzazioni, con l'obiettivo di proseguire la crescita progressiva di ricavi, redditività ed occupazione, proseguendo il nostro track record storico (CAGR revenues 2011-2021 +10,6%, CAGR Ebitda 2011-2021 +13,9%, CAGR EAT Adjusted 2011-2021 +17,5%, CAGR risorse umane 2021-2021 +15,5%).

Il miglioramento ulteriore della solidità patrimoniale e finanziaria al 30 aprile 2021, con una Posizione Finanziaria Netta attiva per Euro 94,7 milioni (rispetto ad Euro 54,7 milioni del precedente esercizio) ed un Patrimonio Netto Consolidato di Euro 297,4 milioni (in aumento di Euro 43,5 milioni rispetto al 30 aprile 2020) ci consentono di pianificare a medio termine gli investimenti futuri, a supporto della domanda di trasformazione digitale, accelerando il nostro percorso di crescita di lungo periodo.

Ringraziamo vivamente tutte le nostre risorse umane e gli stakeholder per la collaborazione straordinaria ed il fondamentale contributo fornito alla crescita del Gruppo

Sesa in un esercizio ancora segnato dall'emergenza pandemica e caratterizzato da una forte evoluzione dei modelli di organizzazione e collaborazione.

Dopo la decisione di sospendere la distribuzione del dividendo dello scorso anno, a seguito dello stato di crisi globale e dell'accelerazione del piano di investimenti per la crescita, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato

di proporre all'Assemblea dei soci la distribuzione di un dividendo di 85 centesimi per azione, in aumento significativo (+34,9%), rispetto all'ultima distribuzione del settembre 2019. Continueremo a reinvestire la parte prevalente degli utili generati dal Gruppo a supporto del percorso di sviluppo sostenibile, cogliendo le opportunità di crescita sul mercato dell'innovazione tecnologica e servizi di trasformazione digitale, a beneficio della generazione di valore per tutti i nostri stakeholder.



Paolo Castellacci
Il Presidente del CdA

A handwritten signature in black ink, reading "Paolo Castellacci".



Alessandro Fabbroni
L'Amministratore Delegato

A handwritten signature in black ink, reading "Alessandro Fabbroni".

Sedi della società e del Gruppo

Il Gruppo Sesa opera con una presenza distribuita sull'intero territorio nazionale ed in alcuni paesi esteri. La sede principale del Gruppo è quella di Empoli (Firenze) dove è stato sviluppato un polo tecnologico che si estende su una superficie di oltre 25.000 mq e comprende lo spazio dedicato agli uffici ed aree di formazione per circa 10.000 mq, il datacenter dedicato ai servizi di cloud computing per 1.300 mq ed il centro logistico e magazzino di circa 14.000 mq, oltre agli edifici che accolgono l'asilo aziendale, la mensa e l'auditorium. Presso la sede di Empoli è anche attivo un Experience Lab a disposizione dei clienti del Gruppo. Nel corso dell'esercizio il polo tecnologico di Empoli è stato ulteriormente implementato per far fronte alla crescita dell'organico e del business acquisendo un edificio di circa 1.000 mq che è stato adibito ad education center.

Il Gruppo ha inoltre una diffusa presenza a Milano, con oltre 600 risorse, in progressiva crescita negli ultimi anni, ed uffici per oltre 4.000 mq. Anche presso le sedi di Milano, nel corso dell'esercizio, sono stati avviati cantieri per aumentare gli spazi ad uso ufficio e far fronte alla crescita delle risorse e l'evoluzione dei modelli organizzativi, nel rispetto degli standard di sicurezza operativa a beneficio delle risorse umane del Gruppo.

Altre sedi sono localizzate sull'intero territorio nazionale, ed in particolare a Torino, Genova, Bolzano, Trento, Brescia, Montebelluna, Padova, Treviso, Verona, Ferrara, Reggio Emilia, Forlì, Modena, Bologna, Firenze, Siena, Arezzo, Perugia, Roma, Ancona, Jesi, Pescara, Napoli, Bari, Palermo e Cagliari.

Grazie alle recenti acquisizioni si amplia il numero delle sedi estere operanti in Germania (Aichach, Filderstadt, Moers, Eching, Großheirath e Giessen), Francia (Tremblay en France), Spagna (Madrid e Barcellona), Austria (Klagenfurt), Svizzera (Camorino), Romania (Iasi) e Cina (Shanghai).

POLO TECNOLOGICO (HEADQUARTER), EMPOLI (FI)



EXPERIENCE LAB, EMPOLI (FI)



DATACENTER DEL GRUPPO, EMPOLI (FI)



Corporate site

Informazioni sulla struttura del Gruppo, dati economici e finanziari, Press release e Corporate Governance sono disponibili presso il sito web www.sesa.it e all'indirizzo linkedIn <https://it.linkedin.com/company/sesa-spa>

Struttura del Gruppo al 30 aprile 2021

Il Gruppo Sesa è organizzato in 4 Settori di attività. Il Settore VAD (Distribuzione a valore aggiunto di soluzioni tecnologiche), gestito attraverso la controllata Computer Gross SpA, il Settore SSI (Software e System Integration), che offre soluzioni software e di digital transformation a clienti utilizzatori finali appartenenti ai segmenti SME ed Enterprise, gestito attraverso la controllata Var Group SpA, il Settore Business Services, che offre servizi di business process outsourcing, sicurezza e digital transformation per i segmenti finance e large account, attraverso la controllata Base Digitale SpA ed il Settore Corporate, attraverso la capogruppo Sesa SpA, che gestisce le funzioni corporate, la governance strategica e la piattaforma finanziaria ed operativa del Gruppo.



*Società controllate valutate al costo in quanto non significative e/o non rilevanti da un punto di vista contabile

Tra le variazioni del perimetro di consolidamento nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2021 si segnala l'ingresso delle seguenti società:

- nel Settore SSI di zero12 Srl, Infolog SpA, SPS Srl, Analytics Networks, Endurance Srl, Nebula Srl, 47Deck Srl e Alisei Srl da maggio 2020, Di.Tech SpA e Beenear Srl da giugno 2020, Skeller Srl, WSS Srl, WSS Sagl da luglio 2020, Var Next Srl da agosto 2020, Sinapsi Srl, Pragma Progetti Srl, Pragma Solution Srl, Weelgo Srl da novembre 2020 e Mersy Srl e Palitalsoft Srl da gennaio 2021;
- Nel Settore VAD di Clever Consulting Srl e Service Technology Srl da maggio 2020;
- Nel Settore Business Services di Elmas Srl da luglio 2020, Tecnikè Srl da febbraio 2021 e di IFM Infomaster SpA e Digital Storm Srl da aprile 2021.

Per ulteriori dettagli sul perimetro di consolidamento e sulle partecipazioni controllate direttamente e indirettamente da Sesa SpA, nonché delle partecipazioni in società collegate, si rinvia ai prospetti allegati Relazione finanziaria annuale.

Condizioni operative, sviluppo dell'attività e struttura del Gruppo

Il Gruppo Sesa è un operatore di riferimento in Italia nell'offerta di innovazione tecnologica e servizi digitali, partner dei principali Vendor internazionali del settore e focalizzato sul segmento business, con focus specifico su SME ed Enterprise. Il Gruppo Sesa offre un'ampia gamma di soluzioni tecnologiche nonché servizi di integrazione e consulenza specializzata a supporto della propria clientela.

L'attività del Gruppo è oggi articolata in quattro settori:

- **il Settore Corporate** comprende le attività relative alla governance strategica ed alla gestione della macchina operativa e della piattaforma finanziaria del Gruppo, centralizzate presso Sesa SpA. In particolare per le principali società operative del gruppo le funzioni Amministrazione, Finanza e Controllo, Risorse Umane, Organizzazione, Information Technology, Investor Relations, Corporate Governance, Legale ed Internal Audit sono gestite dalla capogruppo Sesa SpA. La fornitura di servizi logistici applicati all'ICT è gestita per le principali società operative dalla controllata totalitaria ICT Logistica Srl.
- **il Settore VAD** comprende le attività relative alla distribuzione a valore aggiunto (Value Added Distribution) di soluzioni di innovazione tecnologica e servizi informatici, con focalizzazione sui segmenti Datacenter, Enterprise Software, Networking e Collaboration, Security e Cloud Computing. Il Settore VAD è gestito dalla controllata totalitaria Computer Gross SpA;
- **il Settore Software e System Integration (SSI)** offre soluzioni software, di innovazione tecnologica e digital transformation per aziende utilizzatrici finali di tecnologia appartenenti prevalentemente ai segmenti SME ed Enterprise. Il Settore Software e System Integration è gestito dalla società controllata totalitaria Var Group SpA;
- **il Settore Business Services (BS)** offre servizi di business process outsourcing, sicurezza e digital transformation per il segmento finance. Il Settore BS è gestito dalla società controllata Base Digitale SpA.

I settori operativi hanno una forte focalizzazione sul mercato, con strutture di marketing dedicate ed organizzate secondo principi di separatezza e l'adozione di modelli di organizzazione matriciali. Di seguito si fornisce un quadro di sintesi delle società appartenenti al Gruppo Sesa (consolidate integralmente) divise per Settore di business.

Settore Corporate

Sesa SpA

La Società capogruppo Sesa SpA svolge attività di holding operativa di partecipazioni ed di organizzazione e gestione delle società del Gruppo, occupandosi di gestione amministrativa e finanziaria, organizzazione, pianificazione e controllo, sistemi informativi, gestione delle risorse umane, affari generali, societari, legali, attività di finanza straordinaria per le principali società del gruppo.

Le azioni di Sesa SpA sono quotate sul Mercato Telematico Azionario di Milano, segmento STAR. Al 30 aprile 2021 Sesa SpA detiene il controllo totalitario di Computer Gross SpA e Var Group SpA ed il 71% del capitale di Base Digitale.

ICT Logistica Srl

La Società, controllata al 100% da Sesa SpA (di cui 66,66% tramite Computer Gross SpA e 33,33% tramite Var Group SpA) presta servizi di logistica in ambito ICT a favore delle principali società del Gruppo e di altri primari operatori del settore ICT.

Idea Point Srl

La Società, controllata al 100% da Sesa SpA, opera nel settore del marketing e della promozione a supporto di operatori del Canale ICT e delle società operative del Gruppo.

Settore Software e System Integration (SSI)

BUSINESS UNIT BUSINESS TECHNOLOGY SOLUTIONS & SALES (“BTS & SALES”)

Var Group SpA

La Società, controllata al 100% da Sesa SpA, offre soluzioni software, di innovazione tecnologica e digital transformation per aziende utilizzatrici finali di tecnologia appartenenti prevalentemente ai segmenti SME ed Enterprise con un giro di affari di circa Euro 480 milioni al 30 aprile 2021 (incluso quello delle società controllate). Var Group SpA ha sviluppato un’offerta integrata di digital solutions con un modello organizzativo, anche attraverso le proprie società controllate, articolato in business unit: Managed Infrastructured Services, Digital Security, Digital Cloud, Digital Engineering, Customer Experience, ERP & Industry Solutions, Data Science.

Var Group Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, offre servizi di commercializzazione delle soluzioni tecnologiche del Gruppo per conto della Var Group SpA. A seguito della fusione per incorporazione delle società Var Group Nord Ovest Srl, Var Aldebra Srl e Var Group Centro Srl, perfezionatasi il 3 giugno 2021 la Società opererà sull’intero territorio nazionale.

Var Group Nord Ovest Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group Srl, offre servizi e soluzioni digitali per conto di Var Group SpA nell’Italia Nord occidentale (attraverso le filiali di Milano, Torino e Genova). La società è stata incorporata in Var Group Srl in data 3 giugno 2021.

Var Aldebra Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group Srl, offre servizi e soluzioni digitali per conto di Var Group SpA nell’Italia Nord orientale (attraverso le filiali di Bologna, Verona, Treviso, Trento e Bolzano). La società è stata incorporata in Var Group Srl in data 3 giugno 2021.

Var Group Centro Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group Srl, offre servizi e soluzioni digitali per conto di Var Group SpA sul territorio dell’Italia Centrale. La società è stata incorporata in Var Group Srl in data 3 giugno 2021.

BUSINESS UNIT SMART SERVICES

My Smart Services Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, offre managed services sull’intero mercato nazionale.

VSH Srl

La Società, controllata al 100% da My Smart Srl, svolge attività di holding operativa di partecipazioni e di organizzazione e gestione delle società appartenenti alla Business Unit Smart Services

Var Service Srl

La Società, controllata al 64% da VSH Srl, è attiva nella fornitura di servizi di maintenance ed assistenza tecnica sul mercato nazionale.

MF Services Srl

La Società, controllata al 70% da VSH Srl, è attiva nella fornitura di servizi di maintenance ed assistenza tecnica nell’Italia centro settentrionale.

Cosesa Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA ed operante nel settore dei servizi informatici, è stata posta in liquidazione successivamente al 30 aprile 2021.

Var System Srl

La Società, controllata pariteticamente da Var Group Srl e Leonet4Cloud Srl, offre servizi sistemistici a supporto delle infrastrutture aziendali ed a favore di clientela SME ed Enterprise.

East Services Srl

La Società, controllata totalitaria per l'82% tramite Var System Srl ed il 18% tramite Var Group SpA 100%, ha sede a Bolzano ed offre servizi sistemistici a supporto delle infrastrutture aziendali nell'Italia nord orientale (Trentino Alto Adige, Veneto, Lombardia).

Var Engineering Srl

La Società, controllata al 96% da Tech-Value Srl, offre servizi e soluzioni digitali per imprese manifatturiere engineering intensive in Italia centro settentrionale.

WSS Italia Srl e WSS Sagi

WSS Italia Srl, controllata al 55% da Var Group SpA, offre soluzioni software di system management e servizi di remote ed application management sia sul mercato italiano che su quello svizzero attraverso la controllata totalitaria WSS IT Sagi. La società è entrata nel perimetro di consolidamento da agosto 2020.

Var Next Srl

La Società, controllata al 85% da VSH Srl, offre servizi di assistenza tecnica IT e managed services sul territorio dell'Italia nord orientale.

BUSINESS UNIT DIGITAL CLOUD

Leonet4Cloud Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, offre servizi di private, public e hybrid cloud, disponendo di un portafoglio di offerta in grado di soddisfare la domanda business ed enterprise.

Var Hub Srl

La Società, controllata al 100% dalla stessa Var Group SpA, offre servizi di fatturazione elettronica e conservazione digitale. La società è entrata nel perimetro per conferimento della piattaforma da parte di Var Group SpA da dicembre 2020.

Zero12 Srl

La Società, controllata al 55% da Var Group SpA, ha sede a Padova ed un capitale umano di circa 20 risorse specializzate in soluzioni informatiche nel settore Cloud Computing e Big Data Analysis, con particolare riferimento allo sviluppo applicativo e di architetture SaaS, Business Data Recommendation, Instant Marketing e circa 50 clienti attivi nei principali web market place. Zero12 ha una partnership consolidata con Amazon Web Services (AWS) e MongoDB, operatori di riferimento nei settori Cloud, Big Data e Analytics. La società è entrata nel perimetro a maggio 2020.

Nebula Srl

La Società, controllata al 51% da Leonet Srl, si occupa della gestione di ambienti e piattaforme Cloud, in particolare sul public cloud di Microsoft, utilizzando su tecnologie Microsoft Azure. La società è entrata nel perimetro a maggio 2020.

Var4you Srl

La Società, controllata al 70% da Leonet4cloud Srl e partecipata al 30% da Var Service Srl, offre servizi di gestione in remoto di postazioni di lavoro, infrastrutture on premise, networking, connettività e soluzioni cloud sia di tipo proprietario (Data Center Leonet) che pubblico (Amazon Web Services, IBM, Azure e Oracle), nonché di cloud Ibrido.

BUSINESS UNIT DIGITAL SECURITY

Yarix Srl

La società, controllata al 100% da Var Group SpA, offre servizi di Digital Security verso il mercato SME, Enterprise e PA. La società è uno dei principali operatori italiani nel settore Cybersecurity, con un Security Operation Center (SOC) altamente specializzato presso la sede di Montebelluna, oltre ad un centro di R&D ubicato a Tel Aviv (Israele).

Gencom Srl

La società, controllata al 60% da Yarix Srl, opera con sede a Forlì nel settore networking e collaboration a supporto di progetti complessi di Digital Security.

Weelgo Srl

La società, controllata al 51% da Gencom Srl, è specializzata nei servizi di Enterprise Networking e di Edge Network Security, integrando le competenze della Business Unit Digital Security nel campo della Cybersecurity e Collaboration. Weelgo è entrata nel perimetro di gruppo da novembre 2020.

Kleis Srl

La società, controllata al 51% da Var Group SpA, ha sede a Torino ed è specializzata nello sviluppo di soluzioni software e di Intelligenza Artificiale nel settore antifrode per clientela finance.

BUSINESS UNIT ERP & VERTICAL SOLUTIONS

Sirio Informatica e Sistemi SpA

La Società, controllata al 51% da Var Group SpA, opera nel settore dello sviluppo e della commercializzazione di software ERP ("Sirio") ed applicativi proprietari per il mercato SME ed Enterprise.

Panthera Srl

La Società, controllata all'80% da Sirio Informatica e Sistemi SpA e al 10% da Var Group SpA, è attiva nel settore dello sviluppo e della commercializzazione di software ERP ("Panthera") ed applicativi proprietari per il mercato SME ed Enterprise con clienti operanti in alcuni dei principali distretti produttivi italiani. Nell'esercizio si è perfezionata la fusione della società controllata Pragma Solution Srl attiva nel settore dei servizi di consulenza, avviamento e formazione per la soluzione Panthera ERP (società entrata nel perimetro del gruppo da novembre 2020).

Pragma Progetti Srl

La Società, controllata da Var Group SpA, opera nel settore dei servizi di consulenza informatica offrendo soluzioni tecnologiche, gestionali ERP e digital services a favore dei segmenti SME ed Enterprise. La società è entrata nel perimetro di consolidamento da novembre 2020.

Var BMS SpA

La Società, controllata al 90% da parte di Var Group SpA, è attiva nel settore della consulenza e servizi SAP ERP, in prevalenza nell'Italia settentrionale e con riferimento a clientela Enterprise.

Var One Srl

La Società, controllata al 78% da Var Group SpA per tramite di Var BMS SpA, opera nella fornitura di soluzioni e servizi integrati su piattaforma SAP Business One. Grazie alle proprie competenze e ad una capillare presenza sul territorio rappresenta un operatore leader in Italia nel settore SAP Business One.

SSA Informatica Srl

La Società, controllata al 100% da Var One Srl, opera nel settore della fornitura di soluzioni e servizi integrati su piattaforma SAP Business One per clientela SME ed Enterprise. SSA Informatica offre consulenza, business solutions e servizi, sul territorio dell'Italia Nord Orientale.

Sinapsi Srl

La Società, controllata al 67% da Var One Srl, opera nella fornitura di soluzioni e servizi integrati su piattaforma SAP Business One per clientela SME ed Enterprise. Sinapsi offre consulenza, business solutions e servizi, sul territorio dell'Italia Nord Orientale ed è entrata nel perimetro di consolidamento da novembre 2020.

Var4team Srl

La Società con sede a Bergamo, controllata da Var Group SpA e Var One Srl, detentori rispettivamente del 61% e del 14% del capitale, opera nel settore della fornitura di soluzioni e servizi integrati su piattaforme TeamSystem (TeamSystem Enterprise e TeamSystem Enterprise Power-I) per clientela SME. Var4team Srl offre consulenza, business solutions e servizi sigitali sul territorio dell'Italia centro settentrionale.

Apra SpA

La Società, controllata al 75% da Var Group SpA, offre servizi digitali e soluzioni software e business applications ("I-Wine" e "I-Furniture") a clientela SME ed Enterprise sul territorio dell'Italia Centro Settentrionale con focus su alcuni primari distretti del Made in Italy (tra i quali Furniture e Wine).

Centro 3Cad Srl

La Società, controllata al 80% da Apra SpA, è attiva nello sviluppo di soluzioni 3cad in prevalenza per il distretto Furniture.

Apra Computer System Srl

La Società, controllata al 55% da Apra SpA, offre servizi e soluzioni IT e verticali per clientela appartenente al settore SME.

Evotre Srl

La Società, controllata al 56% da Apra SpA, offre soluzioni gestionali HR Zucchetti a supporto per clientela SME ed Enterprise sul territorio dell'Italia centro settentrionale.

Palitalsoft Srl

La Società, controllata al 55% da Apra SpA, offre soluzioni software e di trasformazione digitale ad aziende pubbliche locali, a supporto della digitalizzazione dei servizi pubblici, con un customer set di circa 700 clienti che comprende Comuni, Province, Regioni, enti locali e multiutility. Palitalsoft è entrata nel perimetro del Gruppo da gennaio 2021.

Sailing Srl

La Società partecipata al 75% da Var Group SpA, opera nel settore della produzione e commercializzazione di software ("Arethè") e servizi informatici per il settore GDO/Retail.

Mersy Srl

La Società controllata al 100% da Sailing Srl, opera nel settore delle soluzioni ERP e servizi digitali verso il mercato Retail e GDO in particolare per il segmento Food Retail. La società è entrata nel perimetro di consolidamento da gennaio 2021 a seguito del perfezionamento dell'acquisito del ramo d'azienda software ERP Me.R.Sy (Merchandise Retail System) da Diebold Nixdorf Italia.

Var Prime Srl

La Società, controllata al 100% dal Var Group SpA, è operatore di riferimento per le soluzioni su piattaforma Microsoft Dynamics dedicate al segmento SME.

Delta Phi Sigla Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, opera nel settore dello sviluppo e della commercializzazione di software ed applicativi proprietari ("SIGLA ++") per il mercato Small Business. La società anche attraverso rivenditori presenta un database clienti utilizzatori di alcune migliaia di utenti, sull'intero territorio nazionale.

Infolog SpA

La Società, controllata al 51% da Var Group SpA, ha un organico di oltre 40 risorse specializzate nella progettazione e sviluppo di soluzioni software per la gestione informatizzata della logistica di magazzino (WMS) con oltre 200 clienti operativi in alcuni dei principali settori del Made in Italy quali tessile, fashion, manufacturing, healthcare. La Società è entrata nel perimetro di consolidamento da maggio 2020.

Di.Tech SpA

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, con capitale umano di oltre 250 risorse specializzate, di cui circa 140 occupate nella società controllata Beeneer in Romania, è attiva nello sviluppo di software e servizi di digital transformation per la logistica e la gestione della distribuzione organizzata alimentare e vanta fra i propri clienti il Gruppo Conad. La Società è entrata nel perimetro di consolidamento da giugno 2020.

Beeneer Srl

La Società con sede a Iasi in Romania, controllata al 100% da Var Group SpA per tramite di Di.Tech Srl, è attiva nella progettazione e sviluppo di applicazioni software. Con un capitale umano di circa 140 risorse, offre servizi ad alcuni dei principali player italiani ed internazionali nel settore della consulenza informatica per il settore Retail tra cui Xtel, Di.Tech, Dgroove e Prometeia. La Società è entrata nel perimetro di consolidamento da giugno 2020.

BUSINESS UNIT DIGITAL ENGINEERING

Var Industries Srl

La Società, controllata per l'86%, opera nel settore dell'innovazione tecnologica (IoT e Industria 4.0) con focalizzazione in soluzioni di Digital Industries.

Tech-Value Srl

La Società, controllata al 61% da Var Group SpA, è specializzata nella fornitura di servizi IT e soluzioni Product Lifecycle Management (PLM) per aziende "engineering intensive" del settore manifatturiero con circa 1.000 clienti e risorse distribuite nelle sedi di Milano, Torino, Genova, Bologna, Roncade (TV), Fara Vicentina (Vi), Viareggio (Lu).

PBU CAD-Systeme GmbH

La Società, controllata al 60% da Tech-Value Srl, opera nel segmento dei servizi di progettazione e soluzioni PLM (Product Lifecycle Management, Process Transformation) e Digital Manufacturing per le imprese manifatturiere engineering intensive. La società con sede a Aichach (Baviera) e filiali a Filderstadt (Stoccarda) e Moers (Düsseldorf) ha uno staff qualificato di circa 50 risorse ed una storica partnership con Siemens Industry Software.

BUSINESS UNIT CUSTOMER EXPERIENCE

Adiacent Srl

La Società, controllata al 53% da Var Group SpA e partecipata per il 33% da Sesa SpA, fornisce soluzioni informatiche alle imprese clienti, con riferimento all'area digital transformation (web marketing, e-commerce e digital solutions) per i segmenti SME, Enterprise e Finance.

Endurance Srl

La Società, controllata al 51% da Adiacent Srl, è una Web Agency specializzata nella realizzazione di soluzioni digitali, system integration e digital marketing technology con una focalizzazione particolare sull'e-commerce e la user experience. La società è entrata nel perimetro di consolidamento da maggio 2020.

47Deck Srl

La Società, controllata al 100% da Adiacent Srl, è specializzata nello sviluppo e realizzazione di progetti di e-commerce e digital transformation, attraverso la piattaforma Adobe Marketing Cloud. La società è entrata nel perimetro di consolidamento da maggio 2020.

Skeeller Srl

La Società, controllata al 51% da Adiacent Srl, opera nel settore della customer experience e del digital marketing. Partner di riferimento in Italia per la piattaforma e-commerce Magento, è entrata nel perimetro di consolidamento da luglio 2020.

Alisei Srl

La Società, controllata al 61% da Adiacent Srl, opera nel settore dell'e-commerce B2C con la Cina, anche attraverso la controllata Alisei Consulting (Shanghai) Co. Ltd. con sede a Shanghai. La Società si occupa di affiancare brand italiani ed internazionali nelle attività distributive e promozionali in Cina. Grazie alla partnership con Alibaba.com la Società offre servizi di consulenza strategica per l'offerta sul mercato cinese, dall'e-commerce e marketplace ai servizi di comunicazione sui social network cinesi. La società è entrata nel perimetro di consolidamento da maggio 2020.

BUSINESS UNIT DATA SCIENCE

SPS Srl

La Società, controllata da Var Group SpA, è specializzata nell'offerta di soluzioni software IBM SPSS (advance analytics). La società è entrata nel perimetro da maggio 2020.

Analytics Network Srl

La Società, controllata al 51% da Var Group SpA, è specializzata nell'offerta di sviluppo di soluzioni e servizi di cognitive analytics per il segmento enterprise. La società è entrata nel perimetro da maggio 2020.

Settore Business Services (BS)

Base Digitale SpA

La Società, controllata da Sesa SpA al 71%, gestisce il Settore Business Services attivo nei servizi di business process outsourcing, digital transformation, security per clienti large account e finance. Base Digitale ha un organico di oltre 250 risorse operanti nelle sedi di Firenze, Torino, Milano, Siena.

ABS Technology Srl

La Società, controllata al 100% da Base Digitale SpA, è attiva nei servizi di sicurezza fisica e logica a favore principalmente di banche e di operatori del settore retail e GDO. Ha all'attivo un organico di oltre 40 risorse operanti nella sede di Firenze e presso la succursale di Monteriggioni (SI).

Elmas Srl

La Società, controllata al 75% dal Gruppo Sesa attraverso ABS Technology SpA, è attiva da oltre 40 anni nel settore dei servizi di physical security, videosorveglianza e domotica. Con circa 25 risorse specializzate offre servizi di progettazione e sviluppo tailor-made di sicurezza fisica e perimetrale, videosorveglianza e domotica per le aziende su tutto il territorio nazionale. La Società è entrata nel perimetro di consolidamento da luglio 2020.

Tecnikè Srl

La società, controllata al 51% da Base Digitale SpA, è attiva nello sviluppo di piattaforme digitali Cloud per il settore fintech e insurtech. La Società è entrata nel perimetro di consolidamento da febbraio 2021.

IFM Infomaster SpA

La Società, controllata al 60% da Base Digitale SpA, è un operatore di riferimento nell'ambito delle tecnologie digitali, con una piattaforma proprietaria di Contact Management, offerta alla clientela in modalità cloud e pay per use ed integrata con soluzioni di intelligenza artificiale. La società ha una forte specializzazione nei segmenti telecomunicazioni, finance ed outsourcing. La Società è entrata nel perimetro di consolidamento da aprile 2021

Digital Storm Srl

La Società, controllata al 60% da Base Digitale SpA, è specializzata in soluzioni di digitalizzazione per la gestione dei documenti, le informazioni aziendali e la fatturazione elettronica, tra cui Document Process Management ed Enterprise Information Management, integrando tecnologie OCR Abbyy e CCM (Estream/StreamServe) OpenText. La società è specializzata nei segmenti finance ed utilities. La Società è entrata nel perimetro di consolidamento da aprile 2021.

Settore Value Added Distribution (VAD)

Computer Gross SpA

La Società, controllata al 100% da Sesa SpA, è operatore di riferimento in Italia nell'attività di distribuzione a valore aggiunto (Value Added Distribution) di soluzioni di innovazione tecnologica nei confronti di rivenditori (software house, system integrator e dealer) con un portafoglio costituito da oltre 15.000 clienti attivi sull'intero territorio nazionale che a loro volta presidiano sia il mercato SME, Enterprise e della Pubblica Amministrazione. Computer Gross SpA costituisce un operatore di riferimento in Italia nella commercializzazione di prodotti e soluzioni fornite dai principali Vendor Internazionali tra i quali Citrix, Cisco, DellEMC, HP, HPE, IBM, Lenovo, Lexmark, Microsoft, Oracle, Symantec, VMware, Adobe e Fortinet. Computer Gross SpA conta circa 400 dipendenti ed è organizzata in Business Unit con personale tecnico e commerciale dedicato a segmenti di mercato (enterprise software, data center, security, networking e value solutions) e/o a brand strategiche distribuite. La società, con un fatturato di Euro 1.600 milioni conseguito nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2021, costituisce per rilevanza di ricavi la principale controllata del Gruppo Sesa.

Icos SpA

Icos SpA, controllata al 79% da Computer Gross SpA, è un distributore a valore di enterprise software e soluzioni per il datacenter sul mercato italiano con sedi a Ferrara, Milano e Roma, partner storico dei Vendor Oracle, NetApp, CommVault e di altri software Vendor security.

Computer Gross Nessos Srl

Computer Gross Nessos Srl, controllata al 60% da Computer Gross SpA, occupa il personale dedicato alla gestione dei prodotti e delle soluzioni di Networking, settore dove è operatore di riferimento del mercato nazionale grazie al valore aggiunto della propria. Il portafoglio dei brand trattati comprende in particolare Cisco, Vendor leader a livello globale nel mercato del networking.

Collaboration Value Srl

Società controllata al 58% da Computer Gross SpA eroga servizi progettuali per soluzioni IT complesse a supporto dei business partner clienti.

Clever Consulting Srl

Clever Consulting Srl, controllata al 55% da Computer Gross SpA, fornisce soluzioni e servizi di End Point Security e Mobility con un portafoglio di Vendor che include Blackberry, Accellion, Wandera, TITUS e Globalscape. La società con sede a Milano è entrata nel perimetro di consolidamento da maggio 2020.

Service Technoloy Srl

Service Technology Srl, controllata al 55% da Computer Gross SpA, opera nel settore Green IT ed offre servizi di reverse logistic, gestione e ricondizionamento di prodotti informatici occupandosi delle attività di rigenerazione e refurbished di parchi tecnologici giunti alla fine del primo ciclo di vita, perseguendo in tal modo la sostenibilità della filiera delle infrastrutture informatiche. La società con sede ad Arezzo è entrata nel perimetro di consolidamento da maggio 2020.

Pico Srl

Società controllata al 100% da Computer Gross SpA è specializzata nell'offerta di soluzioni di digital media del Vendor Adobe.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Grazie alla progressiva uscita dalla crisi sanitaria, l'economia internazionale sta attraversando una fase di ripresa, con aspettative di crescita significativa nel prossimo biennio, sostenuta dal progressivo orientamento delle economie più sviluppate verso digitalizzazione e sostenibilità ambientale e le azioni di stimolo economico e monetario di governi e banche centrali.

In particolare dopo una flessione 3,3% a livello globale nell'anno 2020, il PIL è atteso in ripresa nel 2021 del 6,0% e nel 2022 del 4,4%. (fonte FMI - WEO, aprile 2021).

In tutte le economie avanzate, emergenti e in via di sviluppo il PIL ha registrato tassi di crescita negativi nel 2020, con l'eccezione della Cina (+2,3%). Negli USA la contrazione del PIL nel 2020 è stata pari al 3,5%, con un recupero atteso del 6,4% nel 2021 supportato dal piano economico dell'Amministrazione Biden (fonte FMI - WEO, aprile 2021). Nell'Eurozona la riduzione del PIL nel 2020 è stata pari al 6,6%, con una ripresa del 4,4% nel 2021 grazie alle politiche di sostegno governativo e le azioni di stimolo della BCE.

L'andamento dell'economia italiana nel 2020 registra una flessione del PIL di circa l'8,9%, con una ripresa 2021 prevista pari al 4,2%, anche grazie al previsto beneficio delle agevolazioni previste a livello europeo (cd "Recovery Fund"). Le principali misure previste dal Recovery plan hanno come obiettivo lo stimolo dell'innovazione, competitività, digitalizzazione 4.0 e sostenibilità ambientale, con aspettative di stimolare una ripresa dell'economia nazionale superiore a quella prevista inizialmente.

La tabella seguente rappresenta i risultati consuntivi del 2017-2020 e le previsioni di andamento del PIL per l'anno 2021 e 2022 (fonte FMI - WEO, aprile 2021).

Valori Percentuali	Variazione PIL 2017	Variazione PIL 2018	Variazione PIL 2019	Variazione PIL 2020	Variazione PIL 2021 (E)	Variazione PIL 2022 (E)
World	+3,8%	+3,6%	+2,8%	-3,3%	+6,0%	+4,4%
Advanced Economies	+2,3%	+2,3%	+1,6%	-4,7%	+5,1%	+3,6%
Emerging Market	+4,8%	+4,5%	+3,6%	-2,2%	+6,7%	+5,0%
USA	+2,3%	+2,9%	+2,2%	-3,5%	+6,4%	+3,5%
Giappone	+1,7%	+0,3%	+0,7%	-4,8%	+3,3%	+2,5%
Cina	+6,9%	+6,6%	+6,0%	+2,3%	+8,4%	+5,6%
Gran Bretagna	+1,8%	+1,3%	+1,4%	-9,9%	+5,3%	+5,1%
Area Euro	+2,3%	+1,9%	+1,3%	-6,6%	+4,4%	+3,8%
Italia	+1,5%	+0,8%	+0,3%	-8,9%	+4,2%	+3,6%

Sviluppo della domanda e andamento del settore in cui opera il Gruppo

Il mercato italiano dell'Information Technology ("IT") si caratterizza storicamente per tassi di sviluppo crescenti e superiori al PIL nazionale. Nell'anno 2020 il mercato digitale italiano ha registrato una flessione della crescita (+2,6% Y/Y), mitigando la crisi innescata dall'emergenza sanitaria e sovraperformando significativamente l'evoluzione negativa del PIL italiano.

La domanda di IT nel 2020 non ha subito pertanto contrazioni rilevanti per effetto della pandemia, grazie all'accelerazione degli investimenti in trasformazione digitale necessari sia per garantire la continuità operativa sia per adottare innovazioni tecnologiche in segmenti strategici quali cloud, security, analytics, cognitive-A.I., blockchain (cd Digital Enablers).

Grazie all'accelerazione della domanda di digitalizzazione di imprese ed organizzazioni per il periodo 2021-2023 è attesa una crescita del mercato italiano dell'IT media annuale superiore al 6%, rispetto ad un tasso di crescita media annuale del periodo 2017-2020 di circa il 2%. La crescita della domanda sarà sostenuta dal segmento Management Services (con incrementi superiori al 10%), che include servizi e soluzioni di trasformazione digitale e riflette l'evoluzione delle modalità di fruizione della tecnologia nonché la progressiva penetrazione delle soluzioni di Cloud Computing (Fonte Sirmi, maggio 2021).

Alle aspettative di crescita del prossimo triennio si aggiunge l'ulteriore contributo derivante dagli investimenti digitali finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("PNRR") che si pone l'obiettivo di incrementare produttività e competitività delle aziende italiane con uno stanziamento fino a 50 miliardi (circa il 21% dei fondi totali) nei prossimi 4 anni a supporto degli investimenti in digitalizzazione e transizione 4.0.

La tabella seguente rappresenta l'andamento del mercato italiano IT nel periodo 2017-2020 e le previsioni per l'anno 2021, 2022 e 2023 (Fonte Sirmi, maggio 2021).

Mercato IT italiano <i>(in milioni di Euro)</i>	2017	2018	2019	2020	2021E	2022E	2023E	Var. 17/16	Var. 18/17	Var. 19/18	Var. 20/19	Var. 21/20	Var. 22/21	Var. 23/22
Hardware	6.044	6.025	6.172	6.266	6.582	6.924	7.258	0,6%	-0,3%	2,4%	1,5%	5,1%	5,2%	4,8%
Software	3.833	3.845	3.861	3.792	3.864	3.900	3.935	-0,4%	0,3%	0,4%	-1,8%	1,9%	0,9%	0,9%
Project Services	3.436	3.500	3.588	3.640	3.808	4.025	4.258	0,4%	1,9%	2,5%	1,5%	4,6%	5,7%	5,8%
Management Services	5.504	5.900	6.350	6.797	7.535	8.338	9.195	6,0%	7,2%	7,6%	7,0%	10,9%	10,6%	10,3%
Totale Mercato IT	18.817	19.270	19.971	20.496	21.789	23.186	24.645	1,9%	2,4%	3,6%	2,6%	6,3%	6,4%	6,3%
Cloud Computing	1.862	2.296	2.830	3.409	4.170	5.033	5.957	23,3%	23,6%	23,0%	20,4%	22,3%	20,7%	18,4%
<i>Cloud (SaaS, PaaS, IaaS) Adoption%</i>	18,8%	23,3%	28,2%	33,9%	39,9%	46,5%	53,2%							

All'interno del mercato IT il segmento della distribuzione, dove il Gruppo opera attraverso il Settore VAD, ha registrato nel triennio 2017-2019 una crescita media del 5%, con una crescita del mercato pari al 9% nel 2020, sostenuta tra l'altro dall'accelerazione della domanda necessaria per far fronte alle mutate esigenze di organizzazione del lavoro, alla sicurezza nella raccolta e gestione dati e dei processi di evoluzione delle infrastrutture IT. Anche nel 2021 si attende una crescita del mercato superiore a quella media storica (Fonte Sirmi, maggio 2021).

Il segmento System Integration, dopo un incremento della domanda nel triennio 2017-2019 di circa il 6% medio annuale, nel 2020 mostra una contrazione della crescita (+1,6%) a causa del rallentamento dei progetti di sviluppo applicativo e di trasformazione digitale conseguenti i diversi periodi di lockdown. Nell'anno 2021 in uno scenario di nuova normalità è atteso un ritorno alla crescita del mercato a livelli pre-covid (circa 5%) trainato da aree quali cloud, intelligenza artificiale e digital transformation che costituiranno elementi chiave per la ripresa e lo sviluppo della competitività delle aziende sui mercati globali (Fonte Sirmi, maggio 2021).

Premessa

I prospetti economici, patrimoniali e finanziari riclassificati del Gruppo e della capogruppo Sesa SpA di seguito esposti sono stati redatti sulla base del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio al 30 aprile 2021, nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Nella relazione sulla gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, sono illustrate alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures). Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

Principali dati economici del Gruppo Sesa

Di seguito viene fornito il conto economico consolidato riclassificato (dati in Euro migliaia) chiuso al 30 aprile 2021, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2020.

Conto economico riclassificato	30/04/2021	%	30/04/2020	%	Variazione 2021/20
Ricavi netti	2.022.454		1.762.641		14,7%
Altri Proventi	14.769		13.384		10,3%
Totale Ricavi e Altri Proventi	2.037.223	100,0%	1.776.025	100,0%	14,7%
Costi per acquisto prodotti	1.590.272	78,1%	1.429.220	80,5%	11,3%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	153.774	7,5%	133.404	7,5%	15,3%
Costo del lavoro	162.972	8,0%	114.763	6,5%	42,0%
Altri oneri di gestione	4.200	0,2%	4.148	0,2%	1,3%
Totale Costi per acquisto prodotti e Costi Operativi	1.911.218	93,8%	1.681.535	94,7%	13,7%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	126.005	6,19%	94.490	5,32%	33,4%
Ammortamenti beni materiali e immateriali	24.664		17.105		44,2%
Accantonamenti ed altri costi non monetari	9.520		8.920		6,7%
Risultato Operativo (Ebit) Adjusted*	91.821	4,51%	68.465	3,85%	34,1%
Ammortamenti liste clienti e know how (PPA)	7.819		4.568		71,2%
Risultato Operativo (Ebit)	84.002	4,12%	63.897	3,60%	31,5%
Proventi e oneri finanziari netti	(3.176)		(3.706)		-14,3%
Risultato prima delle imposte (Ebt)	80.826	3,97%	60.191	3,39%	34,3%
Imposte sul reddito	24.040		18.003		33,5%
Risultato netto	56.786	2,79%	42.188	2,38%	34,6%
<i>Risultato netto di pertinenza del Gruppo</i>	<i>52.271</i>		<i>37.914</i>		<i>37,9%</i>
<i>Risultato netto di pertinenza di terzi</i>	<i>4.514</i>		<i>4.274</i>		<i>5,6%</i>
Risultato prima delle imposte Adjusted*	88.645	4,35%	64.759	3,65%	36,9%
Risultato netto Adjusted*	62.352	3,06%	45.440	2,56%	37,2%
<i>Risultato netto Adjusted del Gruppo*</i>	<i>57.838</i>		<i>41.166</i>		<i>40,5%</i>

Al 30 aprile 2021 il Gruppo Sesa consegue una crescita rilevante di ricavi (Euro 2.037,2 milioni +14,7% Y/Y) e redditività consolidata (Ebitda Euro 126,0 milioni +33,4% Y/Y, Risultato netto Adjusted di Gruppo Euro 57,8 milioni +40,4% Y/Y), grazie allo sviluppo del business nelle aree principali dell'innovazione tecnologica e digitale, raggiungendo la soglia di circa 3.500 dipendenti al 30 aprile 2021 (+37,4% Y/Y).

* Il Risultato Operativo Adjusted e il Risultato prima delle imposte Adjusted sono definiti al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (Liste clienti e Know how) iscritte a seguito del processo di Purchase Price Allocation (PPA). Il Risultato netto Adjusted ed il Risultato netto Adjusted di Gruppo sono definiti al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (Liste clienti e Know how) iscritte a seguito del processo di PPA, al netto del relativo effetto fiscale

I Ricavi ed Altri Proventi consolidati al 30 aprile 2021 sono pari ad Euro 2.037,2 milioni (+14,7% Y/Y), grazie al contributo di tutti i settori del Gruppo:

- Settore VAD che consegue Ricavi ed Altri Proventi pari ad Euro 1.601,3 milioni (+10,3% Y/Y) favorito dallo sviluppo dei ricavi nei segmenti Collaboration, Security, Data Management, Cloud;
- Settore SSI che consegue Ricavi ed Altri Proventi pari ad Euro 481,8 milioni (+21,6% Y/Y), grazie allo sviluppo di business nelle aree a maggiore crescita della trasformazione digitale (Software and Vertical Applications, Digital Cloud, Data Science, Digital Security), sostenuto dall'accelerazione delle operazioni di acquisizione e l'ampliamento dell'organico delle risorse, pari a 2.413 dipendenti al 30 aprile del 2021 (+39,4% Y/Y), di cui oltre 200 in paesi esteri tra i quali Germania, Francia e Spagna.
- Settore Business Services che consegue Ricavi ed Altri Proventi pari ad Euro 47,3 milioni (+478,2% Y/Y) proseguendo la propria attività di sviluppo ed ampliando il business nel segmento delle piattaforme digitali per clientela large account e finance. Nell'esercizio comparativo al 30 aprile 2020 il Settore aveva contribuito ai risultati di Gruppo per un periodo temporale di soli 3 mesi.

Le variazioni di perimetro societario per effetto delle acquisizioni societarie, riferite prevalentemente al Settore SSI, hanno contribuito alla crescita annuale del Gruppo per circa il 25% a livello di ricavi e per circa il 40% a livello di redditività operativa. Nel periodo in esame il Gross Margin consolidato³ è pari ad Euro 446.951 migliaia (+28,9% Y/Y), a fronte di un aumento dei costi operativi del 27,2%.

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)

	2021	%	2020	%	Variazione
Totale Ricavi e Altri Proventi	2.037.223	100,0%	1.776.025	100,0%	14,7%
Gross Margin	446.951	21,9%	346.805	19,5%	28,9%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	153.774	7,5%	133.404	7,5%	15,3%
Costo del lavoro	162.972	8,0%	114.763	6,5%	42,0%
Altri oneri di gestione	4.200	0,2%	4.148	0,2%	1,3%
Totale Costi operativi	320.946	15,8%	252.315	14,2%	27,2%

Il risultato di Ebitda consolidato è pari ad Euro 126.005 migliaia (+33,4% Y/Y), con un Ebitda margin del 6,19% dei Ricavi ed Altri Proventi (vs 5,32% al 30 aprile 2020). Al risultato di Ebitda consolidato hanno contribuito tutti i settori di riferimento del Gruppo:

- Il Settore VAD che consegue un Ebitda pari ad Euro 64.248 migliaia (+20,6% Y/Y), con un Ebitda margin del 4,0% (vs 3,67% del precedente esercizio);
- Il Settore SSI che consegue un Ebitda pari ad Euro 55.490 migliaia (+46,9% Y/Y), con un Ebitda margin del 11,5% (vs 9,53% del precedente esercizio);
- Il Settore Business Services che consegue un di Ebitda Euro 2.941 migliaia, con un Ebitda margin pari al 6,2% in linea con quello medio consolidato.

Il costo del lavoro passa da Euro 114.763 migliaia al 30 aprile 2020 ad Euro 162.972 migliaia al 30 aprile 2021 (+42,0%) per effetto dello sviluppo del capitale umano, anche a seguito delle acquisizioni societarie realizzate nell'esercizio e del crescente valore aggiunto dei servizi offerti. Il totale delle risorse umane del Gruppo passa da 2.547 al 30 aprile 2020 a 3.441 al 30 aprile 2021, in conseguenza sia degli ingressi nel perimetro di consolidamento delle società di recente acquisizione che dell'inserimento per linee interne di oltre 400 risorse grazie, tra l'altro, ai piani di hiring e formazione di giovani risorse.

Il Risultato Operativo (Ebit) Adjusted è pari ad Euro 91.821 migliaia con un incremento del 34,1% Y/Y, al lordo di ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali Liste clienti e Know-how iscritte a seguito del processo di PPA per Euro 7.819 migliaia (+71,2% Y/Y a seguito dell'accelerazione degli investimenti in acquisizioni societarie).

Il Risultato Operativo consolidato (Ebit) è pari ad Euro 84.002 migliaia, in crescita del 31,5%, dopo ammortamenti per complessivi Euro 32.483 migliaia (+49,9% Y/Y) ed accantonamenti e altri costi non monetari per Euro 9.520 migliaia (+6,7% Y/Y).

L'utile prima delle imposte al 30 aprile 2021 è pari ad Euro 80.826 migliaia, in crescita del 34,3% Y/Y, grazie anche alla riduzione dei proventi e oneri finanziari netti pari ad Euro 3.176 migliaia al 30 aprile 2021 (rispetto a Euro 3.706 migliaia al 30 aprile 2020). Di seguito la dinamica di dettaglio della gestione finanziaria del Gruppo al 30 aprile 2021.

³ Margine commerciale lordo (Gross Margin) consolidato misurato come differenza tra i ricavi e altri proventi ed i costi per acquisto prodotti

Esercizio chiuso al 30 aprile <i>(in migliaia di Euro)</i>	2021	2020
Interessi passivi per operazioni di cessione credito	(1.639)	(1.673)
Oneri e commissioni per cessioni crediti pro solvendo	(376)	(121)
Interessi passivi su conti bancari e finanziamenti	(240)	(485)
Altri interessi passivi	(2.130)	(1.155)
Commissioni e altri oneri finanziari	(2.786)	(2.514)
Oneri finanziari relativi al TFR	(284)	(263)
<i>Totale oneri finanziari</i>	(7.455)	(6.211)
Interessi attivi su altri crediti a breve	523	736
Altri proventi finanziari	16	142
Interessi attivi su depositi bancari	39	27
Dividendi da partecipazioni	402	272
<i>Totale proventi finanziari</i>	980	1.177
Totale gestione finanziaria (A)	(6.475)	(5.034)
Gestione Cambi (B)	954	(370)
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto (C)	2.345	1.698
Proventi/(oneri) finanziari netti (A+B+C)	(3.176)	(3.706)

Il Risultato netto Adjusted (escludendo gli ammortamenti della lista clienti e know how al netto del relativo effetto fiscale) cresce del +37,2% Y/Y, raggiungendo l'importo di Euro 62.352 migliaia al 30 aprile 2021.

Il Risultato netto consolidato al 30 aprile 2021 è pari ad Euro 56.786 migliaia (+34,6%) e riflette un'incidenza delle imposte in sostanziale equilibrio rispetto al precedente esercizio.

Il risultato netto di competenza del Gruppo Adjusted al 30 aprile 2021 è pari ad Euro 57.838 migliaia, in crescita del 40,5% Y/Y rispetto all'utile netto di Euro 41.166 migliaia al 30 aprile 2020.

L'utile netto consolidato dopo la quota di competenza di terzi al 30 aprile 2021 è pari ad Euro 52.272 migliaia, in aumento del 37,9% Y/Y.

Principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo

Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2021 comparato con l'esercizio precedente al 30 aprile 2020.

Stato Patrimoniale Riclassificato	30/04/2021	30/04/2020	Variazione 2021/20
Immobilizzazioni immateriali	142.826	74.273	68.553
Immobilizzazioni materiali (incluso diritti d'uso)	99.942	83.958	15.984
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	13.850	12.158	1.692
Altre attività non correnti e imposte anticipate	27.921	25.715	2.206
Totale attività non correnti	284.539	196.104	88.435
Rimanenze di magazzino	86.920	91.127	(4.207)
Crediti commerciali	355.781	393.645	(37.864)
Altre attività correnti	63.395	48.646	14.749
Attività d'esercizio correnti	506.096	533.418	(27.322)
Debiti verso fornitori	366.101	379.066	(12.965)
Altri debiti correnti	142.690	99.610	43.080
Passività d'esercizio a breve termine	508.791	478.676	30.115
Capitale d'esercizio netto	(2.695)	54.742	(57.437)
Fondi e altre passività tributarie non correnti	38.273	20.665	17.608
Benefici ai dipendenti	40.897	31.022	9.875
Passività nette non correnti	79.170	51.687	27.483
Capitale Investito Netto	202.674	199.159	3.515
Patrimonio netto	297.355	253.859	43.496
Posizione Finanziaria Netta a Medio Termine	210.018	187.038	22.980
Posizione Finanziaria Netta a Breve Termine	(304.699)	(241.738)	(62.961)
Tot. Posizione Finanziaria Netta (Liquidità Netta)	(94.681)	(54.700)	(39.981)
Mezzi propri e Posizione Finanziaria Netta	202.674	199.159	3.515

La situazione patrimoniale evidenzia una crescita del capitale investito netto, che passa da Euro 199.159 migliaia al 30 aprile 2020 ad Euro 202.674 migliaia al 30 aprile 2021, essenzialmente a seguito di:

- incremento delle attività non correnti, che passano da Euro 196.104 migliaia al 30 aprile 2020 ad Euro 284.539 migliaia al 30 aprile 2021, generato essenzialmente dagli investimenti in acquisizioni societarie.
- riduzione del capitale d'esercizio netto negativo per Euro 2.695 migliaia al 30 aprile 2021 rispetto ad un saldo positivo per Euro 54.742 migliaia al 30 aprile 2020, grazie alla crescente efficienza nella gestione del capitale circolante generata dall'evoluzione del modello di business e la progressiva adozione di modelli di fornitura as a service ed a canone, a livello di Gruppo;

Dal lato delle fonti di finanziamento si registra:

- un miglioramento della Posizione Finanziaria Netta pari ad un saldo attivo (liquidità netta) di Euro 94.681 migliaia al 30 aprile 2021, rispetto ad un saldo attivo di Euro 54.700 migliaia al 30 aprile 2020 grazie al cash flow della gestione operativa (Euro 130 milioni nell'esercizio al netto di investimenti per capex e M&A per circa Euro 90 milioni);
- l'incremento del Patrimonio netto consolidato che raggiunge un totale di Euro 297.355 migliaia al 30 aprile 2021 rispetto ad Euro 253.859 migliaia al 30 aprile 2020 grazie agli utili generati nel periodo e all'autofinanziamento aziendale.

Le attività non correnti al 30 aprile 2021 sono pari ad Euro 284.539 migliaia con un incremento di Euro 88.435 migliaia generato essenzialmente dagli investimenti di periodo a supporto della crescita ed in particolare da:

- aumento delle immobilizzazioni immateriali da Euro 74.273 migliaia al 30 aprile 2020 ad Euro 142.826 migliaia al 30 aprile 2021, a seguito della rilevazione di attività immateriali (lista clienti e know how) conseguenti il processo di Purchase Price Allocation (PPA) relativo alle acquisizioni delle società zero12 Srl, Infolog Srl, Di.Tech SpA, Beeneer Srl, Analytics Network Srl, SPS Srl, WSS Srl, WSS Sagl, Elmas Srl, Sinapsi Srl, Pragma Progetti Srl, Pragma Solution Srl, Palitalsoft Srl, Weelgo Srl, IFM Infomaster SpA e Digital Storm Srl. Le differenze tra il prezzo dell'acquisizione del controllo delle società e le relative attività nette contabili sono state allocate alla voce lista clienti e know how tecnologico e soggette ad ammortamento;

- incremento delle immobilizzazioni materiali da Euro 83.958 migliaia al 30 aprile 2020 ad Euro 99.942 migliaia al 30 aprile 2021, a seguito degli investimenti del Gruppo in infrastrutture tecnologiche.

Si rileva un ulteriore miglioramento dell'efficienza nella gestione del capitale circolante: il capitale di esercizio netto registra un saldo netto negativo pari ad Euro 2.695 migliaia al 30 aprile 2021 con una riduzione del 105% rispetto al 30 aprile 2020, ed un miglioramento del rapporto tra Net Working Capital e Ricavi ed Altri proventi medio annuale dell'esercizio al 30 aprile 2021 che scende al 3,4% rispetto al 5,9% Y/Y.

La voce passività nette non correnti, pari ad Euro 79.170 migliaia al 30 aprile 2021, aumenta di Euro 27.483 migliaia rispetto al 30 aprile 2020, per effetto dell'incremento della voce imposte differite passive, conseguente la rilevazione dell'impatto fiscale sulle liste clienti e know how acquisite nel corso degli ultimi 12 mesi, e l'aumento del Fondo TFR a seguito dell'organico introdotto a seguito della variazione del perimetro di consolidamento.

Il patrimonio netto consolidato al 30 aprile 2021 raggiunge l'importo di Euro 297.355 migliaia, rispetto ad Euro 253.859 migliaia al 30 aprile 2020 a seguito, principalmente, dell'utile dell'esercizio.

Di seguito viene fornita la Posizione Finanziaria Netta (dati in Euro migliaia) del Gruppo per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2021 comparata con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2020.

Posizione Finanziaria Netta	30/04/2021	30/04/2020	Variazione 2021/20
Liquidità	(426.665)	(368.466)	(58.199)
Crediti finanziari correnti	(240)	(478)	238
Indebitamento finanziario corrente	111.961	119.092	(7.131)
Passività finanziarie per diritto d'uso corrente	10.245	8.114	2.131
Posizione Finanziaria Netta a breve	(304.699)	(241.738)	(62.961)
Indebitamento finanziario non corrente	176.392	156.551	19.841
Passività finanziarie per diritto d'uso non corrente	33.626	30.487	3.139
Indebitamento finanziario non corrente	210.018	187.038	22.980
Posizione Finanziaria Netta	(94.681)	(54.700)	(39.981)
<i>Impegni futuri per acquisto partecipazioni</i>	<i>58.805</i>	<i>17.017</i>	<i>41.788</i>
Posizione Finanziaria Netta Adjusted ⁴	(153.486)	(71.717)	(81.769)

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 30 aprile 2021 è attiva (liquidità netta) e pari ad Euro 94.681 migliaia in miglioramento rispetto ad un saldo attivo di Euro 54.700 migliaia al 30 aprile 2020, grazie al cash flow operativo per Euro 130 milioni, dopo aver fronteggiato investimenti in acquisizioni societarie ed infrastrutture tecnologiche per circa Euro 90 milioni. Il miglioramento della situazione finanziaria è stato costante durante tutto l'esercizio, la Posizione Finanziaria Netta media annuale⁵ è attiva per Euro 34,6 milioni rispetto ad una media annuale di Euro 11,6 milioni del precedente esercizio.

La Posizione Finanziaria Netta Adjusted al 30 aprile 2021 è attiva (disponibilità nette) e pari ad Euro 153.486 migliaia, in forte miglioramento rispetto ad un saldo attivo di Euro 71.717 migliaia al 30 aprile 2020, grazie al cash flow generato dalla gestione operativa, dopo aver fronteggiato investimenti in acquisizioni societarie ed infrastrutture tecnologiche per circa Euro 60 milioni (escludendo gli impegni per pagamenti differiti riferiti alle acquisizioni societarie).

⁴ PFN Adjusted, non inclusiva di impegni per pagamenti differiti (pari ad Euro 58.805 migliaia al 30 aprile 2021) per acquisizioni societarie (Earn Out, Put Option, prezzi differiti) non fruttiferi di interessi e condizionati al raggiungimento di obiettivi di generazione di valore di lungo periodo

⁵ Posizione Finanziaria Netta media annuale determinata come media aritmetica semplice delle rilevazioni della Posizione Finanziaria Netta di Gruppo alle chiusure dei trimestri al 31 luglio, 31 ottobre, 31 gennaio e 30 aprile di ciascun anno fiscale

Risultati del Settore VAD

Il Settore VAD (Value Added Distribution), attivo nell'offerta di soluzioni tecnologiche a valore aggiunto, consegue una crescita dei ricavi e altri proventi del 10,4%, del risultato di Ebitda del 20,6% (Ebitda margin 4,0% rispetto al 3,7% del 2020) e dell'utile netto dopo le imposte del 35,9%. I risultati di periodo rafforzano la market share sul mercato italiano (47% del totale delle categorie Storage, System, Server, Networking ed Enterprise software, fonte Sirmi, giugno 2021) grazie all'ampliamento di soluzioni digitali nei segmenti Collaboration, Security, Data Management, Cloud e più recentemente, con effetti che saranno tangibili dal nuovo anno fiscale, tecnologia per efficientamento energetico e la sostenibilità di imprese e organizzazioni.



Da maggio 2021 è stato avviato il consolidamento di **Clever Consulting Srl**, società specializzata nell'offerta di soluzioni di End Point Security, con un portafoglio di Vendor che include Blackberry, Accellion, Wandera, TITUS e Globalscape.

Nel giugno 2020 è stata acquisita la maggioranza del capitale di **Service Technology Srl**, operante nel settore refurbished, che offre servizi di gestione e rinnovamento di parchi tecnologici a supporto della sostenibilità ambientale.

Nell'ambito della medesima strategia si colloca anche l'ingresso e la successiva acquisizione della maggioranza del capitale, realizzata a maggio 2021, di **PM Service Srl**, società che offre soluzioni tecnologiche per l'efficientamento energetico e l'economia circolare.

Oltre ad operazioni di acquisizione societaria nell'esercizio in esame sono stati realizzati investimenti ed iniziative commerciali volte a rafforzare la market share nei segmenti enterprise software, cloud e security, tra cui la partnership con **Red Hat** (fornitore di soluzioni di hybrid cloud su piattaforma open source), l'integrazione nell'offerta di Computer Gross delle soluzioni di digital media del Vendor **Adobe** e l'accordo con il Vendor internazionale **Fortinet**, operatore di riferimento nel settore security.

Di seguito viene fornito il conto economico del Settore VAD riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2021, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2020.

Settore VAD (in migliaia di Euro)	30 aprile		2020	%	Variazione
	2021	%			
Ricavi verso terzi	1.507.639		1.367.341		10,3%
Ricavi inter-settore	86.104		76.845		12,0%
Totale Ricavi	1.593.743		1.444.186		10,4%
Altri proventi	7.543		7.734		-2,5%
Totale ricavi e altri proventi	1.601.286	100,0%	1.451.920	100,0%	10,3%
Materiali di consumo e merci	(1.481.941)	-92,5%	(1.348.562)	-92,9%	9,9%
Margine commerciale lordo	119.345	7,5%	103.358	7,1%	15,5%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(33.689)	-2,1%	(31.111)	-2,1%	8,3%
Costi per il personale	(19.376)	-1,2%	(16.400)	-1,1%	18,1%
Altri costi operativi	(2.032)	-0,1%	(2.593)	-0,2%	-21,6%
Ebitda	64.248	4,0%	53.254	3,7%	20,6%
Ammortamenti, accantonamenti e altri costi non monetari	(7.557)		(9.339)		-19,1%
Risultato operativo (Ebit)	56.691	3,5%	43.915	3,0%	29,1%
Proventi e oneri finanziari netti	(934)		(2.217)		-57,9%
Risultato a lordo delle imposte	55.757	3,5%	41.698	2,9%	33,7%
Imposte sul reddito	(15.504)		(12.081)		28,3%
Risultato netto d'esercizio	40.253	2,5%	29.617	2,0%	35,9%
Risultato netto di pertinenza di terzi	548		349		57,0%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	39.705		29.268		35,7%

Il Settore VAD chiude l'esercizio al 30 aprile 2021 con un Totale Ricavi e Altri Proventi pari ad Euro 1.601,3 milioni in crescita del 10,3% Y/Y, rafforzando ulteriormente la market share (47% del mercato italiano VAD al 31 dicembre 2020 vs 45% del 2019), grazie allo sviluppo dei ricavi nei segmenti Collaboration, Security, Data Management, Cloud e più recentemente, con effetti che saranno tangibili dal nuovo anno fiscale, in quello della tecnologia per l'efficiamento energetico e la sostenibilità di imprese e organizzazioni. Le società recentemente incluse nel perimetro di consolidamento (Clever Consulting Srl e Service Technology Srl) hanno contribuito per circa il 5% alla crescita di fatturato e redditività nel periodo in esame.

Il Margine commerciale lordo (Gross Margin) del Settore VAD cresce del 15,5%, passando da Euro 103,4 milioni (Gross Margin pari al 7,1% dei ricavi e altri proventi) al 30 aprile 2020 ad Euro 119,3 milioni (Gross Margin pari al 7,5% dei ricavi e altri proventi) al 30 aprile 2021, grazie da un sales mix più favorevole conseguente tra l'altro l'aumento della numerica dei clienti serviti. Il risultato di Ebitda al 30 aprile 2021 è pari ad Euro 64.248 migliaia (Ebitda margin 4,0% vs 3,7% al 30 aprile 2020), in aumento del 20,6% Y/Y, conseguito grazie allo sviluppo del Gross Margin ed un'incidenza degli altri costi operativi che è rimasta stabile nell'esercizio. L'Utile netto dopo le imposte al 30 aprile 2021 è pari ad Euro 40.253 migliaia, in crescita del 35,9% Y/Y, grazie alla sopra citata crescita della redditività operativa ed al miglioramento della gestione finanziaria, con una riduzione degli oneri finanziari netti da Euro 2.217 migliaia al 30 aprile 2020 ad Euro 934 migliaia al 30 aprile 2021.

Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale del Settore VAD riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2021, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2020.

Stato Patrimoniale Riclassificato	30/04/2021	30/04/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	7.800	3.461	4.339
Immobilizzazioni materiali (diritto d'uso)	43.122	42.530	592
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	10.981	9.127	1.854
Altri crediti e attività non correnti e imposte anticipate	9.784	9.510	274
Totale attività non correnti	71.687	64.628	7.059
Rimanenze di magazzino	69.345	75.713	(6.368)
Crediti commerciali	243.969	290.451	(46.482)
Altre attività correnti	18.691	12.256	6.435
Attività d'esercizio correnti	332.005	378.420	(46.415)
Debiti verso fornitori	280.653	303.711	(23.058)
Altri debiti correnti	30.916	14.124	16.792
Passività d'esercizio a breve termine	311.569	317.835	(6.266)
Capitale d'esercizio netto	20.436	60.585	(40.149)
Fondi e altre passività tributarie non correnti	4.894	3.473	1.421
Benefici ai dipendenti	2.689	2.326	363
Passività nette non correnti	7.583	5.799	1.784
Capitale Investito Netto	84.540	119.414	(34.874)
Patrimonio netto	233.419	205.551	27.868
Posizione Finanziaria Netta a Medio Termine	60.430	80.863	(20.433)
Posizione Finanziaria Netta a Breve Termine	(209.309)	(167.000)	(42.309)
Tot. Posizione Finanziaria Netta (Liquidità Netta)	(148.879)	(86.137)	(62.742)
Mezzi propri e Posizione Finanziaria Netta	84.540	119.414	(34.874)
Posizione Finanziaria Netta Adjusted	(151.980)	(86.992)	(64.988)

Si rileva un miglioramento dei principali indicatori patrimoniali. Il capitale d'esercizio netto evidenzia una riduzione da Euro 60.585 migliaia del 30 aprile 2020 ad Euro 20.436 migliaia al 30 aprile 2021, grazie alla crescente efficienza nella gestione del working capital sia riferita alla componente dei crediti/debiti commerciali che a quella dello stock di magazzino.

Il patrimonio netto mostra un incremento di Euro 27.868 migliaia raggiungendo il totale di Euro 233.419 migliaia al 30 aprile 2021 a seguito degli utili generati nell'esercizio al netto del dividendo distribuito alla società controllante.

Grazie al cash flow operativo la Posizione Finanziaria Netta raggiunge un saldo netto attivo per Euro 148.879 migliaia (liquidità netta) al 30 aprile 2021 con un significativo miglioramento, pari ad Euro 62.742 migliaia, rispetto al precedente esercizio.

Risultati del Settore SSI

Il Settore Software e System Integration (SSI), attivo nell'offerta di soluzioni software, di innovazione tecnologica e di digital transformation per i segmenti SME ed Enterprise, prosegue il trend di sviluppo dell'ultimo quinquennio, con una crescita dei ricavi e altri proventi pari al 21,6%, del risultato di Ebitda del 46,9% (Ebitda margin 11,5% rispetto al 9,5% Y/Y) e dell'utile netto dopo le imposte del 58,1%.

La crescita del Settore è stata favorita dalla strategia di sviluppo di business nelle aree a maggior contenuto di innovazione del mercato (Software and Vertical Applications, Digital Cloud, Data Science, Digital Security) sostenuta da una accelerazione delle operazioni di acquisizione e investimento e dall'ampliamento dell'organico che raggiunge 2.413 dipendenti al 30 aprile del 2021 (+39,4% Y/Y) di cui oltre 200 all'estero, operanti in paesi quali Germania, Francia e Spagna.



Nell'esercizio fiscale il Settore SSI ha accelerato ulteriormente il percorso di crescita per linee esterne che ha riguardato tutte le Business Unit principali:

- Nella *BU Unit Digital Cloud* è stato acquisito il controllo di **zero12 Srl**, con sede a Padova, specializzata in soluzioni di Cloud Computing e Big Data Analysis, con particolare riferimento allo sviluppo applicativo SaaS su piattaforma AWS;
- Nella *BU Smart Services* è stato acquisito il controllo di **WSS Italia Srl**, con sede a Milano, che offre soluzioni software di system management e servizi di remote ed application management sia sul mercato italiano che su quello svizzero, attraverso la controllata WSS IT Sagl;
- Nella *BU ERP & Industry solution* si segnala:
 - (i) l'acquisto del controllo di **Infolog SpA**, specializzata nella progettazione e sviluppo di soluzioni software per la gestione informatizzata della logistica di magazzino (warehouse management system, "WMS");
 - (ii) l'acquisto del 100% del capitale di **Di.Tech SpA**, con sede a Bologna ed un capitale umano di oltre 250 risorse specializzate (incluso quelle della controllata rumena **Beenear Srl**) nella fornitura di soluzioni software e servizi informatici per il settore GDO/Retail, in particolare nella gestione dei sistemi informativi di logistica, supply chain e store management,
 - (iii) l'acquisizione delle società **Pragma Progetti Srl** e **Pragma Solution Srl** attive nell'offerta di soluzioni di ERP gestionali e digital services per i segmenti SME ed Enterprise;
 - (iv) l'acquisizione del ramo di azienda **software ERP Me.R.Sy** (Merchandise Retail System) specializzato nell'offerta di soluzioni applicative proprietarie per i segmenti GDO/Retail;
 - (v) l'acquisto della maggioranza del capitale di **Palitalsoft Srl**, società specializzata nell'offerta di soluzioni software e di trasformazione digitale per aziende pubbliche locali;
- Nella *BU Data Science* è stato avviato il consolidamento delle società **Analytics Network Srl** e **SPS Srl**, specializzate nello sviluppo di soluzioni e servizi di cognitive analytics per il segmento enterprise, con una consolidata expertise in data analytics a supporto dei processi aziendali, Predictive Analysis, Machine Learning e Artificial Intelligence. A supporto della crescita della Business Unit nel prossimo esercizio si segnala inoltre l'operazione realizzata a maggio 2021 con l'acquisizione della maggioranza del capitale di **Addfor Industriale Srl**, specializzata in soluzioni di Artificial Intelligence e Data Science per i settori industriali del Made in Italy;
- Nella *BU Customer Experience* l'acquisto della maggioranza di **Fen Wo Shanghai Ltd**, società con sede a Shanghai che offre soluzioni digitali e di marketing per aziende italiane ed internazionali operanti sul mercato cinese. L'operazione che si è perfezionata a giugno 2021 favorirà lo sviluppo dell'offerta di servizi di digital marketing e customer experience a supporto del Made in Italy sul mercato digitale cinese;
- Nella *BU Digital Engineering* sono state concluse nel maggio 2021 le operazioni di acquisizione del 60% del capitale di **Cadlog Group Srl** e del 100% di **Cimtec GmbH**, che ampliano la piattaforma paneuropea di soluzioni software e servizi di digital engineering.

Di seguito viene fornito il conto economico del Settore SSI riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2021, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2020.

Settore SSI <i>(in migliaia di Euro)</i>	30 aprile				
	2021	%	2020	%	Variazione
Ricavi verso terzi	469.171		385.744		21,6%
Ricavi inter-settore	3.771		3.093		21,9%
Totale Ricavi	472.942		388.837		21,6%
Altri proventi	8.910		7.476		19,2%
Totale ricavi e altri proventi	481.852	100,0%	396.313	100,0%	21,6%
Materiali di consumo e merci	(181.850)	-37,7%	(149.474)	-37,7%	21,7%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(122.162)	-25,4%	(118.504)	-29,9%	3,1%
Costi per il personale	(120.521)	-25,0%	(89.133)	-22,5%	35,2%
Altri costi operativi	(1.829)	-0,4%	(1.424)	-0,4%	28,4%
Ebitda	55.490	11,5%	37.778	9,5%	46,9%
Ammortamenti, accantonamenti e altri costi non monetari	(28.145)		(19.007)		48,1%
Risultato operativo (Ebit)	27.345	5,7%	18.771	4,7%	45,7%
Proventi e oneri finanziari netti	(95)		(1.377)		-93,1%
Risultato a lordo delle imposte	27.250	5,7%	17.394	4,4%	56,7%
Imposte sul reddito	(8.229)		(5.361)		53,5%
Risultato netto d'esercizio	19.021	3,9%	12.033	3,0%	58,1%
Risultato netto di pertinenza di terzi	3.890		3.829		1,6%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	15.131		8.204		84,4%

Il Settore SSI accelera ulteriormente il trend di crescita registrato negli ultimi 5 anni (CAGR Revenues 2015-20: +15,8% e CAGR Ebitda 2015-20: +31,7%) conseguendo nell'esercizio Ricavi e altri proventi consolidati per Euro 481,9 milioni (+21,6% Y/Y) ed un risultato di Ebitda per Euro 55,5 milioni (+46,9% Y/Y).

L'Ebitda margin passa dal 9,5% al 30 aprile 2020 all'11,5% al 30 aprile 2021 (+200 bps) beneficiando della crescita nelle aree di business a maggiore valore aggiunto (Software and Vertical Applications, Digital Cloud, Data Science, Digital Security), sostenuta da operazioni di acquisizione (oltre 15 realizzate nell'esercizio) e investimenti nello sviluppo del capitale umano che al 30 aprile 2021 supera le 2.400 risorse (+39,4% rispetto al 2020).

Il ricorso alla leva esterna, che si inserisce in una strategia di sviluppo organico del business, ha contribuito in maniera determinante a tali risultati costituendo circa il 60% della crescita di ricavi e della redditività operativa dell'esercizio in esame. Le variazioni di perimetro conseguenti le operazioni di acquisizione societaria hanno riguardato tutte le principali linee di servizio quali zero12 Srl nel segmento Digital Cloud, Weelgo Srl nel segmento Digital Security, Infolog SpA, Di.Tech SpA, Beeneer Srl, Pragma Progetti Srl, Pragma Solution Srl, Sinapsi Srl, Palitalsoft Srl ed il ramo d'azienda Me.R.Sy in quello ERP & Vertical, Analytics Network Srl e SPS Srl nel segmento Data Science, Endurance Srl e Skeeller Srl nel segmento Customer Experience e WSS Srl in quello degli Smart Services.

L'utile netto del Settore al 30 aprile 2021 è pari ad Euro 19.021 migliaia, in miglioramento del 58,1% rispetto ad Euro 12.033 migliaia al 30 aprile 2020 grazie all'evoluzione positiva della redditività operativa ed al miglioramento del saldo degli oneri finanziari netti, che si riducono da Euro 1.377 migliaia al 30 aprile 2020 ad Euro 95 migliaia al 30 aprile 2021, anche per effetto della rilevazione di plusvalenze per la vendita della partecipazione posseduta in DVH Holding SpA per Euro 1,8 milioni. Gli ammortamenti, accantonamenti ed altri costi monetari pari ad Euro 28.145 migliaia al 30 aprile 2021 si incrementano di Euro 9.138 migliaia per effetto principalmente degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (liste clienti e know how tecnologico) iscritte a seguito del processo di PPA che al 30 aprile 2021 ammontano ad Euro 6,8 milioni, in crescita del 58,7% rispetto ad Euro 4,3 milioni al 30 aprile 2020 a seguito dell'accelerazione delle operazioni di acquisizione.

Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale del Settore SSI riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2021, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2020.

Stato Patrimoniale Riclassificato	30/04/2021	30/04/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	114.329	64.607	49.722
Immobilizzazioni materiali (diritti d'uso)	47.699	36.698	11.001
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	3.050	3.202	(152)
Altri crediti e attività non correnti e imposte anticipate	10.807	11.807	(1.000)
Totale attività non correnti	175.885	116.314	59.571
Rimanenze di magazzino	16.105	14.404	1.701
Crediti commerciali	137.081	114.296	22.785
Altre attività correnti	42.465	33.593	8.872
Attività d'esercizio correnti	195.651	162.293	33.358
Debiti verso fornitori	115.920	89.356	26.564
Altri debiti correnti	97.655	72.270	25.385
Passività d'esercizio a breve termine	213.575	161.626	51.949
Capitale d'esercizio netto	(17.924)	667	(18.591)
Fondi e altre passività tributarie non correnti	27.994	15.312	12.682
Benefici ai dipendenti	33.329	25.393	7.936
Passività nette non correnti	61.323	40.705	20.618
Capitale Investito Netto	96.638	76.276	20.362
Patrimonio netto	36.988	30.405	6.583
Posizione Finanziaria Netta a Medio Termine	135.967	102.552	33.415
Posizione Finanziaria Netta a Breve Termine	(76.317)	(56.681)	(19.636)
Posizione Finanziaria Netta (Liquidità Netta)	59.650	45.871	13.779
Mezzi propri e Posizione Finanziaria Netta	96.638	76.276	20.362
Posizione finanziaria netta Adjusted	6.690	30.585	(23.895)

La Posizione Finanziaria Netta del Settore è passiva per Euro 59.650 migliaia rispetto ad Euro 45.871 migliaia al 30 aprile 2020, e riflette principalmente gli investimenti in acquisizioni societarie ed infrastrutture tecnologiche realizzate negli ultimi 12 mesi per oltre Euro 60 milioni, al netto di un cash operativo positivo nell'esercizio per circa Euro 45 milioni. La Posizione Finanziaria Netta Adjusted (calcolata escludendo impegni futuri per acquisto partecipazioni per Euro 52.960 migliaia) al 30 aprile 2021 è passiva per Euro 6.690 migliaia, in significativo miglioramento rispetto al 30 aprile 2020 dove risultava passiva per Euro 30.585 migliaia.

Il patrimonio netto consolidato del Settore SSI al 30 aprile 2021 ammonta ad Euro 36.988 migliaia in aumento rispetto ad Euro 30.405 migliaia al 30 aprile 2020, grazie agli utili di periodo al netto delle variazioni di riserve di consolidamento.

Risultati del Settore Business Services

Il Settore Business Services, attivo nell'offerta di servizi di business process outsourcing, sicurezza e digital transformation per il segmento finance e large enterprise, ha contribuito ai risultati del Gruppo al 30 aprile 2021 conseguendo Ricavi e altri proventi per Euro 47,3 milioni ed un risultato di Ebitda (Ebitda margin 6,2%) pari ad Euro 2,9 milioni, con un organico di 407 risorse (in crescita del 40,8% rispetto al 2020).

Anche il Settore Business Services ha accelerato nell'ultimo trimestre dell'esercizio la crescita per linee esterne, acquisendo il controllo di 3 società e rafforzando l'offerta di piattaforme digitali e soluzioni di enterprise information management.

Nel febbraio 2021 è stata completata l'acquisizione del 51% di **Tecnikè Srl**, società attiva nello sviluppo di piattaforme digitali Cloud per il settore fintech e insurtech.

Nel mese di aprile 2021 è stato realizzato l'acquisto del 63,1% di **IFM Infomaster SpA**, operatore di riferimento nell'ambito delle tecnologie digitali, con una piattaforma proprietaria di Contact Management, offerta alla clientela in modalità cloud e pay per use ed integrata con soluzioni di intelligenza artificiale. La società ha una forte specializzazione nei segmenti telecomunicazioni, finance ed outsourcing.

Sempre nel mese di aprile 2021 è stata perfezionata l'acquisizione del 60% di **Digital Storm Srl**, società specializzata in soluzioni di digitalizzazione per la gestione dei documenti, le informazioni aziendali e la fatturazione elettronica, tra cui Document Process Management ed Enterprise Information Management, integrando tecnologie OCR Abbyy e CCM (Estream/StreamServe) OpenText. La società è specializzata nei segmenti finance ed utilities.



Di seguito viene fornito il conto economico del Settore Business Services riclassificato (dati in Euro migliaia) chiuso al 30 aprile 2021, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2020.

Settore Business Services (in migliaia di Euro)	30 aprile		2020	%	Variazione
	2021	%			
Ricavi verso terzi	44.253		7.827		465,4%
Ricavi inter-settore	2.479		137		1709,5%
Totale Ricavi	46.732		7.964		486,8%
Altri proventi	528		209		152,6%
Totale ricavi e altri proventi	47.260	100,0%	8.173	100,0%	478,2%
Materiali di consumo e merci	(8.362)	-17,7%	(2.322)	-28,4%	260,1%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(21.793)	-46,1%	(3.294)	-40,3%	561,6%
Costi per il personale	(13.992)	-29,6%	(1.989)	-24,3%	603,5%
Altri costi operativi	(172)	-0,4%	(12)	-0,1%	1333,3%
Ebitda	2.941	6,2%	556	6,8%	429,0%
Ammortamenti, accantonamenti e altri costi non monetari	(2.480)		(278)		792,1%
Risultato operativo (Ebit)	461	1,0%	278	3,4%	65,8%
Proventi e oneri finanziari netti	(340)		(87)		290,8%
Risultato a lordo delle imposte	121	0,3%	191	2,3%	-36,6%
Imposte sul reddito	(96)		(24)		300,0%
Risultato netto d'esercizio	25	0,1%	167	2,0%	-85,0%
Risultato netto di pertinenza di terzi	72		83		-13,3%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	(47)		84		-156,0%

L'esercizio al 30 aprile 2021 rappresenta il primo intero anno di attività del Settore Business Services, entrato nel perimetro del Gruppo a partire da marzo 2020. Di conseguenza i dati comparativi al 30 aprile 2020 riflettono l'operatività di solo due mesi (marzo ed aprile 2020).

Il Totale ricavi e altri proventi e la redditività operativa risultano in linea con le aspettative, registrando un fatturato ed un risultato di Ebitda pari rispettivamente ad Euro 47.260 migliaia ed Euro 2.941 migliaia (Ebitda Margin 6,2%).

Dopo ammortamenti per Euro 2.480 migliaia, una gestione finanziaria netta negativa per Euro 340 migliaia e le imposte sul reddito, il risultato d'esercizio è pari ad Euro 25 migliaia.

Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale del Settore riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2021, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2020.

Stato Patrimoniale Riclassificato	30/04/2021	30/04/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	18.894	4.093	14.801
Immobilizzazioni materiali (inclso diritti d'uso)	7.991	3.795	4.196
Partecipazioni valutate al patrimonio netto			
Altri crediti, attività non correnti e imposte anticipate	2.145	1.555	590
Totale attività non correnti	29.030	9.443	19.587
Rimanenze di magazzino	1.767	1.313	454
Crediti commerciali	14.593	10.662	3.931
Altre attività correnti	3.125	2.824	301
Attività d'esercizio correnti	19.485	14.799	4.686
Debiti verso fornitori	15.018	16.215	(1.197)
Altri debiti correnti	10.222	5.509	4.713
Passività d'esercizio a breve termine	25.240	21.724	3.516
Capitale d'esercizio netto	(5.755)	(6.925)	1.170
Fondi e altre passività tributarie non correnti	5.028	1.497	3.531
Benefici ai dipendenti	2.623	1.264	1.359
Passività nette non correnti	7.651	2.761	4.890
Capitale Investito Netto	15.624	(243)	15.867
Patrimonio netto	14.140	6.743	7.397
Posizione Finanziaria Netta a Medio Termine	13.491	4.946	8.545
Posizione Finanziaria Netta a Breve Termine	(12.007)	(11.932)	(75)
Tot. Posizione Finanziaria Netta (Liquidità Netta)	1.484	(6.986)	8.470
Mezzi propri e Posizione Finanziaria Netta	15.624	(243)	15.867
Posizione Finanziaria Netta Adjusted	(999)	(6.986)	5.987

La Posizione Finanziaria Netta del Settore è passiva per Euro 1.484 migliaia rispetto ad un saldo attivo di Euro 6.986 migliaia al 30 aprile 2020, e riflette principalmente gli investimenti in acquisizioni societarie e infrastrutture tecnologiche realizzate negli ultimi 12 mesi per circa Euro 20 milioni, al netto del cash operativo generato nell'esercizio. La Posizione Finanziaria Netta Adjusted (calcolata escludendo impegni futuri per acquisto partecipazioni per Euro 2.483 migliaia) al 30 aprile 2021 è attiva per Euro 999 migliaia, rispetto ad Euro 6.986 migliaia al 30 aprile 2020.

Il patrimonio netto del Settore SSI al 30 aprile 2021 ammonta ad Euro 14.140 migliaia, in aumento rispetto ad Euro 6.743 migliaia al 30 aprile 2020, per effetto principalmente delle variazioni di perimetro e dell'aumento di capitale di circa euro 6 milioni sottoscritto e versato da parte della controllante Sesa S.p.A.

Risultati del Settore Corporate

Il Settore Corporate, attivo nella governance strategica e l'erogazione di servizi a favore del Gruppo, nel corso dell'esercizio ha rafforzato l'offerta per supportare l'aumento delle società incluse nel perimetro di consolidamento ed i processi di integrazione delle recenti operazioni di acquisizione societaria.

Nell'esercizio sono stati accelerati i progetti di automazione e digitalizzazione delle piattaforme di Gruppo ed ulteriormente rafforzati gli investimenti in competenze e tecnologie per supportare la crescita del Gruppo.

L'attività della società ICT Logistica Srl è proseguita durante l'esercizio ampliando l'offerta di servizi offerti alla clientela.



Di seguito viene fornito il conto economico del Settore Corporate riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2021, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2020.

Settore Corporate <i>(in migliaia di Euro)</i>	2021	30 aprile %	2020	%	Variazione
Ricavi verso terzi	1.391		1.729		-19,5%
Ricavi inter-settore	17.953		15.590		15,2%
Totale Ricavi	19.344		17.319		11,7%
Altri proventi	3.412		2.870		18,9%
Totale ricavi e altri proventi	22.756	100,0%	20.189	100,0%	12,7%
Materiali di consumo e merci	(233)	-1,0%	(217)	-1,1%	7,4%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(9.419)	-41,4%	(9.567)	-47,4%	-1,5%
Costi per il personale	(9.083)	-39,9%	(7.241)	-35,9%	25,4%
Altri costi operativi	(315)	-1,4%	(262)	-1,3%	20,2%
Ebitda	3.706	16,3%	2.902	14,4%	27,7%
Ammortamenti, accantonamenti e altri costi non monetari	(3.847)		(1.969)		95,4%
Risultato operativo (Ebit)	(141)	-0,6%	933	4,6%	-115,1%
Proventi e oneri finanziari netti	(27)		(25)		8,0%
Risultato a lordo delle imposte	(168)	-0,7%	908	4,5%	-118,5%
Imposte sul reddito	(211)		(537)		-60,7%
Risultato netto d'esercizio	(379)	-1,7%	371	1,8%	-202,2%
Risultato netto di pertinenza di terzi					
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	(379)		371		-202,2%

Il Totale ricavi e altri proventi del Settore, pari ad Euro 22.756 migliaia, mostra un incremento rispetto al precedente esercizio (+12,7% Y/Y), grazie allo sviluppo dei servizi di organizzazione, gestione amministrativa e finanziaria, pianificazione e controllo, gestione delle risorse umane e consulenza IT erogati da Sesa SpA a favore delle società del Gruppo, che nell'esercizio ha registrato un ulteriore allargamento delle società utenti.

La marginalità lorda (Ebitda) si incrementa di Euro 804 migliaia (+27,7%), passando da Euro 2.902 migliaia al 30 aprile 2020 ad Euro 3.706 migliaia al 30 aprile 2021, per effetto dell'aumento dei ricavi e la minore incidenza dei costi operativi.

Gli ammortamenti, accantonamenti e gli altri costi non monetari, accolgono principalmente il costo figurativo per Euro 3.257 migliaia relativo nuovo piano di stock grant 2021-2023 e relativo principalmente agli amministratori esecutivi della capogruppo. Dopo la gestione finanziaria, delle partecipazioni e le imposte il risultato d'esercizio è negativo per Euro 379 migliaia al 30 aprile 2021, rispetto ad un risultato positivo per Euro 371 migliaia al 30 aprile 2020.

Da un punto di vista patrimoniale e finanziario si registra un consolidamento dei principali indicatori rispetto al precedente esercizio.

Stato Patrimoniale Riclassificato	30/04/2021	30/04/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	2.161	2.112	49
Immobilizzazioni materiali (incluso diritti d'uso)	1.139	944	195
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	768	778	(10)
Altri crediti, attività non correnti e imposte anticipate	88.898	76.813	12.085
Totale attività non correnti	92.966	80.647	12.319
Rimanenze di magazzino			
Crediti commerciali	9.533	4.874	4.659
Altre attività correnti	868	7.599	(6.731)
Attività d'esercizio correnti	10.401	12.473	(2.072)
Debiti verso fornitori	3.803	4.025	(222)
Altri debiti correnti	5.915	7.876	(1.961)
Passività d'esercizio a breve termine	9.718	11.901	(2.183)
Capitale d'esercizio netto	683	572	111
Fondi e altre passività tributarie non correnti	597	622	(25)
Benefici ai dipendenti	2.256	2.039	217
Passività nette non correnti	2.853	2.661	192
Capitale Investito Netto	90.796	78.558	12.238
Patrimonio netto	97.732	85.989	11.743
Posizione Finanziaria Netta a Medio Termine	130	177	(47)
Posizione Finanziaria Netta a Breve Termine	(7.066)	(7.608)	542
Tot. Posizione Finanziaria Netta (Liquidità Netta)	(6.936)	(7.431)	495
Mezzi propri e Posizione Finanziaria Netta	90.796	78.558	12.238
Posizione Finanziaria Netta Adjusted	(7.197)	(8.307)	1.110

Il Settore Corporate chiude l'esercizio con una struttura patrimoniale e finanziaria in equilibrio, con un patrimonio netto, pari ad Euro 97.732 migliaia al 30 aprile 2021 ed un attivo non corrente pari ad Euro 92.966 migliaia.

Dal lato delle fonti di finanziamento la Posizione Finanziaria Netta non subisce significative variazioni nell'esercizio, passando da un saldo attivo (liquidità netta) di Euro 7.431 migliaia al 30 aprile 2020 ad un saldo attivo (liquidità netta) per Euro 6.936 migliaia al 30 aprile 2021.

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari della capogruppo Sesa SpA

Di seguito viene fornito il conto economico riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2021, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2020.

Conto economico riclassificato	30/04/2021	%	30/04/2020	%	Variazione 2021/20
Ricavi netti	11.242		9.437		19,1%
Altri Proventi	2.695		2.318		16,3%
Totale Ricavi e Altri Proventi	13.937	100,0%	11.755	100,0%	18,6%
Acquisto merci	32	0,2%	44	0,4%	-27,3%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	4.202	30,1%	3.533	30,1%	18,9%
Costo del lavoro	6.057	43,5%	5.170	44,0%	17,2%
Altri oneri di gestione	147	1,1%	135	1,1%	8,9%
Totale Costi Operativi	10.438	74,9%	8.882	75,6%	17,5%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	3.499	25,1%	2.873	24,4%	21,8%
Ammortamenti	399		300		33,0%
Accantonamenti e altri costi non monetari	3.257		1.533		112,5%
Risultato Operativo (Ebit)	(157)	-1,1%	1.040	8,8%	-115,1%
Proventi e oneri finanziari	11.992		10.524		13,9%
Risultato prima delle imposte (Ebt)	11.835	84,9%	11.564	98,4%	2,3%
Imposte sul reddito	208		464		-55,2%
Risultato netto	11.627	83,4%	11.100	94,4%	4,7%

Il Totale ricavi e altri proventi è pari ad Euro 13.937 migliaia al 30 aprile 2021 in crescita di Euro 2.182 migliaia (+18,6%) rispetto al precedente esercizio, a seguito dello sviluppo dei servizi di gestione amministrativa e finanziaria, organizzazione, pianificazione e controllo, gestione dei sistemi informativi, delle risorse umane, degli affari generali, societari, legali erogati a favore delle società del Gruppo.

Il Totale dei costi operativi al 30 aprile 2021 è pari a Euro 10.438 migliaia, in aumento di Euro 1.556 migliaia (+17,5%) rispetto ad Euro 8.882 migliaia al 30 aprile 2020, a seguito delle maggiori necessità connesse all'aumento del perimetro di utenza. Le variazioni più significative si riferiscono ai maggiori costi per servizi, relativi a forniture di servizi professionali a favore dei clienti e al costo del lavoro conseguente il rafforzamento dell'organico necessario per fronteggiare l'aumento del perimetro delle attività svolte. L'organico di Sesa SpA è passato da 99 risorse al 30 aprile 2020 a 114 risorse al 30 aprile 2021.

La minore incidenza dei Costi Operativi contribuisce alla crescita del Margine operativo lordo (Ebitda), pari ad Euro 3.499 migliaia al 30 aprile 2021 (Ebitda margin 25,1%), rispetto ad Euro 2.873 migliaia (Ebitda margin 24,4%) al 30 aprile 2020.

Gli accantonamenti e gli altri costi non monetari accolgono il costo figurativo per Euro 3.257 migliaia relativo al nuovo piano di stock grant 2021-2023 approvato dall'Assemblea di Sesa in data 28 agosto 2020.

La gestione finanziaria e delle partecipazioni passa da Euro 10.524 migliaia al 30 aprile 2020 ad Euro 11.992 migliaia al 30 aprile 2021 grazie ai maggiori dividendi distribuiti dalle società controllate.

Il Risultato netto dopo le imposte è pari a 11.627 migliaia al 30 aprile 2021, in incremento del 4,7% rispetto all'utile netto al 30 aprile 2020 di Euro 11.100 migliaia.

Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale riclassificato (dati in Euro migliaia) per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2021 comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2020.

Stato Patrimoniale Riclassificato	30/04/2021	30/04/2020	Variazione 2021/20
Immobilizzazioni immateriali	197	121	76
Immobilizzazioni materiali (incluso diritti d'uso)	889	727	162
Partecipazioni ed Altri crediti non correnti	91.307	79.117	12.190
Totale attività non correnti	92.393	79.965	12.428
Rimanenze di magazzino			
Crediti commerciali	1.895	1.324	571
Altre attività correnti	4.846	7.275	(2.429)
Altre attività correnti	6.741	8.599	(1.858)
Debiti verso fornitori	886	847	39
Altri debiti correnti	6.180	8.418	(2.238)
Passività d'esercizio a breve termine	7.066	9.265	(2.199)
Capitale d'esercizio netto	(325)	(666)	341
Fondi e altre passività tributarie non correnti	60	31	29
Benefici ai dipendenti	1.870	1.696	174
Passività nette non correnti	1.930	1.727	203
Capitale Investito Netto	90.138	77.572	12.566
Patrimonio netto	95.208	83.480	11.728
Posizione Finanziaria Netta a Medio Termine	71	175	(104)
Posizione Finanziaria Netta a Breve Termine	(5.141)	(6.083)	942
Tot. Posizione Finanziaria Netta (Liquidità Netta)	(5.070)	(5.908)	838
Mezzi propri e Posizione Finanziaria Netta	90.138	77.572	12.566

La situazione patrimoniale al 30 aprile 2021 evidenzia una crescita del capitale investito netto per Euro 12.428 migliaia, riferito essenzialmente al comparto partecipativo ed in particolare (i) all'acquisizione di un ulteriore quota partecipazione del 3% di DVH Holding SpA e (ii) all'incremento della partecipazione in Base Digitale SpA che è passata dal 50% al 71% al 30 aprile 2021 a seguito della sottoscrizione e versamento di un aumento di capitale.

Dal punto di vista delle fonti finanziarie la Posizione Finanziaria Netta è attiva per Euro 5.070 migliaia al 30 aprile 2021 rispetto ad Euro 5.908 migliaia al 30 aprile 2020. La copertura del fabbisogno finanziario per gli investimenti nell'attivo fisso è avvenuta grazie al cash flow operativo generato nell'esercizio.

Il patrimonio netto al 30 aprile 2021 ammonta ad Euro 95.208 migliaia, in crescita rispetto ad Euro 83.480 migliaia al 30 aprile 2020 grazie essenzialmente agli utili d'esercizio, al netto dell'acquisto di azioni proprie effettuato nell'esercizio per circa Euro 3,1 milioni.

Posizione finanziaria netta	30/04/2021	30/04/2020	Variazione 21/20
Liquidità	(5.689)	(5.767)	78
Crediti finanziari correnti		(1.500)	1.500
Indebitamento finanziario corrente	548	1.184	-636
Posizione finanziaria netta a breve	(5.141)	(6.083)	942
Indebitamento finanziario non corrente	71	175	-104
Posizione finanziaria netta non corrente	71	175	-104
Posizione finanziaria netta	(5.070)	(5.908)	838

Corporate Governance

Il sistema di Corporate Governance adottato da Sesa SpA è aderente alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane edito da Borsa Italiana SpA. In particolare nel corso dell'esercizio hanno operato riunendosi periodicamente il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Strategico, i primi due completamente costituiti da membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione con una maggioranza di consiglieri indipendenti.

La società inoltre, ai sensi della legge 231 del 2001, è munita di un Organismo di Vigilanza e di una funzione di Internal Audit, che hanno operato anche con riferimento alle principali società controllate Computer Gross SpA e Var Group SpA. Il Consiglio di Amministrazione del 12 luglio 2021, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha definito la Politica sulle Remunerazioni, in conformità alle principali raccomandazioni del Codice di Autodisciplina ed alle disposizioni regolamentari emanate dalla Consob.

L'assemblea degli azionisti ha approvato in data 27 gennaio 2021 l'adozione del sistema di amministrazione monistico ed il recepimento dei nuovi requisiti di legge per la composizione del Consiglio di Amministrazione in materia di diversità ed indipendenza, con una percentuale quasi unanime. Nella stessa data l'Assemblea ha approvato all'unanimità (100% del capitale intervenuto in assemblea) l'integrazione dell'art 19 dello Statuto finalizzata ad orientare l'impegno degli amministratori a perseguire il successo e la crescita sostenibile a beneficio di tutti gli Stakeholder.

Il Consiglio di Amministrazione del 12 luglio 2021 ha inoltre approvato la Relazione sul sistema di governo della società, che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali procedure di governance applicate e le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in relazione al processo di informativa finanziaria. Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'esame della comunicazione del 19 dicembre 2019 del Presidente del Comitato italiano per la Corporate Governance sul grado di adesione degli emittenti al Codice di Autodisciplina, contenente le "Raccomandazioni del Comitato per il 2020". La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet www.sesa.it, sezione Corporate Governance. Il Codice di Autodisciplina è consultabile sul sito di Borsa Italiana SpA www.borsaitaliana.it.

Si segnala anche che il Consiglio di amministrazione del 12 luglio 2021 ha approvato la Relazione di Audit al 30 aprile 2021 predisposta dalla funzione Internal Audit e preventivamente discussa dal Comitato Controllo e Rischi, verificato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile della società e delle controllate aventi rilevanza strategica, ed esaminato ed espresso parere favorevole sulla Relazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, circa l'adeguatezza e l'effettività delle procedure amministrative e contabili. Nella stessa seduta si è proceduto all'approvazione del nuovo Piano di audit 2021

Infine, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato la relazione annuale predisposta dall'Organismo di Vigilanza.

Azioni proprie

Alla data del 30 aprile 2021 la capogruppo Sesa SpA possiede 61.160 azioni proprie, pari allo 0,395% del capitale sociale, acquistate ad un prezzo medio di 66,1 Euro in virtù del piano di acquisto azioni proprie deliberato dall'assemblea dei soci del 28 agosto 2020. In applicazione dei principi contabili internazionali tali strumenti sono portati in deduzione del patrimonio netto della società.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

In merito all'informativa riguardante i rapporti con parti correlate ai sensi degli articoli 2427 c.c. e 2428 c.c. e in conformità con quanto disposto dallo IAS 24 si segnala che le operazioni effettuate con tali soggetti, che afferiscono la gestione ordinaria, sono state concluse a condizioni di mercato e di reciproca convenienza economica.

La gestione dei rapporti con Parti Correlate è sottoposta ad un apposito regolamento approvato dal Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate in applicazione del Codice di Autodisciplina delle Società quotate.

L'identificazione delle parti correlate del Gruppo è stata effettuata in conformità al principio internazionale IAS 24. Per ulteriori dettagli in merito ai rapporti con le parti correlate si rinvia alla specifica sezione riportata nella nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato.

Responsabilità sociale del Gruppo Sesa (Dichiarazione dati non finanziari)

La Corporate Social Responsibility è un elemento fondante della cultura d'impresa del Gruppo Sesa.

Il Gruppo sin dalla propria fondazione ha attivamente contribuito alla costruzione di un ambiente di lavoro equo, leale e attento alla necessità delle proprie risorse umane e di tutti gli stakeholder. In particolare, nel corso dell'esercizio si sono concretizzate alcune importanti iniziative finalizzate a strutturare in modo più organico e sistematico le azioni del Gruppo Sesa in materia di responsabilità sociale e welfare aziendale.

Una descrizione articolata delle azioni di corporate social responsibility realizzate dal Gruppo Sesa è fornita nella dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta e che viene approvata dal Consiglio di Amministrazione di Sesa contestualmente alla presente Relazione annuale. La Dichiarazione dei dati non finanziari è redatta in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b. del D.Lgs. 254/2016, secondo lo standard di rendicontazione "GRI Standards" ed è disponibile sul sito internet del Gruppo www.sesa.it.

Risorse Umane

Organico

Le risorse umane rappresentano il principale asset del Gruppo Sesa: le competenze e specializzazioni del capitale umano sono alla base della capacità del Gruppo di offrire soluzioni tecnologiche e digitali innovative, a supporto di imprese e organizzazioni.

Il Gruppo SeSa promuove programmi e attività per sviluppare le professionalità e la diversità e migliorare il benessere e la qualità della vita lavorativa delle proprie risorse umane, applicando valori distintivi quali integrità, correttezza, attenzione alle persone, inclusione e sostenibilità che orientano la strategia del Gruppo nella gestione del capitale umano.

Al 30 aprile 2021 il numero di dipendenti del Gruppo ha raggiunto un totale di 3.441 unità (dipendenti delle società incluse nel perimetro di consolidamento, esclusi tirocinanti), con un incremento di 894 unità (+35,7% Y/Y) rispetto al precedente esercizio e confermando così il trend di crescita e sviluppo di lungo termine che caratterizza il Gruppo Sesa dalla sua costituzione. Se includiamo i tirocinanti ed i dipendenti delle società controllate rilevate al costo (non consolidate integralmente) il numero delle risorse umane al 30 aprile 2021 è di 3.561 unità.

Di seguito si riporta il numero puntuale dei dipendenti del Gruppo suddiviso per inquadramento e con evidenza delle quote di genere:

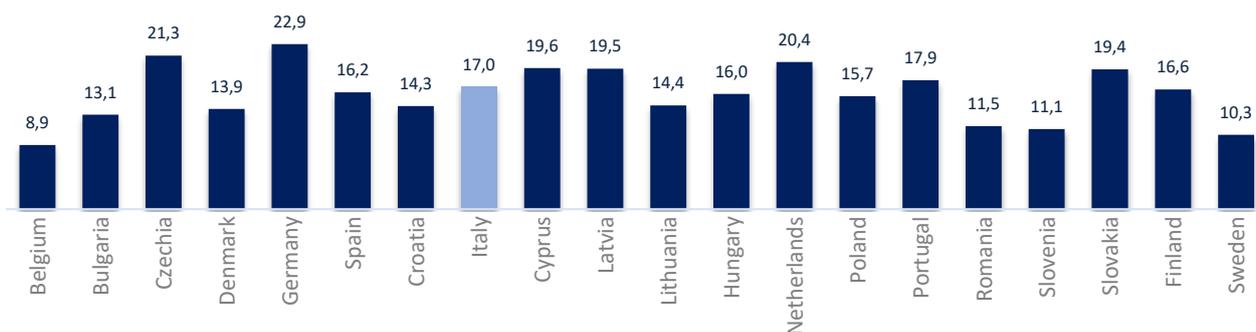
	30/04/2021		30/04/2020		30/04/2019	
Totale Dipendenti	3.441		2.547		1.900	
Dipendenti per inquadramento professionale e genere	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	32	3	20	2	19	1
Quadri	263	68	202	50	142	26
Impiegati	1.986	988	1.445	764	1.081	615
Operai	93	8	58	6	16	0
Totale	2.374	1.067	1.725	822	1.258	642
Dipendenti per contratto e genere						
Contratti a tempo indeterminato full-time	2.291	844	1.664	641	1.266	468
Contratti a tempo indeterminato part-time	50	205	37	168	25	100
Contratti a tempo determinato	41	10	26	11	28	13
Totale	2.382	1.059	1.727	820	1.319	581

Le quote di genere costituiscono una componente qualificata del business (31% al 30.04.2021) che peraltro riflette strutturalmente le caratteristiche intrinseche del segmento di attività in cui è attivo il Gruppo, fortemente orientato all'hiring di

risorse con competenze tecnico scientifiche. Il Gruppo ha attivato programmi finalizzati al rafforzamento della parità di genere che, anche alla luce della progressiva evoluzione degli orientamenti formativi delle risorse giovani, comporteranno una crescita progressiva ed ulteriore della quota di genere. In particolare si segnala che le società del Gruppo con data di costituzione più recente presentano una quota di genere superiore al 40% sul totale degli occupati. Il Gruppo è fortemente impegnato in politiche retributive equilibrate con l'obiettivo di garantire pari opportunità di genere ed interventi finalizzati alla riduzione della disparità salariale tra donne e uomini generati principalmente dal segmento di business in cui il Gruppo opera, caratterizzato da una netta prevalenza di figure tecniche specializzate di genere maschile. Il Gender Pay Gap rendicontato al 30 aprile 2021, ovvero la differenza di retribuzione tra uomo e donna espressa in punti percentuale a parità di qualifica, evidenzia statistiche positive per il Gruppo in ottica comparativa con la media nazionale italiana e quella delle principali economie europee.

Gender Pay Gap	30/04/2021
Quadri	12,9%
Impiegati	6,7%
Operai	5,2%
Media ponderata	7,4%⁶

In base al Rapporto ISTAT "Struttura delle retribuzioni in Italia nel 2018", il Gender Pay Gap del settore privato⁷ italiano è pari al 17,7%. A livello europeo il differenziale retributivo di genere nel settore privato varia dall'8,9% del Belgio al 22,9% della Germania (fonte: indice Eurostat, 2019). In questa cornice, l'Italia si colloca all'ottavo posto nel ranking europeo, con un tasso pari al 17%.



Source: Eurostat (https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/earn_gr_gpqr2ct/default/table?lang=en)

Il Gruppo considera il capitale umano una risorsa strategica, da fidelizzare e sviluppare con piani di *retention*, crescita professionale di lungo termine ed un sistematico inquadramento a tempo indeterminato. Al 30 aprile 2021 la quota del personale assunto a tempo indeterminato è pari a circa il 99% del totale delle risorse del Gruppo.

Tasso di Turnover in uscita	30/04/2021	30/04/2020	30/04/2019
Totale cessazioni	218	113	104
Totale dipendenti	3.441	2.547	1.900
Tasso % di turnover in uscita	6,3%	4,4%	5,5%
% uomini	6,4%	5,3%	5,7%
% donne	6,2%	2,7%	4,9%
Fascia d'età (%)			
< 21-30 >	10,7%	10,4%	9,9%
< 31-50 <	6,6%	4,1%	5,1%
> 51	3,0%	2,3%	3,6%
Area Geografica (%)			

⁶ Il dato è stato calcolato effettuando la media ponderata in base al numero totale dei dipendenti suddivisi per figura professionale. La categoria dei Dirigenti risulta esclusa dal campione in esame in quanto non rappresentativa. L'indice è stato calcolato includendo le società italiane del Gruppo (sono escluse le estere: Beeneer Srl, ICOS GmbH, WSS Sagl, PBU CAD-Systeme GmbH). La copertura del perimetro per la rendicontazione del dato è pari al 94%

⁷ Alla base del processo statistico che riguarda il settore privato vi è il Registro annuale su retribuzioni, ore e costo del lavoro per individui e imprese (RACLI), registro statistico tematico sul mercato del lavoro all'interno del Sistema dei Registri dell'Istat.

Nord Italia	7,0%	6,1%	6,9%
Centro Italia	4,8%	3,5%	4,7%
Sud Italia	8,3%	0,0%	0,0%
Esteri	16,4%	6,1%	0,0%

A dimostrazione di tale impegno, nell'esercizio al 30 aprile 2021 si registra un tasso di turnover in uscita pari al 6,34% che scende al 5,71% considerate le società del Gruppo sul territorio italiano, percentuale molto contenuta se equiparata a quella media del settore di appartenenza dell'Information Technology, che presenta una situazione strutturale di carenza di professionalità ed una mobilità delle risorse umane superiore alla media nazionale.

L'età media delle risorse del Gruppo è di circa 44 anni, il personale sotto i 50 anni è pari al 73% del totale, con un focus specifico delle attività di hiring sul personale under 30 che costituisce circa il 50% degli inserimenti dell'anno al 30 aprile 2021.

Hiring

Nel corso dell'esercizio sono stati ulteriormente rafforzati gli investimenti in risorse umane con oltre 400 assunzioni prevalentemente di giovani provenienti da scuole di specializzazione e università italiane (circa il 50% dei nuovi inserimenti ha riguardato personale under 30), inseriti in azienda con piani di formazione nelle aree di maggiore crescita e potenziale di sviluppo (Cloud, Security, Analytics, Cognitive, Collaboration) e confermati a tempo indeterminato al termine del periodo di formazione con percentuali prossime al 100%.

Assunzioni per area e fascia d'età	30/04/2021
Totale assunzioni	402
- Uomini	318
- Donne	84
Fascia d'età (%)	
< 21-30 >	197
< 31-50 <	159
> 51	46
Area Geografica (%)	
Nord Italia	178
Centro Italia	175
Sud Italia	6
Esteri	43

Il processo di selezione di Gruppo ha l'obiettivo di individuare le migliori risorse disponibili tramite collaborazioni con le principali Università italiane, organizzazione di corsi di formazione professionale ad alta specializzazione (ITS), partecipazione a career day e piani di recruitment anche tramite strumenti di comunicazione digitale, nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità. A tale scopo sono state sviluppate apposite procedure aziendali interne di selezione, inserimento e sviluppo professionale.

L'ambiente di lavoro, l'opportunità di lavorare su progetti stimolanti ed innovativi, nei quali le diversità sono valorizzate e dove ogni persona è messa nella condizione di esprimere le proprie capacità e potenzialità, unito al grande impegno del Gruppo verso uno sviluppo sostenibile, costituiscono gli elementi chiave nel processo di attrazione dei talenti, specialmente tra le generazioni più giovani. In questo senso, il Gruppo offre ogni anno numerose opportunità di stage, dando a giovani ad alto potenziale la possibilità di conoscere la realtà aziendale e vivere un'esperienza di formazione. Al 30 aprile 2021 sono attivi 79 stage, tra internship curriculari ed extra curriculari finalizzati all'inserimento, oltre a 272 contratti di apprendistato professionalizzante.

Formazione e Valorizzazione delle risorse

Il Gruppo Sesa persegue piani di fidelizzazione del capitale umano attraverso un mix di strumenti di governo strategico e sviluppo (formazione, piani di carriera, iniziative di work-life balance, team building e welfare aziendale) a cura della società capogruppo Sesa S.p.A.

Formazione (numero dipendenti formati)	30/04/2021	30/04/2020	30/04/2019
Totale	2.759	1.106	1.222
Formazione obbligatoria	2.023	527	544
Formazione competenze di base e trasversali	233	224	220
Formazione tecnica	503	355	458

Formazione (ore di formazione)	30/04/2021	30/04/2020	30/04/2019
Totale	26.302	20.017	18.089
Formazione obbligatoria	11.539	4.631	4.355
Formazione competenze di base e trasversali	2.409	6.891	4.835
Formazione tecnica	12.354	8.495	8.899

Formazione per genere	30/04/2021		30/04/2020		30/04/2019	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Totale	19.090	7.213	14.065	5.950	14.176	3.913
Formazione obbligatoria	8.489	3.050	2.902	1.729	2.825	1.530
Formazione competenze di base e trasversali	1.056	1.354	5.138	1.753	3.952	883
Formazione tecnica	9.545	2.809	6.025	2.468	7.399	1.500

In questo senso, la formazione svolge un ruolo chiave nel processo di valorizzazione e fidelizzazione delle persone, costituendo, un importante strumento per sviluppare e consolidare le competenze individuali e al tempo stesso per diffondere i valori e la strategia del Gruppo, sostenendone la crescita sostenibile e l'evoluzione culturale e organizzativa.

La progettazione dell'attività formativa viene curata in coerenza con le esigenze di adeguamento delle competenze legate ai processi di evoluzione tecnologica intrapresi dal Gruppo e alla necessità di sviluppare le capacità personali in linea con il nuovo contesto di business ed i nuovi modelli organizzativi.

Nonostante il periodo di emergenza Covid-19 ed il correlato lockdown forzato delle attività formative con presenza fisica per gran parte dell'annualità, sono state ulteriormente intensificate le attività di formazione del personale con oltre 26.300 ore erogate (circa il 30% in più rispetto all'ultimo anno fiscale) al 30 aprile 2021. A partire dall'inizio dell'anno fiscale è stata infatti avviata un'intensa attività di implementazione dei contenuti presenti nella piattaforma aziendale di formazione e-learning (metodologia di erogazione di percorsi formativi che offre la possibilità di gestire in autonomia tempi e modalità del proprio studio), consentendo di coinvolgere un numero maggiore di dipendenti in attività formative (oltre 2.700 lavoratori formati nell'esercizio). I lavoratori hanno così potuto beneficiare di un particolare focus sulle competenze tecnico professionali (hard skills), componenti chiave per sviluppo professionale (circa il 45% in più di ore erogate rispetto al 30 aprile 2020), e sulla formazione obbligatoria prevista dalla normativa (circa il 150% in più di ore erogate rispetto al 30 aprile 2020).

Salute e Sicurezza

In tema salute e sicurezza dei lavoratori, un team composto da risorse specializzate (Gestione Risorse Umane, RSPP, Medico Competente, RLS) ha la responsabilità di garantire un ambiente di lavoro sicuro e conforme alle normative vigenti, definire le linee guida utili a garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori, coordinare le attività di monitoraggio e, ove necessario, di miglioramento delle condizioni di sicurezza. In quest'ambito, ogni lavoratore svolge un ruolo fondamentale. La diffusione di una cultura sulla sicurezza, sulla responsabilità individuale e sulla creazione di consapevolezza dei rischi, sono infatti fattori centrali per continuare ad offrire un ambiente di lavoro sicuro. L'individuazione e valutazione dei rischi presenti in azienda, che rappresenta l'attività preminente dell'azione di prevenzione, è garantita attraverso il costante presidio dei processi aziendali.

Vengono effettuate regolari analisi per rilevare la presenza di eventuali pericoli sul lavoro e per l'identificazione e valutazione dei rischi. Tra le misure di controllo applicate per l'eliminazione o il contenimento dei rischi rientrano:

- I numerosi programmi di training in materia di salute e sicurezza, differenziati in funzione dei rischi e dei profili professionali presenti in azienda;
- le attrezzature e i dispositivi di protezione individuale e collettivi;

- le eventuali disposizioni organizzative necessarie a garantire la massima sicurezza dei lavoratori all'interno dell'ambiente di lavoro.

Sicurezza sul lavoro – infortuni⁸	30/04/2021	30/04/2020	30/04/2019
Totale	8	4	5
Uomini	4	2	2
Donne	4	2	3
Area Geografica (%)			
Nord Italia	3	-	1
Centro Italia	5	4	4
Sud Italia	-	-	-
Estero	-	-	-
Indice di frequenza*	1,99	1,24	1,90
Indice di gravità**	0,03	0,04	0,01

* L'indice di frequenza è calcolato nel seguente modo: $(n^{\circ} \text{ infortuni} / n^{\circ} \text{ ore lavorate}) \times 1.000.000$. Il numero di ore lavorate comprende solo le società a gestione interna. La copertura del perimetro per la rendicontazione del dato è pari al 75,5%

** L'indice di gravità è calcolato nel seguente modo: $(n^{\circ} \text{ giorni persi per infortunio} / n^{\circ} \text{ ore lavorate}) \times 1.000$. Il numero totale di infortuni non comprende gli infortuni in itinere. Il numero di giorni persi per infortunio è calcolato considerando i giorni di calendario. Il numero di ore lavorate comprende solo le società con gestione del personale interna⁹.

L'esercizio 2021 è stato impattato ancora in modo rilevante dall'emergenza pandemica, il Gruppo Sesa ha adottato tempestivamente importanti misure per salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri collaboratori e, coerentemente con i provvedimenti di volta in volta emanati dalle Autorità competenti, garantire l'operatività di servizi essenziali per i propri stakeholder. A fronte delle misure di lockdown (totale o parziale), sono state attuate progressive azioni di mitigazione tra cui modifiche delle modalità lavorative, gestione e ottimizzazione degli uffici e delle procedure, misure di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, con l'adozione di modelli di organizzazione del lavoro ibridi ed il ricorso diffuso allo smart working.

Il Gruppo Sesa ha tempestivamente attivato un flusso di comunicazione informativa verso le proprie risorse, relative alle procedure operative e alle norme di comportamento da osservare, le modalità di accesso alle sedi aziendali nonché i contenuti e le prescrizioni cogenti dei Decreti governativi. E' stata istituita una Task Force con compiti di indirizzo in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro che, con il coinvolgimento delle principali funzioni quali l'Ufficio Risorse Umane e quello Legal & Compliance, il Medico Competente ed i responsabili della sicurezza dei lavoratori delle società del Gruppo, ha tempestivamente adottato Protocolli utili alla corretta prevenzione del contagio.

A tutela dei dipendenti del Gruppo sono state poste in essere misure di revisione degli orari di apertura degli uffici e di contingentamento degli accessi nei locali. Sono stati inoltre rafforzati i presidi igienici e sanitari di filiali e uffici centrali; in ottemperanza agli obblighi della normativa Covid-19 e in linea con le misure di sicurezza di cui al Protocollo Covid-19 del Gruppo, tutte le sedi del Gruppo sono state dotate di idonei presidi di sicurezza quali segnaletica, ingressi distinti, dispositivi di protezione individuale (ivi compresi termoscanner e termometri per la misurazione della temperatura) e implementate nuove misure organizzative finalizzate alla corretta gestione dell'attività lavorativa.

Tra gli indicatori di performance maggiormente significativi per misurare l'efficacia delle azioni adottate in materia di salute e sicurezza sul lavoro gli esiti delle analisi e monitoraggio degli infortuni. Nell'esercizio 2021 si evidenziano soltanto 8 infortuni, peraltro tutti di lieve entità, di cui 5 in itinere; nessun incidente mortale o infortunio rilevante è stato rilevato al 30 aprile 2021 così come negli esercizi precedenti.

⁸ In attuazione alle nuove disposizioni del GRI, il numero di infortuni rendicontati al 30 aprile 2021 tiene conto sia di quelli sul lavoro che di quelli in itinere.

⁹ Le società con gestione del personale esterna sono le seguenti: Apra S.p.A., Centro 3Cad S.r.l., Evotre S.r.l., Apra Computer System S.r.l., Palitalsoft S.r.l., PBU CAD-SYSTEME GmbH, Sinapsi S.r.l., Beeneer S.r.l., Digital Storm S.r.l., Zero12 S.r.l., IFM S.r.l., Tecnikè S.r.l., Di.Tech S.r.l., Pragma Progetti S.r.l., Weelgo S.r.l., Wss S.r.l., Wss Sagl, Icos GmbH. Gli indici di frequenza e gravità risultano sovrastimati, in quanto si riportano gli infortuni dell'intero Gruppo con le ore lavorate delle sole società con gestione del personale interna.

Welfare

Le persone costituiscono asset strategico fondamentale per garantire lo sviluppo e il successo nel tempo. Per questo motivo il Gruppo è impegnato in modo crescente nell'individuare iniziative concrete volte a promuovere ed incrementare il benessere individuale e familiare dei lavoratori mediante un articolato piano di Welfare attivo da circa 10 anni.

In quest'ottica, il Piano di Welfare intende coniugare mission, principi e valori chiave del Gruppo, abilitando la fruizione di servizi e iniziative volte a migliorare la qualità della vita e il benessere dei lavoratori, delle loro famiglie e delle comunità in cui operano, oltre a migliorare ulteriormente il work-life balance.

Piano di welfare Gruppo Sesa (numero interventi)	30/04/2021	30/04/2020	30/04/2019
Totale	6.312	5.062	3.944
- Providenze	1.553	1.405	828
- Flexible Benefit	4.700	3.584	3.055
- Asilo nido	59	73	61

L'attenzione alle risorse umane è stata confermata con la presentazione del piano di welfare aziendale 2021-2022, che prevede, alla luce della situazione di crisi globale e dello sforzo straordinario compiuto dalle risorse umane del Gruppo SeSa durante la situazione di emergenza Covid-19, un ulteriore rafforzamento del contributo per la mobilità sostenibile per recarsi sul luogo di lavoro (trasporto pubblico, Bike Sharing e E-Car Sharing), nonché l'introduzione di un buono digitale per l'acquisto di materiale informatico a favore dei figli dei lavoratori che frequentano tutti i gradi di istruzione fino all'Università. Inoltre, sono state confermate le altre iniziative già disponibili, tra cui quelle a favore dei figli dei lavoratori (borse di studio per l'acquisto di libri scolastici, contributo asilo nido e retta agevolata SeSa Baby di Empoli, contributi per centri estivi e soggiorni di studio all'estero) nonché il contributo all'autonomia abitativa per le risorse under 35. Il rafforzamento del contributo per la mobilità sostenibile si allinea strategicamente con le politiche di sostenibilità ambientale avviate dal Gruppo in un'ottica di supporto alla green economy.

Confermato infine anche l'importo dei Flexible Benefit spendibili da ciascun lavoratore e fruibili in modo flessibile attraverso un menù digitale che permette di selezionare i servizi di preferenza, già implementato con importanti novità nel biennio precedente, con l'introduzione del nuovo buono welfare shopping e il servizio di orientamento scolastico per i figli dei lavoratori. I programmi di Work-Life Balance e valorizzazione del capitale umano sono stati arricchiti, con l'introduzione di un nuovo servizio di "Microcredito aziendale di solidarietà" per l'accesso a prestiti con condizioni agevolate e tasso di interesse vantaggioso, oltre all'attivazione progressiva di uno "Sportello di Supporto Psicologico Digitale" finalizzato a promuoverne il benessere personale ed il miglioramento del clima organizzativo. Confermati inoltre anche i programmi di valorizzazione del capitale umano, quali borse di studio per la partecipazione a corsi di laurea o a master universitari.

Principali rischi e incertezze cui il Gruppo e Sesa SpA sono esposte

Il Gruppo Sesa adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tali procedure sono il risultato di una gestione dell'azienda improntata ai valori del codice etico del Gruppo (integrità, onestà, correttezza, professionalità, continuità aziendale ed attenzione alle persone) focalizzata a perseguire obiettivi di crescita sostenibile per gli stakeholder.

Rischi Esterni

RISCHI CONNESSI AL CONTESTO MACROECONOMICO E AL MERCATO ICT

Con riferimento ai rischi della gestione, essi sono riconducibili al possibile andamento non favorevole dell'ambiente esterno caratterizzato da condizioni generali dell'economia e del settore ICT, che evidenziano un andamento correlato ed un trend di debole crescita. Il mercato ICT è legato all'andamento dell'economia dei Paesi industrializzati dove la domanda di prodotti ad alto contenuto tecnologico è più elevata. Un'evoluzione economica non favorevole a livello nazionale e/o internazionale potrebbe influenzare negativamente la crescita della domanda di IT con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nonostante la debolezza della domanda (contesto macroeconomico e mercato IT) registrata negli ultimi anni ulteriormente acuita dalla diffusione della pandemia da Covid-19 ed il conseguente potenziale effetto negativo sull'andamento del business, il Gruppo conferma la capacità di crescere sopra-performando il mercato di riferimento con un trend di sviluppo sostenibile dei ricavi e dei profitti.

Il mercato ICT si caratterizza anche per un elevato grado di concorrenza dove oltre ad operatori nazionali il Gruppo si confronta con competitor multinazionali. Qualora il Gruppo non fosse in grado di generare valore aggiunto attraverso le proprie vendite, fronteggiando i concorrenti di riferimento, si potrebbe determinare un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Per fronteggiare tale rischio il Gruppo persegue una strategia di ampliamento dell'offerta a valore aggiunto per i propri clienti mediante l'erogazione di servizi competitivi, efficienti e innovativi.

Il mercato IT infine è soggetto ad un'elevata evoluzione tecnologica e conseguentemente ad una costante trasformazione delle professionalità e delle competenze richieste. Per operare con un vantaggio competitivo sul mercato ICT occorre un continuo sviluppo delle competenze, dell'offerta di prodotti e la gestione strategica dei rapporti con i vendor internazionali. Il Gruppo svolge un continuo ed importante lavoro di analisi dei trend di mercato e delle opportunità al fine di anticipare le evoluzioni future delle esigenze dei propri clienti attraverso lo sviluppo di competenze interne, l'aggregazione di specializzazioni esterne ed investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

RISCHI CONNESSI ALLA PANDEMIA DA VIRUS COVID-19

La diffusione della pandemia da Covid-19 determina rischi di natura operativa con potenziali impatti sulla continuità delle attività aziendali, effetti economico-finanziari derivanti tra l'altro da fluttuazioni della domanda e rallentamento del ciclo economico e la necessità di adottare provvedimenti emergenziali per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nonché di tutti gli stakeholder.

A seguito dell'emergenza sanitaria che si è diffusa nel corso del 2020 il Gruppo in primo luogo ha posto in essere i necessari adeguamenti organizzativi per tutelare la salute dei propri lavoratori. Nelle varie fasi di lockdown le attività operative sono state riorganizzate in modalità smart working, consentendo al Gruppo di operare in continuità e garantendo la sicurezza del capitale umano.

Il Gruppo ha continuato ad operare in tutti i settori (VAD, SSI, Business Services e Corporate) anche nelle fasi di lockdown supportando la continuità delle principali attività economiche e sanitarie del paese. Hanno continuato ad operare nell'esercizio 2021 le procedure ed i controlli per la mitigazione dei rischi istituiti durante la prima fase di lockdown a presidio dei principali rischi aziendali ed a tutela dei propri stakeholder:

- Task Force Salute e Sicurezza per il monitoraggio del rischio sanitario ed al fine di regolamentare le procedure ed i protocolli sanitari nel rispetto dei provvedimenti governativi emergenziali, preservando lo stato di salute dei lavoratori del gruppo;
- Task Force Finanziaria per monitorare il rischio credito e finanziario, presidiare la gestione degli incassi ed analizzare l'andamento della situazione economica delle società del Gruppo. Tale attività si è concretizzata nella redazione di forecast ed analisi di sensitivity ai diversi scenari;
- Presidio volto a monitorare il rischio di mercato e pianificare le future attività del Gruppo in relazione all'evoluzione della domanda. La task force si è attivata raccogliendo le pianificazioni con lo scopo, attraverso analisi di sensitività, di valutare gli impatti nel breve e medio periodo dell'emergenza pandemica.

I risultati dell'esercizio mostrano una dinamica favorevole sia in termini di ricavi che di redditività confermando la resilienza dell'organizzazione del Gruppo e la validità delle azioni poste in essere per la mitigazione dei rischi. Ulteriori considerazioni sulle prospettive per l'esercizio futuro sono riportate nel successivo paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

RISCHI AMBIENTALI

I cambiamenti climatici sono sempre più percepiti come una sfida da affrontare nell'immediato e – laddove possibile – da trasformare in opportunità. A causa del climate change le società si trovano a dover fronteggiare una serie di criticità significative: aumento dei costi operativi, riduzione del valore delle attività (c.d. asset impairment) e riduzione della domanda di beni e servizi. Nella valutazione dei rischi è perciò necessario analizzare dettagliatamente il contesto geopolitico e di mercato, con un risk assessment approfondito, organico e puntuale.

Nel giugno 2019 sono state pubblicate le "European Commission's new guidelines on reporting climate change related information" con l'elenco dei rischi per le imprese causati dai cambiamenti climatici, suddivisi tra rischi fisici e da transizione. Sesa può ottenere un vantaggio competitivo guardando allo sviluppo di nuove tecnologie, e allo sviluppo di prodotti e servizi ad alta efficienza energetica. Infine, per combattere la minaccia dei cambiamenti climatici, Sesa agisce parallelamente per: mitigare gli effetti del climate change (azioni destinate alla riduzione dei gas climalteranti) e adattarsi all'impatto conseguente (protezione dei propri asset dagli impatti dei cambiamenti climatici).

Rischi Interni

RISCHI RELATIVI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

Il successo del Gruppo, la sua attività e lo sviluppo dipendono significativamente da alcuni manager chiave, tra cui gli amministratori esecutivi di Sesa SpA. La perdita delle prestazioni di una delle figure chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive e risultati economici e finanziari del Gruppo. Per fronteggiare questo rischio il Gruppo ha posto in essere delle strategie di fidelizzazione e piani di incentivazione di lungo periodo basati anche su piani di remunerazioni equity based di medio periodo. Il management ritiene, in ogni caso, che Sesa SpA e il Gruppo siano dotati di una struttura operativa capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali.

RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE ED ALLA DIPENDENZA DAI CONTRATTI DI DISTRIBUZIONE ED ALLA CAPACITÀ DI NEGOZIARE E MANTENERE NEL TEMPO I CONTRATTI DI DISTRIBUZIONE CON I VENDOR

Tale fattore di rischio è rilevante per la principale controllata del Gruppo Computer Gross SpA, operatore di riferimento nella distribuzione a valore aggiunto e partner dei principali produttori di soluzioni IT per il mercato italiano. I principali contratti di distribuzione sottoscritti con i Vendor sono conclusi in regime di non esclusiva, hanno una durata di breve termine (in prevalenza di uno o due anni) e sono rinnovati tacitamente, e si configurano come strategical assets. Il Gruppo fronteggia tale rischio offrendo ai Vendor servizi di assistenza pre e post vendita con personale qualificato ed ampliando in modo progressivo il portafoglio dei Vendor distribuiti, diversificando in misura crescente la concentrazione dei brand distribuiti. Si rileva che storicamente i tassi di chiusura dei contratti di distribuzione sono stati prossimi allo zero a conferma della capacità del Gruppo di strutturare partnership strategiche di lungo termine con i propri fornitori.

RISCHI CONNESSI ALL'INADEMPIMENTO DI IMPEGNI CONTRATTUALI E DI COMPLIANCE

Il Gruppo offre soluzioni e servizi IT con un elevato contenuto tecnologico e stipula contratti che possono prevedere l'applicazione di penali per il rispetto dei tempi, performance (SLA) e degli standard qualitativi concordati che se accertate potrebbero avere riflessi negativi sulla propria situazione economica e finanziaria. Per mitigare questo rischio il Gruppo ha adottato procedure di gestione e monitoraggio dei servizi erogati e stipulato adeguate polizze assicurative.

In relazione ai rischi di compliance il Gruppo si è dotato di policy e procedure incluso l'adozione del Modello 231/2001 per la capogruppo e le principali controllate volte a minimizzare rischi di compliance (in particolare fiscali e legali).

Rischi di mercato

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione delle società del Gruppo a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito derivante dalla normale operatività delle Società del Gruppo con la clientela è costantemente oggetto di monitoraggio e copertura mediante utilizzo d'informazioni, procedure di valutazione della clientela e di strumenti di copertura del rischio di credito (assicurazioni e operazioni factoring pro-soluto). Viene stanziato e monitorato su base periodica un apposito fondo svalutazione crediti. Come segnalato nel paragrafo "Rischi connessi alla diffusione da virus Covid-19" a seguito del diffondersi della pandemia sono stati rafforzati i presidi già presenti di controllo del rischio credito.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La gestione caratteristica delle Società del gruppo Sesa genera in alcuni momenti durante l'esercizio un fabbisogno di capitale circolante e conseguentemente un'esposizione finanziaria. Il Gruppo ha chiuso il bilancio consolidato al 30 aprile 2021 con una posizione finanziaria netta attiva (liquidità netta) pari ad Euro 94.681 migliaia. In occasione della chiusura dei quarter solari peraltro il Gruppo ha operato sostenendo un fabbisogno finanziario generato dalla stagionalità del business e da variazioni in incremento del capitale circolante netto. Il rischio di liquidità trova copertura attraverso la pianificazione periodica dei fabbisogni di cassa ed il relativo finanziamento mediante prestiti e linee di credito prevalentemente accentrate presso le due principali società operative del Gruppo, Computer Gross SpA e Var Group SpA.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dal fatto che le Società del Gruppo svolgono un'attività commerciale caratterizzata da un ciclo del capitale circolante negativo (calcolato come differenza tra passività di esercizio a breve termine ed attività di esercizio a breve termine) in determinati momenti dell'anno e quindi presenta un'esposizione finanziaria pro-tempore nei confronti del sistema bancario generata dalla necessità di finanziare i propri fabbisogni di capitale circolante. Tale fabbisogno trova copertura in prestiti e linee di credito a tasso variabile, il cui costo è esposto a variazioni dei tassi di interesse.

Alla data del 30 aprile 2021 il Gruppo non aveva in essere strumenti derivati relativi a tassi di interesse. Alla luce dell'attuale andamento dei tassi di interesse e del moderato livello di indebitamento medio annuo la politica di risk management del Gruppo non prevede il ricorso a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse. In relazione al basso livello di indebitamento del Gruppo al 30 aprile 2021 (Posizione finanziaria netta attiva per Euro 94,6 milioni) e quello media dell'esercizio (Posizione finanziaria netta attiva per Euro 34,6 milioni) le analisi di sensitività, finalizzate a valutare l'impatto di una potenziale oscillazione dei tassi di interesse sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo, evidenziano risultati non significativi.

RISCHIO DI CAMBIO

Le società del Gruppo non operano sui mercati esteri in modo rilevante ed utilizzano essenzialmente l'Euro quale valuta per la gestione delle operazioni commerciali e finanziarie. Si segnalano operazioni di acquisto di merci e prodotti IT in valuta, accentrate prevalentemente presso la società Computer Gross SpA e relative esclusivamente al dollaro statunitense.

Si segnala inoltre che non esistono operazioni in strumenti derivati in valute estera, ma operazioni di acquisto a termine di valuta funzionali alla copertura del rischio di cambio relativo ai debiti in valuta estera verso parte dei fornitori. Le operazioni a termine in essere al 30 aprile 2021 sono 52 di cui 42 con un fair value negativo pari ad Euro 365 migliaia e 10 con un fair value positivo per Euro 21 migliaia. In relazione alla limitata operatività in cambi del Gruppo e all'attività di copertura del rischio stesso, realizzato tramite operazioni a termine, il Gruppo ha riportato risultati non significativi nelle analisi di sensitività volte a valutare un ipotetico apprezzamento/deprezzamento dell'Euro.

RISCHIO DI PREZZO

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari o titoli azionari quotati su mercati mobiliari al 30 aprile 2021, ad eccezione delle azioni Sesa SpA proprie portate in deduzione del patrimonio netto, e di polizze di capitalizzazione emesse da principali istituzioni finanziarie. Relativamente al rischio di svalutazione del magazzino, le Società del gruppo attive nel settore della distribuzione e commercializzazione di prodotti informatici monitorano tale profilo gestionale attraverso rilevazioni periodiche ed analisi in relazione alla eventuale sussistenza di un rischio di obsolescenza delle merci al fine di determinare azioni finalizzate al suo contenimento. Si evidenzia peraltro, che il valore del magazzino al 30 aprile 2021 risulta essenzialmente accentrato presso le società Computer Gross SpA e Var Group SpA.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del nuovo esercizio il Gruppo Sesa ha proseguito la gestione operativa rafforzando il ruolo di player di riferimento della digital transformation sul mercato italiano, grazie ad importati operazioni di sviluppo di business ed acquisizione societarie concluse nel mese di maggio 2021:

- l'incremento della partecipazione dal 19% al 70% nel capitale di PM Service Srl da parte di Computer Gross SpA. PM Service, con circa 25 risorse, offre tecnologia e servizi di consulenza per l'efficiamento energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili, con ricavi annuali pari a circa Euro 30 milioni ed un Ebitda margin atteso in linea con quello medio del Gruppo. Grazie all'integrazione dell'offerta dei vendor tecnologici di PM Service in quella di Computer Gross si costituisce un polo di competenze di rilievo nazionale in ambito di sostenibilità ambientale e digital green, con prospettive di crescita significativa nei prossimi esercizi;
- la sottoscrizione da parte di Var Group SpA di un accordo vincolante per l'acquisto del 55% del capitale di Addfor Industriale Srl, Società con sede a Torino, specializzata in soluzioni di Artificial Intelligence e Data Science per i settori industriali del Made in Italy;
- l'acquisizione da parte di Var Group SpA del 60% del capitale di Cadlog Group Srl, società che offre soluzioni software per la progettazione della produzione elettronica sul mercato europeo, svolgendo un'attività cruciale per la digitalizzazione dei distretti manifatturieri europei. Assieme alle proprie controllate basate in Germania, Francia e Spagna, Cadlog Group sviluppa ricavi consolidati per circa Euro 15 milioni, di cui oltre il 50% all'estero, in prevalenza in Germania, con 50 risorse specializzate dislocate in 4 sedi operative in Italia, Francia, Germania e Spagna;
- l'acquisizione del 100% del capitale di Cimtec GmbH, con sede a Francoforte, tramite la controllata del Gruppo PBU-Cad Systeme GmbH. Cimtec è attiva nell'offerta di soluzioni software per aziende di produzione meccanica engineering intensive, con ricavi annuali pari a circa Euro 2 milioni.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo conferma l'outlook favorevole per l'esercizio al 30 aprile 2022 già riflesso nel corrente consensus degli analisti, con aspettative di crescita dei ricavi e della redditività superiori al track record di lungo termine di Gruppo (CAGR revenues 2011-2021 +10,6%, CAGR Ebitda 2011-2021 +13,9%, CAGR EAT Adjusted +17,5%). In particolare si segnala l'andamento favorevole di business nel corso dei mesi di maggio e giugno 2021, la pipeline di acquisizioni in corso di valutazione e la crescita continua delle risorse umane con un obiettivo di oltre 4.000 dipendenti al 30 aprile 2022.

Il Gruppo intensificherà il proprio ruolo di player riferimento sul mercato dell'innovazione tecnologica, supportando la domanda di trasformazione digitale dei propri clienti in una fase cruciale di evoluzione di mercato (crescita media annuale del mercato italiano dell'Information Technology attesa nel triennio 2021-2023 pari al 6,3%, fonte Sirmi maggio 2021), perseguendo politiche di sostenibilità a vantaggio di tutti gli Stakeholder,

Destinazione del risultato d'esercizio della società capogruppo Sesa SpA

Si propone all'assemblea la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,85 per azione per complessivi Euro 13,2 milioni al lordo delle azioni proprie in portafoglio, in crescita del 34,9% rispetto all'ultima distribuzione di dividendi inerente l'esercizio chiuso al 30 aprile 2019.

Ringraziando per la fiducia accordata, vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio di Sesa SpA così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Paolo Castellacci

Bilancio
consolidato
al 30 aprile 2021

Prospetto di Conto Economico Consolidato

(in migliaia di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2021	2020
Ricavi	7	2.022.454	1.762.641
Altri proventi	8	14.769	13.384
Materiali di consumo e merci	9	(1.590.272)	(1.429.220)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	10	(157.031)	(134.937)
Costi per il personale	11	(162.972)	(114.763)
Altri costi operativi	12	(10.463)	(11.535)
Ammortamenti	13	(32.483)	(21.673)
Risultato operativo		84.002	63.897
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	14	2.345	1.698
Proventi finanziari	15	8.578	4.178
Oneri finanziari	15	(14.099)	(9.582)
Utile prima delle imposte		80.826	60.191
Imposte sul reddito	16	(24.040)	(18.003)
Utile dell'esercizio		56.786	42.188
<i>di cui:</i>			
Utile di pertinenza di terzi		4.514	4.274
Utile di pertinenza del Gruppo		52.272	37.914
Utile per azione base (in Euro)	25	3,39	2,46
Utile per azione diluito (in Euro)	25	3,37	2,45

Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato

(in migliaia di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2021	2020
Utile dell'esercizio		56.786	42.188
Voci che non potranno essere riclassificate a Conto Economico			
Utile/Perdita attuariale per benefici a dipendenti – Effetto lordo	25	216	(1.277)
Perdita attuariale per benefici a dipendenti – Effetto fiscale	25	(51)	306
Utile complessivo dell'esercizio		56.951	41.217
<i>di cui:</i>			
Utile complessivo di terzi		4.538	4.152
Utile complessivo del Gruppo		52.413	37.065

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

Al 30 aprile

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	2021	2020
Attività immateriali	17	142.826	74.273
Diritto d'uso		55.220	49.617
Attività materiali	18	44.722	34.341
Investimenti immobiliari	19	290	290
Partecipazioni valutate con il metodo di patrimonio netto	14	13.850	12.158
Crediti per imposte anticipate	20	12.987	9.901
Altri crediti e attività non correnti	21	14.644	15.524
Totale attività non correnti		284.539	196.104
Rimanenze	22	86.920	91.127
Crediti commerciali correnti	23	355.781	393.645
Crediti per imposte correnti		6.001	5.307
Altri crediti e attività correnti	21	57.634	43.817
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24	426.665	368.466
Totale attività correnti		933.001	902.362
Attività non correnti possedute per la vendita			
Totale attività		1.217.540	1.098.466
Capitale sociale		37.127	37.127
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		33.144	33.144
Altre riserve		(19.421)	(17.763)
Utili portati a nuovo		227.776	183.884
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		278.626	236.392
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		18.729	17.467
Totale patrimonio netto	25	297.355	253.859
Finanziamenti non correnti	26	176.392	156.551
Passività finanziarie per diritto d'uso non correnti		33.626	30.487
Benefici ai dipendenti	27	40.897	31.022
Fondi non correnti	28	2.284	1.780
Imposte differite passive	20	35.989	18.885
Totale passività non correnti		289.188	238.725
Finanziamenti correnti	26	111.961	119.092
Passività finanziarie per diritto d'uso correnti		10.245	8.114
Debiti verso fornitori		366.101	379.066
Debiti per imposte correnti		7.403	5.812
Altre passività correnti	29	135.287	93.798
Totale passività correnti		630.997	605.882
Totale passività		920.185	844.607
Totale patrimonio netto e passività		1.217.540	1.098.466

Rendiconto Finanziario Consolidato

(in migliaia di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2021	2020
Utile prima delle imposte		80.826	60.191
Rettifiche per:			
Ammortamenti	13	32.483	21.673
Accantonamenti ai fondi relativi al personale e altri fondi	12,11	10.411	10.549
(Proventi)/oneri finanziari netti	15	3.309	2.541
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	14	(2.345)	(1.698)
Altre poste non monetarie		2.403	968
Flussi di cassa generate da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		127.087	94.224
Variazione delle rimanenze	22	6.149	(7.187)
Variazione dei crediti commerciali	23	55.692	(7.612)
Variazione dei debiti verso fornitori		(28.727)	27.937
Variazione delle altre attività	21	(2.231)	13.360
Variazione delle altre passività	29	19.168	(571)
Utilizzo dei fondi rischi	28	(785)	(3.804)
Pagamento benefici ai dipendenti	27	(1.769)	(582)
Variazione delle imposte differite	20	(3.373)	(2.088)
Variazione dei crediti e debiti per imposte correnti		977	489
Interessi pagati	15	(4.009)	(3.313)
Imposte pagate		(20.291)	(15.611)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		147.888	95.242
Investimenti in imprese al netto della cassa acquistata	6	(10.322)	(6.959)
Investimenti in attività materiali	18	(17.072)	(11.810)
Investimenti in attività immateriali	17	(9.927)	(4.791)
Dismissioni di attività materiali ed immateriali	17,18	296	188
Dismissioni di investimenti immobiliari	19		-
Dismissione attività detenute per la vendita		-	-
Investimenti in società collegate	14	(28)	(980)
Dismissioni di società collegate	14	-	-
Investimenti in partecipazioni non correnti in altre società	21	(1.812)	(1.833)
Dismissioni di partecipazioni non correnti in altre società	21	(163)	3.781
Dividendi incassati		690	545
Interessi incassati	15	581	763
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento		(37.757)	(21.096)
Sottoscrizione di finanziamenti a lungo termine	4,26	65.917	156.715
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	4,26	(76.202)	(108.479)
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve	4,26	(26.947)	17.691
Rimborso passività finanziarie per diritto d'uso		(11.561)	(8.002)
Investimenti/disinvestimenti in attività finanziarie		478	560
Aumento di capitale			
Variazione patrimonio netto gruppo			
Variazione patrimonio netto terzi			
Azioni proprie	25	(3.107)	(2.765)
Dividendi distribuiti	25	(510)	(10.474)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria		(51.932)	45.246
Differenza di conversione su disponibilità liquide			
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		58.199	119.392
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		368.466	249.074
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		426.665	368.466

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utili d'esercizio e Utili portati a nuovo	Patrimonio netto pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Al 30 aprile 2019	37.127	33.144	(5.639)	154.653	219.285	13.337	232.622
Utile d'esercizio				37.914	37.914	4.274	42.188
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			(1.117)		(1.117)	(160)	(1.277)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			268		268	38	306
Utile complessivo dell'esercizio			(849)	37.914	37.065	4.152	41.217
Operazioni con gli azionisti							
Acquisto azioni proprie			(2.765)		(2.765)		(2.765)
Vendita azioni proprie azioni proprie							
Distribuzione dividendi				(9.740)	(9.740)	(734)	(10.474)
Assegnazione Stock Grant							
Maturazione piano Stock Grant			1.533		1.533		1.533
Destinazione utile d'esercizio			656	(656)			
Variazione area di consolidamento e altre movimentazioni			(10.699)	1.713	(8.986)	712	(8.274)
Al 30 aprile 2020	37.127	33.144	(17.763)	183.884	236.392	17.467	253.859
Utile d'esercizio				52.272	52.272	4.514	56.786
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			185		185	31	216
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			(44)		(44)	(7)	(51)
Utile complessivo dell'esercizio			141	52.272	52.413	4.538	56.951
Operazioni con gli azionisti							
Acquisto azioni proprie			(3.108)		(3.108)		(3.108)
Vendita azioni proprie azioni proprie							
Distribuzione dividendi						(510)	(510)
Assegnazione Stock Grant							
Maturazione piano Stock Grant			3.257		3.257		3.257
Destinazione utile d'esercizio			11.100	(11.100)			
Variazione area di consolidamento e altre movimentazioni			(13.048)	2.720	(10.328)	(2.766)	(13.094)
Al 30 aprile 2021	37.127	33.144	(19.421)	227.776	278.626	18.729	297.355

Note Illustrative al Bilancio Consolidato

1. Informazioni Generali

SESA S.p.A. (di seguito “Sesa”, la “Società” o la “Capogruppo”) è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Empoli, in Via Piovola, 138 e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società e le sue controllate (congiuntamente il “Gruppo”) operano in Italia nel settore dell’Information Technology, e in particolare nella distribuzione a valore aggiunto di software e tecnologie IT (Value Added Distribution o VAD), nell’offerta di servizi di System Integrator mirati a formare e supportare le aziende quali utilizzatori finali di IT (Software e System Integration o VAR) e nell’erogazione di servizi di business services per il settore finance & banking (Settore BS). Il Gruppo è inoltre attivo nel settore dei servizi di logistica in prevalenza a favore di società appartenenti al Gruppo stesso. La Società è controllata da ITH SpA, la quale detiene il 52,81% del capitale.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 12 luglio 2021.

2. Sintesi dei Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato della Sesa SpA per l’esercizio chiuso al 30 aprile 2021 (di seguito il “Bilancio consolidato”).

2.1. Base di Preparazione

Il Bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 30 aprile 2021 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standard Boards (“IASB”) ed omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per “IFRS” si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere tali da poter segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 relativa alla “Gestione dei rischi finanziari”.

Il Bilancio consolidato è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell’ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio ed i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell’ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 Presentazione del bilancio:

- Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- Conto economico complessivo comprende, oltre all’utile dell’esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il “metodo indiretto”.

Il Bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l’applicazione del criterio del fair value.

2.2. Area di Consolidamento e Criteri di Consolidamento

Il Bilancio consolidato include il bilancio di esercizio della Società nonché i bilanci di esercizio delle società controllate approvati dai rispettivi organi amministrativi. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi IFRS e alla data di chiusura dell’esercizio della Società al 30 aprile.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 30 aprile 2021 sono dettagliate nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del Bilancio consolidato. Per ulteriori dettagli sulle principali variazioni dell'area di consolidamento intervenute negli esercizi in esame si veda la nota 5.

IMPRESE CONTROLLATE

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3, secondo il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente (fair value) delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.
- il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a fair value alla data di acquisto del controllo e, ricorrendone le condizioni, il valore atteso di eventuali put option assegnate ai soci di minoranza. Variazioni successive di fair value vengono riconosciute nel conto economico o conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.
- se le operazioni di aggregazione attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo fair value (valore equo) alla data di acquisizione e rileva nel conto economico un eventuale utile o perdita risultante.
- le acquisizioni di quote di minoranza relative ad entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo.
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono definitivamente controllate da una medesima società o dalle medesime società sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, e tale controllo non è transitorio sono qualificate come operazioni "under common control". Tali operazioni non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, che disciplina la metodologia di contabilizzazione delle operazioni di aggregazione di imprese, né di altri IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento, il Gruppo, conformemente a quanto trattato dal documento OPI 1 - Trattamento contabile delle "business combinations of entities under common control" nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato, emesso da Assirevi e a quanto previsto dallo IAS 8, ha assunto quale criterio contabile per la rilevazione di tali operazioni quello di contabilizzare le entità acquisite in base ai valori contabili risultanti dal bilancio della società acquisita alla data del trasferimento. Eventuali differenze tra il costo sostenuto per l'acquisizione e relative quote di patrimonio netto contabile acquisite sono contabilizzate direttamente a patrimonio netto;
- gli utili e le perdite significative, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati, se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari.

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano.

IMPRESE COLLEGATE

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in

- oggetto evidenzi un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante.

CONVERSIONE DI OPERAZIONI DENOMINATE IN VALUTA DIVERSA DALLA VALUTA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.

2.3. Criteri di Valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari se direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

La vita utile, indicativa, stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale	Vita utile in anni
Fabbricati	33
Impianti generici	7
Impianti specifici data center	20
Mobili e arredi	8
Macchine d'ufficio	2-5
Autoveicoli	4

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Diritto d'uso

I contratti di locazione di immobili, impianti e macchinari stipulati in qualità di locatario comportano l'iscrizione di un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene in leasing e della passività finanziaria per l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. In particolare la passività per leasing è rilevata inizialmente pari al valore attuale dei pagamenti futuri da effettuare adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario.

Dopo la rilevazione iniziale la passività per leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo ed è rideterminata a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazione dei tassi, modifiche nella valutazione di eventuali opzioni contrattualmente previste.

Il Diritto d'uso è inizialmente rilevato al costo e successivamente è rettificato per tener conto delle quote d'ammortamento rilevate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni delle passività per leasing.

Il Gruppo ha deciso di adottare alcune semplificazioni, previste dal Principio, escludendo dal trattamento i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi (c.d. "short-term", calcolata sulla durata residua in sede di prima adozione) e quelli con valore inferiore a 5 mila euro (cd. "low-value").

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento, se rilevato, è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore ("impairment test"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Classe di attività immateriale	Vita utile in anni
Licenze software e simili	5
Lista di clienti	10-15
Know how tecnologico	20

La classe "Know how tecnologico" accoglie il valore intangibile delle competenze e delle tecnologie acquisite esternamente dal gruppo nell'ambito delle operazioni di aggregazione aziendale effettuate; tale attività, al pari delle liste di clienti, risulta iscritta in bilancio in seguito al processo di Purchase Price Allocation (PPA).

La vita utile delle attività immateriali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI, MATERIALI E DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento, se rilevato, è sottoposto a impairment test annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore. Al 30 aprile 2021 non sono iscritti avviamenti.

In presenza di avviamenti iscritti, l'impairment test, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'impairment test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività (immateriale, materiali e investimenti immobiliari) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

CREDITI VERSO CLIENTI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono, secondo IFRS 9, le seguenti tre categorie:

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo; (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nell'utile complessivo (FVTOCI).

Un'attività finanziaria rappresentata da titoli di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (FVTPL).

I crediti verso clienti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti verso clienti sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Nel caso di operazioni di factoring di crediti commerciali che non prevedono il trasferimento, in capo al factor, dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (il Gruppo rimane, pertanto, esposto al rischio di insolvenza e ritardato pagamento – c.d. cessioni pro-solvendo) l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sugli ammontari anticipati imputati a conto economico nel rispetto del principio della competenza, che vengono classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni pro-solvendo sono incluse fra gli oneri finanziari, mentre le commissioni su cessioni pro-soluto sono classificate fra gli altri costi operativi.

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment/svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese.

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito.

I crediti sono interamente svalutati quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli stimati futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo viene determinato secondo il metodo FIFO.

Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (determinati sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico allorquando sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione.

Le rimanenze di materie prime e semilavorati non più utilizzabili nel ciclo produttivo e le rimanenze di prodotti finiti non vendibili vengono svalutate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività non correnti il cui valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività della situazione patrimoniale e finanziaria. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo di attività in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita.

Un'attività operativa cessata rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e (i) rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività; (ii) è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o (iii) è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

DEBITI DI NATURA FINANZIARIA

I debiti di natura finanziaria sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. I debiti finanziari sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti finanziari sono contabilizzati alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

STRUMENTI DERIVATI

I derivati sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione e valutati a fair value con contropartita nel conto economico e sono classificati nelle voci altre attività o passività correnti e non correnti.

Le attività e passività finanziarie con contropartita nel conto economico sono inizialmente rilevate e successivamente valutate al fair value e i relativi costi accessori sono spesi immediatamente nel conto economico. Gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio sono presentati nel conto economico all'interno delle voci proventi finanziari e oneri finanziari, nel periodo in cui sono rilevati.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base al calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio.

Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

STOCK GRANT PLAN

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock grant alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto. Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni (raggiungimento di obiettivi) affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle azioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione.

Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRE PASSIVITÀ

I debiti verso fornitori e le altre passività sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

UTILE PER AZIONE

(a) Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

Quando i requisiti sopra esposti risultano soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

I ricavi dalla vendita di prodotti sono riconosciuti quando il controllo connesso alla proprietà dei beni è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi includono anche i canoni di locazione rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività del Gruppo. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni, degli sconti e di talune attività di marketing poste in essere con l'ausilio dei clienti e il cui valore è funzione dei ricavi stessi.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica. Gli sconti cassa in fattura definiti con i fornitori di tecnologia sono portati a riduzione del costo d'acquisto in quanto si ritiene prevalente la componente commerciale.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alle società del Gruppo.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento in sede di rilevazione iniziale e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico alla voce “Imposte sul reddito”, a eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dall’utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate nel conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico “Altri costi operativi”.

2.4. Principi contabili di recente emanazione

Alla data della presente Relazione gli organi competenti dell’Unione Europea hanno approvato l’adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti applicati dal Gruppo al 1° maggio 2021.

- Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all’ IFRS 3 che modificano la definizione di “business” nell’ambito delle operazioni di acquisizioni di imprese o gruppi di attività. L’applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dal 1° gennaio 2020 e non ha prodotto effetti significativi sul bilancio consolidato al 30 aprile 2021;
- Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti ai principi IAS 1 e IAS 8 fornendo chiarimenti in merito alla definizione di “material information”. L’applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dal 1° gennaio 2020 e non ha prodotto effetti significativi sul bilancio consolidato al 30 aprile 2021;
- Nel mese di settembre 2019 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all’ IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 - “Interest rate benchmark reform – Phase 1” fornendo chiarimenti alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari. L’applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dal 1° gennaio 2020 e non ha prodotto effetti significativi sul bilancio consolidato al 30 aprile 2021;
- Nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio IFRS 16 “Leases” Covid-19 related rent concessions che fornisce un espediente pratico opzionale per la valutazione dei contratti di leasing nel caso in cui, in seguito dell’emergenza Covid-19, siano state ottenute delle agevolazioni relative al pagamento dei canoni entro il 30 giugno 2021. Sulla base di tale emendamento e sotto determinate condizioni, il locatario può scegliere di contabilizzare gli effetti dell’agevolazione come canone variabile nel periodo in cui si è verificato l’evento o la condizione che ha determinato l’agevolazione stessa. L’emendamento è applicabile per gli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° aprile 2021 ma è consentita l’adozione anticipata. Alla data della presente Relazione il Gruppo non si è avvalso dell’espediente pratico opzionale introdotto dall’emendamento sopra indicato.

Alla data della presente Relazione gli organi competenti dell’Unione Europea hanno approvato l’adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti non ancora applicati dalla Società:

- Nel mese di giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio “IFRS 4 Insurance Contracts - deferral of IFRS 9”. Le modifiche estendono la data di scadenza dell’esenzione temporanea dall’applicazione dell’IFRS 9 dal 1° gennaio 2021 al 1° gennaio 2023 per allineare le date di entrata in vigore dell’IFRS 9 “Financial Instruments” Strumenti finanziari con l’IFRS 17 “Insurance Contracts”. L’emendamento sarà applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021;
- Nel mese di agosto 2020 lo IASB ha emanato modifiche all’IFRS 9, allo IAS 39, all’IFRS 7, all’IFRS 4 e all’IFRS 16 -“Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2”- che affrontano le questioni derivanti dall’attuazione della riforma dei tassi IBOR, compresa la sostituzione di un benchmark con uno alternativo. Il nuovo principio è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il 1° gennaio 2021;
- Nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti in riferimento all’IFRS 3 “Business combinations”, allo IAS 16 “Property, plant and equipment” e allo IAS 37 “Provisions, contingent liabilities and contingent assets”. Inoltre, sono state pubblicate alcune modifiche all’IFRS 1 “First-time Adoption of IFRS”, all’IFRS 9 “Financial instruments”, allo IAS 41 “Agriculture” e agli esempi illustrativi allegati all’IFRS 16 “Leases”. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza 1° gennaio 2022.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, Allo stato il Gruppo sta analizzando i principi contabili sopra indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

Alla data della presente Relazione gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 “Contratti di assicurazione”. Il nuovo principio sostituirà l’IFRS 4 e sarà applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023;
- Nel mese di gennaio 2020 (ed aggiornato nel mese di luglio 2020) lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio IAS 1 “Presentation of financial statements” che fornisce chiarimenti sulla classificazione delle passività tra correnti e non correnti. L’emendamento è applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2023;
- Nel mese di febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 1, al Practice statement 2 ed allo IAS 8. Gli emendamenti mirano a migliorare l’informativa sui principi contabili e ad aiutare gli utenti del bilancio a distinguere tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili. L’emendamento è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.
- Nel mese di marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento addizionale all’IFRS 16 per estendere la possibilità di utilizzare l’esepediente pratico anche per il periodo dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2022. L’emendamento è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° aprile 2021.
- Nel mese di maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 12 “Income Taxes”, “Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”, che chiarisce come le società contabilizzano le imposte differite su transazioni come leasing e decommissioning obligations. L’emendamento è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quanto questi saranno omologati dall’Unione Europea.

3. Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d’interesse), rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di capitale.

La strategia di risk management del Gruppo è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio e l’utilizzo di strumenti derivati e non derivati.

RISCHIO DI MERCATO

Il Gruppo risulta esposto a rischi di mercato per quanto riguarda i tassi di interesse e il tasso di cambio.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

L’esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dal fatto che le società del Gruppo svolgono un’attività commerciale caratterizzata da un fabbisogno finanziario negativo durante certi periodi dell’anno. Tale fabbisogno trova copertura attraverso operazioni di cessione di crediti, prestiti e linee di credito a tasso variabile. Il Gruppo non ha ritenuto opportuno attivare specifici strumenti di copertura finanziaria dei rischi di tasso di interesse, in quanto, considerando l’attuale livello di indebitamento finanziario e dei tassi d’interesse, gli stessi risulterebbero, nel complesso, non convenienti rispetto agli eventuali benefici.

L’ammontare dell’indebitamento a tasso variabile non coperto dal rischio di tasso di interesse rappresenta il principale elemento di rischio per l’impatto che potrebbe verificarsi sul conto economico conseguentemente ad un aumento dei tassi di interesse di mercato.

In base all’analisi dell’indebitamento del Gruppo, si rileva che l’intero indebitamento a lungo e a breve termine al 30 aprile 2021 è a tasso variabile.

RISCHIO TASSO DI CAMBIO

Il Gruppo è prevalentemente attivo sul mercato Italiano e la sua esposizione al rischio di cambio è limitata ad alcuni minori acquisti e vendite di merce in dollari statunitensi. Al fine di ridurre il rischio di cambio derivante da attività, passività e flussi di cassa attesi in divisa estera, il Gruppo ricorre a contratti forward allo scopo di coprire i flussi di cassa in valute diverse dall’Euro. Il Gruppo fissa principalmente i rapporti di cambio delle valute funzionali delle società del Gruppo (Euro) verso il dollaro statunitense, essendo alcuni acquisti e vendite dei materiali di consumo e merci denominati in dollari statunitensi. E’ infatti politica del Gruppo coprire, laddove possibile, flussi previsionali commerciali in dollari statunitensi derivanti da impegni contrattuali certi o altamente probabili. La scadenza dei contratti forward in essere non eccede i 12 mesi. Gli strumenti adottati dal Gruppo non rispettano tutti i requisiti necessari per essere contabilizzati secondo le regole dell’hedging accounting.

Al 30 aprile 2021 sono in essere numero 52 contratti forward, di cui 42 con un fair value negativo pari ad Euro 365 migliaia e 10 con un fair value positivo per Euro 21 migliaia.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti per lo svolgimento dell'attività di vendita di prodotti e servizi. Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, depositate pro-tempore presso istituti di credito, il Gruppo ha in essere procedure volte ad assicurare che siano intrattenuti rapporti con controparti indipendenti di alto e sicuro profilo. Al 30 aprile 2021 la quasi totalità delle risorse finanziarie e di cassa risultano depositate presso controparti retate o investment grade.

Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, il Gruppo ha posto in essere procedure volte ad assicurare che le vendite dei prodotti vengano effettuate a clienti ritenuti affidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili oltre ad utilizzare procedure di copertura del rischio mediante ricorso ad assicurazioni del credito e/o contratti di factoring pro-soluto. Inoltre, il Gruppo controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti.

Con riferimento ai crediti commerciali, la situazione più a rischio riguarda i rapporti con i rivenditori. Gli incassi e i tempi di pagamento relativi a tali crediti sono, pertanto, costantemente monitorati. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è comunque coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti che tengono conto anche dell'attuale contesto pandemico. Si veda la nota 22 per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali correnti al 30 aprile 2021 e 30 aprile 2020 raggruppati per scaduto, al netto della quota del fondo svalutazione crediti.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile 2021	Al 30 aprile 2020
A scadere	321.741	341.378
Scaduti da 0-90 giorni	23.235	39.409
Scaduti da 90-180 giorni	2.810	5.778
Scaduti da 180-360 giorni	2.968	3.271
Scaduti da oltre 360 giorni	4.017	3.809
Totale	354.771	393.645

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è associato alla capacità del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Inoltre, si segnala che:

- esistono differenti fonti di finanziamento, con differenti istituti bancari;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie sia da quello delle fonti di finanziamento.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 30 aprile 2021 e 30 aprile 2020:

Al 30 aprile 2021 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti correnti e non correnti	254.181	77.789	176.392	
Finanziamenti a breve termine	33.781			
Anticipazioni ricevuti da factor	391			

Passività finanziaria per diritto d'uso	43.871	10.245	22.094	11.532
Derivati su tassi di cambio				
Debiti verso fornitori	366.101	366.101		
Altri debiti correnti e non correnti	135.287	135.287		

Al 30 aprile 2020

(in migliaia di Euro)

	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti correnti e non correnti	224.334	67.783	156.551	
Finanziamenti a breve termine	50.460	50.460		
Anticipazioni ricevuti da factor	849	849		
Passività finanziaria per diritto d'uso	38.601	8.114	17.702	12.785
Derivati su tassi di cambio				
Debiti verso fornitori	379.066	379.066		
Altri debiti correnti e non correnti	93.798	93.798		

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Con riferimento alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, si evidenzia che le attività finanziarie detenute dal gruppo sono valutate:

- al costo ammortizzato nel caso di attività finanziarie relative al business model "hold to collect";
- al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo nel caso di attività finanziarie relative al business model "hold to collect and sell".

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Il fair value dei crediti verso clienti e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori e altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata valutati con il metodo del costo ammortizzato, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 30 aprile 2021 e 30 aprile 2020. Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il fair value delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili. Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 30 aprile 2021 e 30 aprile 2020:

Al 30 aprile 2021

(in migliaia di Euro)

	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività al FVOCI	Attività e passività al FVPL	Strumenti finanziari derivati	Totale
Attività					-
Crediti verso clienti correnti	355.781				355.781
Altre attività correnti e non correnti	61.110		11.147	21	72.278
Disponibilità liquide	426.665				426.665
Totale attività	843.556		11.147	21	854.724
Passività					-
Finanziamenti correnti e non correnti	246.742		41.611		288.353
Passività finanziaria per diritto d'uso	43.871				43.871
Debiti verso fornitori	366.101				366.101
Altre passività correnti	134.922			365	135.287
Totale passività	791.636		41.611	365	833.612

Al 30 aprile 2020 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività al FVOCI	Attività e passività al FVPL	Strumenti finanziari derivati	Totale
Attività					-
Crediti verso clienti correnti	393.645				393.645
Altre attività correnti e non correnti	48.287		10.985	69	59.341
Disponibilità liquide	368.466				368.466
Totale attività	810.398		10.985	69	821.452
Passività					-
Finanziamenti correnti e non correnti	263.034		12.609		275.643
Passività finanziaria per diritto d'uso	38.601				38.601
Debiti verso fornitori	379.066				379.066
Altre passività correnti	93.765			33	93.798
Totale passività	774.466		12.609	33	787.107

STIMA DEL FAIR VALUE

Il principio IFRS 13 definisce il *fair value* come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività alla data di valutazione in una libera transazione tra operatori di mercato.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Si riportano nella tabella di cui sotto le attività e le passività che al 30 aprile 2021 sono valutate ed iscritte al fair value fornendo indicazione del livello gerarchico del relativo fair value:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività valutate al Fair Value			
Strumenti finanziari derivati		21	
Attività destinate alla vendita			
Partecipazioni in altre imprese			11.147
Altre Attività			
Totale		21	11.147
Passività valutate al Fair Value			
Strumenti finanziari derivati		365	
Passività finanziarie al Fair Value rilevato a C.E.		7.958	
Altre Passività		33.653	
Totale		41.976	

Sono considerati strumenti finanziari derivati le operazioni a termine in valuta stipulate dal Gruppo per la gestione del rischio cambio su alcune forniture in valuta diversa dall'Euro. Il fair value attivo e passivo è stato determinato utilizzando i cambi in valuta osservabili alla data di redazione del bilancio.

Tra le altre attività sono esposte le quote dei fondi comuni emessi da primari intermediari e rilevati al fair value secondo i dati osservabili sul mercato attivo e una polizza assicurativa valutata al fair value sulla base del valore di riscatto.

Nella voce strumenti finanziari derivati è riportato il fair value (MtM) delle operazioni forward (operazione a termine) Euro/Dollaro al 30 aprile 2021.

Le partecipazioni non correnti in altre società si riferiscono a società non quotate in un mercato attivo. Tali partecipazioni sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite durevoli di valore. La valorizzazione di suddette partecipazioni rappresenta pertanto la migliore approssimazione del fair value.

Tra le passività finanziarie al Fair value e le altre passività rispettivamente sono inclusi i debiti finanziari per earn out contrattualizzati ed i debiti per le put option rilasciate su quote di società per le quali il Gruppo ha già acquisito il controllo. La valorizzazione è stata determinata sulla base del valore netto atteso dell'earn out e di esercizio delle put option.

Le seguenti tabelle evidenziano le variazioni intervenute nel Livello 1, nel Livello 2 e nel Livello 3 nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2021:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Livello 1
Saldo al 30.04.2020	-
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	
Incrementi/(Decrementi)	
Saldo al 30.04.2021	-
Totale	-

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Livello 2
Saldo al 30.04.2020	(12.573)
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	6
Incrementi/(Decrementi)	(29.077)
Saldo al 30.04.2021	(41.955)
Totale	(41.955)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Livello 3
Saldo al 30.04.2020	10.984
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	(19)
Incrementi/(Decrementi) e riclassifiche	182
Saldo al 30.04.2021	11.147
Totale	11.147

4. Stime e Assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(A) RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che vada rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

(B) AMMORTAMENTI

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali eventuali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

(C) FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti calcolate sull'intera vita del credito. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

(D) FONDO OBSOLESCENZA MAGAZZINO

Il Gruppo accerta nel fondo obsolescenza magazzino le probabili perdite di valore delle rimanenze. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono cambiare nel tempo, potendo dunque generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione della presente informativa.

(E) BENEFICI AI DIPENDENTI

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto nel Bilancio consolidato dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 26 Benefici ai dipendenti e 10 Costi per il personale.

(F) AGGREGAZIONI AZIENDALI

La verifica dell'esistenza del controllo, del controllo congiunto, dell'influenza notevole su un'altra entità, richiede l'esercizio di un giudizio professionale complesso da parte della Direzione Aziendale operato considerando le caratteristiche della struttura societaria, gli accordi tra le parti, nonché ogni altro fatto e circostanza che risulti rilevante ai fini di tale verifica. L'utilizzo di stime contabili significative caratterizza, inoltre, i processi di allocazione del fair value alle attività e passività identificabili acquisite in sede di business combination.

(G) PASSIVITA' POTENZIALI

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso, quando ritiene probabile un futuro esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Qualora un esborso finanziario risulti possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale evento è menzionato nelle note di bilancio. Il Gruppo monitora costantemente lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti esperti in materia legale e fiscale, considerate tuttavia le incertezze insite nella valutazione dell'evoluzione dei procedimenti pendenti non si può escludere che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi del Gruppo possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

5. Aggregazioni Aziendali

Tra le business combination realizzate nell'esercizio, riferite principalmente al Settore SSI, si riportano di seguito i dettagli delle più significative.

Nella BU Unit Digital Cloud è stata acquisita la maggioranza del capitale di zero12 Srl, con sede a Padova, specializzata in soluzioni di Cloud Computing e Big Data Analysis, con particolare riferimento allo sviluppo applicativo SaaS su piattaforma AWS.

Nella BU Smart Services è stato acquisito il controllo di WSS Italia Srl, con sede a Milano, che offre soluzioni software di system management e servizi di remote ed application management sia sul mercato italiano che su quello svizzero, attraverso la controllata WSS IT Sagl.

Nella BU ERP & Industry solution si segnala (i) l'acquisto del controllo di Infolog SpA, specializzata nella progettazione e sviluppo di soluzioni software per la gestione informatizzata della logistica di magazzino (warehouse management system, "WMS"); (ii) l'acquisto del 100% del capitale di Di.Tech SpA, con sede a Bologna ed un capitale umano di oltre 250 risorse specializzate (incluso quelle della controllata rumena Beeneer Srl) nella fornitura di soluzioni software e servizi informatici per il settore GDO/Retail, in particolare nella gestione dei sistemi informativi di logistica, supply chain e store management, (iii) l'acquisizione delle società Pragma Progetti Srl e Pragma Solution Srl attive nell'offerta di soluzioni di ERP gestionali e digital services per i segmenti SME ed Enterprise; (iv) l'acquisizione del ramo di azienda software ERP Me.R.Sy (Merchandise Retail System) specializzato nell'offerta di soluzioni applicative proprietarie per i segmenti GDO/Retail da parte della società controllata Mersy Srl; (v) l'acquisto della maggioranza del capitale di Palitalsoft Srl, società specializzata nell'offerta di soluzioni software e di trasformazione digitale per aziende pubbliche locali;

Nella BU Data Science è stato avviato il consolidamento delle società Analytics Network Srl e SPS Srl, specializzate nello sviluppo di soluzioni e servizi di cognitive analytics per il segmento enterprise, con una consolidata expertise in data analytics a supporto dei processi aziendali, Predictive Analysis, Machine Learning e Artificial Intelligence. A supporto della crescita della Business Unit nel prossimo esercizio si segnala inoltre l'operazione realizzata a maggio 2021 con l'acquisizione della maggioranza del capitale di Addfor Industriale Srl, specializzata in soluzioni di Artificial Intelligence e Data Science per i settori industriali del Made in Italy.

Si precisa che il processo di Purchase Price Allocation (PPA) avviato in seguito all'acquisizione del controllo delle società IFM Infomaster SpA, Digital Storm Srl, Tecnikè Srl e Weelgo Srl e Zero12 Srl risulta in corso alla data di riferimento del presente bilancio.

In conformità a quanto previsto dall'IFRS3 sono stati determinati al 30 aprile 2021 i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali.

La seguente tabella riporta i dettagli dei fair value delle attività e passività acquisite per tutte le società incluse nel perimetro al 30 aprile 2021:

La seguente tabella riporta i dettagli dei fair value delle attività e passività acquisite per tutte le società incluse nel perimetro al 30 aprile 2021:

In Euro migliaia	Analytics Network Srl	SPS Srl	DI.Tech Spa	Endurance Srl	Infolog Srl	Service Technology Srl	Zero12 Srl	Clever Consulting Srl	47Deck Srl	Nebula Srl	Alisei Srl	Elmas Srl	Skeeller Srl	Var Next Srl	WSS Italia Srl	Beenear Srl	Weelgo Srl	Sinapsi Srl	Palitalsoft Srl	WSS It Sagl	Var Hub Srl	Mercy Srl	Pragma Progetti Srl	IFM Srl	Tecnike' Srl	Digital Storm Srl	Totale
Attività immateriali	2.699	7.899	5.376	1.587	8.194	642	4.242	4.101	1.342	151	70	1.262	2.920	301	4.044	10	168	391	6.392	9	2.981	1.174	8.079	181	5.410	69.625	
Attività materiali	23	652	1.247	30	257	42	27	20	34	10	1	83	34		110	441	6	31	29	18		18	377	142	270	113	4.016
Altre attività correnti e non correnti	501	3.516	3.152	48	140	276	19	2	168	146	1	509	234	39	1.203	513	8	179	276	36			1.239	663	-	455	13.322
Rimanenze	-	-		234		737	92	-	98		3	133	28			-	4		66					528	19	-	1.942
Crediti verso clienti	312	776	5.239	328	1.773	514	664	1.176	1.710	377	37	185	318	503	1.674	877	128	543	1.382	55	54		1.692	3.026	296	1.132	24.771
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	766	1.103	5.183	179	806	62	1.145	521	326	24	11	841	341	165	266	266	47	149	668	397	10		1.035	3.470	34	363	18.178
Attività acquistate	4.301	13.946	20.197	2.172	11.404	2.273	6.189	5.820	3.678	708	123	3.013	3.875	1.008	7.297	2.106	361	1.293	8.813	506	73	2.999	5.517	15.908	800	7.474	131.854
Finanziamenti non correnti	96	101	1.050		459	164		164				36	70	82	97	-	25	99						2.119	108		4.670
Benefici ai dipendenti	87	65	2.735	105	526	39	78	317	154	155		343	38	55	293	131	2	139	1.472			430	339	445	14	177	8.140
Finanziamenti correnti	240	630			549	177		177	140			21				-	3		26					560	121	137	2.782
Imposte differite passive	743	2.059	1.301	449	2.349	178	1.222	1.180	231	24	20	359	833	81	1.148	-	68	89	1.205	2			338	1.879	52	1.544	17.354
Debiti verso fornitori	118	1.288	3.529	181	137	228	935	736	1.999	63	43	508	22	160	900	78	75	292	460		58	58	1.292	1.873	26	270	15.328
Altre passività	332	4.180	4.154	120	1.302	1.012	104	72	504	388		322	348	313	1.432	167	22	155	412	42			678	1.988	172	1.174	19.392
Passività acquistate	1.616	8.323	12.769	855	5.322	1.798	2.339	2.646	3.028	630	63	1.589	1.311	691	3.870	375	195	774	3.575	44	58	488	2.647	8.865	492	3.302	67.665
Interessenze di terzi				(9)	(77)	(16)	(374)							(20)			(22)						(610)	(957)	(88)	(143)	(2.316)
Attività nette acquistate	2.685	5.623	7.428	1.308	6.005	459	3.476	3.174	650	78	60	1.424	2.564	297	3.427	1.730	144	519	5.238	462	15	2.511	2.260	6.086	220	4.029	61.872

Il corrispettivo pagato per le acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio è di seguito riportato:

In Euro migliaia	Analytics Network Srl	SPS Srl	DI.Tech Spa	Endurance Srl	Infolog Srl	Service Technology Srl	Zero12 Srl	Clever Consulting Srl	47Deck Srl	Nebula Srl	Alisei Srl	Elmas Srl	Skeeller Srl	Var Next Srl	WSS Italia Srl	Beenear Srl	Weelgo Srl	Sinapsi Srl	Palitalsoft Srl	WSS It Sagl	Var Hub Srl	Mercy Srl	Pragma Progetti Srl	IFM Srl	Tecnike' Srl	Digital Storm Srl	Totale
Corrispettivo	2.685	5.623	7.428	1.308	6.005	459	3.476	3.174	650	68	56	1.290	2.564	297	3.427	1.730	144	405	5.238	462	15	2.569	2.260	6.086	220	4.029	61.668
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	766	1.103	5.183	179	806	62	1.145	521	326	24	11	841	341	165	266	266	47	149	668	397	10	-	1.035	3.470	34	363	18.178
Corrispettivo pagato	1.919	4.520	2.245	1.129	5.199	397	2.331	2.653	324	44	45	449	2.223	132	3.161	1.464	97	256	4.570	65	5	2.569	1.225	2.616	186	3.666	43.490

6. Informativa di Settore

I criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa sono in linea con le modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo. In particolare, l'articolazione dei settori di attività oggetto di informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Consiglio di Amministrazione ai fini della gestione del business del Gruppo. Nello specifico, la principale dimensione di analisi gestionale utilizzata dal Gruppo è quella relativa ai seguenti settori operativi:

- il **Settore Corporate** comprende le attività relative alla governance strategica ed alla gestione della macchina operativa e della piattaforma finanziaria del Gruppo, centralizzate presso Sesa SpA. In particolare per le principali società operative del gruppo le funzioni Amministrazione, Finanza e Controllo, Risorse Umane, Organizzazione, Information Technology, Investor Relations, Corporate Governance, Legale ed Internal Audit sono gestite dalla capogruppo Sesa SpA. La fornitura di servizi logistici applicati all'ICT è gestita per le principali società operative dalla controllata totalitaria ICT Logistica Srl;
- il **Settore VAD** comprende le attività relative alla distribuzione a valore aggiunto (Value Added Distribution) di soluzioni di innovazione tecnologica e servizi informatici, con focalizzazione sui segmenti Datacenter, Enterprise Software, Networking e Collaboration, Security e Cloud Computing. Il Settore VAD è gestito dalla controllata totalitaria Computer Gross SpA;
- il **Settore Software e System Integration (SSI)** offre soluzioni software, di innovazione tecnologica e digital transformation per aziende utilizzatrici finali di tecnologia appartenenti prevalentemente ai segmenti SME ed Enterprise. Il Settore Software e System Integration è gestito dalla società controllata totalitaria Var Group SpA;
- il **Settore Business Services (BS)** offre servizi di business process outsourcing, sicurezza e digital transformation per il segmento finance. Il Settore BS è gestito dalla società controllata Base Digitale SpA.

Il management del Gruppo valuta le performance dei diversi settori operativi, utilizzando i seguenti indicatori:

- ricavi verso terzi per settore operativo;
- Ebitda definito come utile dell'esercizio al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti, degli accantonamenti ai Fondi Rischi, dei costi figurativi relativi ai piani di stock grant assegnati agli amministratori esecutivi, dei proventi e degli oneri finanziari, dell'utile (perdita) delle società valutate con il metodo di patrimonio netto e delle imposte;
- utile dell'esercizio.

Poiché il Margine operativo lordo (Ebitda) non è identificato come misura contabile dagli IFRS (Non-GAAP Measures) la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. L'Ebitda è una misura utilizzata dal management per monitorare e valutare l'andamento operativo delle società del Gruppo.

Il criterio di determinazione dell'Ebitda riportato sopra ed applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società o Gruppi e pertanto il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

La seguente tabella riporta l'informativa economica per settore operativo per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso 30 aprile 2021					Esercizio chiuso 30 aprile 2020						
	Value Added Distribution	Software e System Integration	Business Services	Corporate	Elisioni	Value Added Distribution	Software e System Integration	Business Services	Corporate	Elisioni		
Ricavi verso terzi	1.507.639	469.171	44.253	1.391		2.022.454	1.367.341	385.744	7.827	1.729		1.762.641
Ricavi inter-settore	86.104	3.771	2.479	17.953		110.307	76.845	3.093	137	15.590		95.665
Ricavi	1.593.743	472.942	46.732	19.344	(110.307)	2.022.454	1.444.186	388.837	7.964	17.319	(95.665)	1.762.641
Altri proventi	7.543	8.910	528	3.412	(5.624)	14.769	7.734	7.476	209	2.870	(4.905)	13.384
Totale ricavi e altri proventi	1.601.286	481.852	47.260	22.756	(115.931)	2.037.223	1.451.920	396.313	8.173	20.189	(100.570)	1.776.025
Materiali di consumo e merci	(1.481.941)	(181.850)	(8.362)	(233)	82.114	(1.590.272)	(1.348.562)	(149.474)	(2.322)	(217)	71.355	(1.429.220)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(33.689)	(122.162)	(21.793)	(9.419)	33.289	(153.774)	(31.111)	(118.504)	(3.294)	(9.567)	29.072	(133.404)
Costi per il personale	(19.376)	(120.521)	(13.992)	(9.083)		(162.972)	(16.400)	(89.133)	(1.989)	(7.241)	-	(114.763)
Altri costi operativi	(2.032)	(1.829)	(172)	(315)	148	(4.200)	(2.593)	(1.424)	(12)	(262)	143	(4.148)
Ebitda	64.248	55.490	2.941	3.706	(380)	126.005	53.254	37.778	556	2.902	-	94.490
Ammortamenti e svalutazioni e altri costi non monetari	(7.557)	(28.145)	(2.480)	(3.847)	26	(42.003)	(9.339)	(19.007)	(278)	(1.969)		(30.593)
Risultato Operativo (Ebit)	56.691	27.345	461	(141)	(354)	84.002	43.915	18.771	278	933	-	63.897
Proventi e oneri finanziari netti	(934)	(95)	(340)	(27)	(1.780)	(3.176)	(2.217)	(1.377)	(87)	(25)	-	(3.706)
Utile prima delle imposte	55.757	27.250	121	(168)	(2.134)	80.826	41.698	17.394	191	908	-	60.191
Imposte sul reddito	(15.504)	(8.229)	(96)	(211)		(24.040)	(12.081)	(5.361)	(24)	(537)	-	(18.003)
Utile dell'esercizio	40.253	19.021	25	(379)	(2.134)	56.786	29.617	12.033	167	371	-	42.188
Utile di pertinenza di terzi	548	3.890	72		4	4.514	349	3.829	83	-	13	4.274
Utile di pertinenza del Gruppo	39.705	15.131	(47)	(379)	(2.138)	52.272	29.268	8.204	84	371	(13)	37.914

La seguente tabella riporta l'informativa patrimoniale per settore operativo per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso 30 aprile 2021					Esercizio chiuso 30 aprile 2020						
	Value Added Distribution	Software e System Integration	Business Services	Corporate	Elisioni	Value Added Distribution	Software e System Integration	Business Services	Corporate	Elisioni		
Attività immateriali	7.800	114.329	18.894	2.161	(358)	142.826	3.461	64.607	4.093	2.112	74.273	
Attività materiali	12.614	30.381	910	817		44.722	10.668	22.707	346	620	34.341	
Diritto D'uso	30.508	17.318	7.081	313		55.220	31.862	13.991	3.449	315	49.617	
Investimenti immobiliari	281			9		290	281		9		290	
Partecipazioni valutate con il metodo di patrimonio netto	10.981	3.050		768	(949)	13.850	9.127	3.202		778	(949)	12.158
Crediti per imposte anticipate	5.206	5.232	1.636	982	(69)	12.987	4.810	3.297	1.308	553	(67)	9.901
Altri crediti e attività non correnti	4.297	5.575	509	87.916	(83.653)	14.644	4.419	8.510	247	76.260	(73.912)	15.524
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	71.687	175.885	29.030	92.966	(85.029)	284.539	64.628	116.314	9.443	80.647	(74.928)	196.104
Rimanenze	69.345	16.105	1.767		(297)	86.920	75.713	14.404	1.313		(303)	91.127
Crediti commerciali correnti	243.969	137.081	14.593	9.533	(49.395)	355.781	290.451	114.296	10.662	4.874	(26.638)	393.645
Crediti per imposte correnti	2.344	3.491	130	36		6.001	319	4.754	182	52		5.307
Altri crediti e attività correnti	16.347	39.214	2.995	832	(1.754)	57.634	12.303	28.839	2.754	9.047	(9.126)	43.817
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	264.020	135.920	19.159	7.566		426.665	235.037	111.101	15.017	7.311		368.466
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	596.025	331.811	38.644	17.967	(51.446)	933.001	613.823	273.394	29.928	21.284	(36.067)	902.362
Attività non correnti possedute per la vendita												
TOTALE ATTIVITA'	667.712	507.696	67.674	110.933	(136.475)	1.217.540	678.451	389.708	39.371	101.931	(110.995)	1.098.466
Capitale sociale	40.000	3.800	5.435	37.127	(49.235)	37.127	40.000	3.800	50	37.127	(43.850)	37.127
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		4.051	7.682	33.144	(11.733)	33.144		4.051	3.484	33.144	(7.535)	33.144
Altre riserve e utili portati a nuovo	191.348	16.759	(693)	27.461	(26.553)	208.322	163.577	10.238	(162)	15.718	(23.250)	166.121
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	231.348	24.610	12.424	97.732	(87.521)	278.593	203.577	18.089	3.372	85.989	(74.635)	236.392
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	2.071	12.378	1.716		2.597	18.762	1.974	12.316	3.371		(194)	17.467
TOTALE PATRIMONIO NETTO	233.419	36.988	14.140	97.732	(84.924)	297.355	205.551	30.405	6.743	85.989	(74.829)	253.859
Finanziamenti non correnti	43.735	123.756	8.859	42		176.392	62.643	92.908	2.500		(1.500)	156.551
Passività finanziarie per diritto d'uso non correnti	16.695	12.211	4.632	88		33.626	18.220	9.644	2.446	177		30.487
Benefici ai dipendenti	2.689	33.329	2.623	2.256		40.897	2.326	25.393	1.264	2.039		31.022
Fondi non correnti	87	2.022	175			2.284	447	1.318	15			1.780
Imposte differite passive	4.807	25.972	4.853	597	(240)	35.989	3.026	13.994	1.482	622	(239)	18.885
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	68.013	197.290	21.142	2.983	(240)	289.188	86.662	143.257	7.707	2.838	(1.739)	238.725
Finanziamenti correnti	52.332	54.302	5.064	263		111.961	66.017	50.037	1.992	1.063	(17)	119.092
Passività finanziarie per diritto d'uso correnti	2.379	5.541	2.088	237		10.245	2.386	4.383	1.205	140		8.114
Debiti verso fornitori	280.653	115.920	15.018	3.803	(49.293)	366.101	303.711	89.356	16.215	4.025	(34.241)	379.066
Debiti per imposte correnti	1.241	3.600	255	2.297	10	7.403	652	2.835	72	2.243	10	5.812
Altre passività correnti	29.675	94.055	9.967	3.618	(2.028)	135.287	13.472	69.435	5.437	5.633	(179)	93.798
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	366.280	273.418	32.392	10.218	(51.311)	630.997	386.238	216.046	24.921	13.104	(34.427)	605.882
TOTALE PASSIVITA'	434.293	470.708	53.534	13.201	(51.551)	920.185	472.900	359.303	32.628	15.942	(36.166)	844.607
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	667.712	507.696	67.674	110.933	(136.475)	1.217.540	678.451	389.708	39.371	101.931	(110.995)	1.098.466

7. Ricavi

I ricavi del Gruppo sono generati prevalentemente in Italia, le vendite estere delle controllate Computer Gross SpA, Var Group SpA ammontano complessivamente ad Euro 16.575 migliaia, in aggiunta ai ricavi generati da PBU CAD-System GMBH, Beeneer Srl e WSS IT Sagl rispettivamente pari ad Euro 9.404 migliaia, Euro 4.611 migliaia ed Euro 364 migliaia. La voce ricavi risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2021	2020
Vendita soluzioni, software e accessori	1.692.674	1.533.864
Sviluppo software e altri servizi	167.138	99.547
Assistenza hardware e software	120.981	103.870
Attività di marketing	9.895	10.243
Altre vendite	31.766	15.117
Totale	2.022.454	1.762.641

I ricavi del gruppo pari ad Euro 2.022.454 migliaia al 30 aprile 2021 registrano un incremento del 14,7% rispetto al precedente esercizio favoriti dalle vendite di soluzioni e software IT, in crescita del 10,3% rispetto al 30 aprile 2020, e delle prestazioni di servizi sia in ambito progettuale IT (sviluppi, consulenza e altri servizi) che in quelli infrastrutturali (assistenza, cloud computing, etc.) che nell'esercizio aumentano del 67,8% rispetto al 30 aprile 2020.

8. Altri Proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2021	2020
Attività di trasporto	956	1.398
Plusvalenze da alienazioni	1.259	596
Provvigioni	1.667	1.356
Locazioni e affitti	160	239
Corsi di formazione	103	191
Proventi diversi	10.624	9.604
Totale	14.769	13.384

La voce Proventi diversi si riferisce in prevalenza al recupero delle spese di trasporto sostenute da Computer Gross SpA ed altri ricavi non caratteristici.

9. Materiali di Consumo e Mercati

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2021	2020
Acquisto hardware	1.074.657	961.258
Acquisto software	513.147	465.716
Materiale di consumo e altri acquisti	2.468	2.246
Totale	1.590.272	1.429.220

10. Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2021	2020
Assistenza tecnica hardware e manutenzione software	53.591	51.796
Consulenze	40.302	30.222
Provvigioni e contributi agli agenti	9.421	8.476
Affitti e noleggi	3.200	3.602
Marketing	4.768	6.280
Trasporto	4.994	4.282
Assicurazioni	3.255	2.606
Utenze	2.565	2.302
Logistica e magazzinaggio	752	1.363
Spese di supporto e formazione	2.136	1.326
Manutenzione	5.579	5.061
Altre spese di servizi	26.468	17.621
Totale	157.031	134.937

L'incremento della voce Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi rispetto al precedente esercizio riflette la maggiore concentrazione del Gruppo verso aree del mercato IT con maggior contributo innovativo e di servizi IT. Crescono pertanto le voci relative ai costi per assistenza tecnica, delle consulenze e delle provvigioni coerentemente con il business. La crescita delle altre componenti di servizi riflettono principalmente la crescita delle vendite di servizi del Settore SSI e dell'organico del Gruppo.

11. Costi per il Personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2021	2020
Salari e stipendi	115.548	79.243
Oneri sociali	32.009	22.401
Contributi a fondi pensionistici contribuzione definita	7.361	5.066
Contributi a fondi pensionistici benefici definiti	45	100
Rimborsi e altri costi del personale	8.009	7.953
Totale	162.972	114.763

Di seguito si riporta il numero medio e numero puntuale dei dipendenti del Gruppo:

<i>(in unità)</i>	Numero medio di dipendenti per l'esercizio chiuso al 30 aprile		Numero puntuale dei dipendenti al 30 aprile	
	2021	2020	2021	2020
Dirigenti	29	21	35	22
Quadri	269	189	331	208
Impiegati	2614	1.974	2.974	2.253
Operai	82	40	101	64
Totale	2.994	2.224	3.441	2.547

12. Altri Costi Operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2021	2020
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti (al netto dei recuperi)	5.883	6.649
Oneri e commissioni per cessioni crediti pro soluto	1.509	1.773
Imposte e tasse	861	768
Minusvalenze da alienazioni	53	17
Perdite su crediti	121	130
Accantonamenti per rischi ed oneri	381	738
Altri costi operativi	1.655	1.460
Totale	10.463	11.535

13. Ammortamenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2021	2020
Attività immateriali	12.041	6.771
Ammortamenti diritto d'uso	9.518	6.791
Attività materiali	10.924	8.111
Totale	32.483	21.673

14. Utile delle società valutate col metodo del patrimonio netto

Di seguito si riporta un dettaglio con la movimentazione avvenuta negli esercizi chiusi al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020 del valore delle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2021	2020
Saldo all'inizio del periodo	12.158	10.030
Acquisizioni e aumenti di capitale	10	980
Cessioni e liquidazioni		
Dividendi ricevuti	(288)	(273)
Utile/(perdita) delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	2.345	1.698
Riclassifiche	(375)	(277)
Saldo alla fine del periodo	13.850	12.158

Di seguito si riporta la quota di risultato delle principali società collegate, e il valore aggregato delle loro attività, passività e dei ricavi alla data dell'ultimo bilancio approvato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale attivo	Totale passivo	Ricavi	Utile (perdita) dell'esercizio	% posseduta
Attiva SpA	108.358	71.760	513.476	5.674	21,0%
M.K. Italia Srl	2.260	1.796	4.646	105	45,0%
Studio 81 Data System Srl	2.126	1.644	4.136	144	50,0%
Kolme Srl	7.870	5.400	38.711	592	33,0%

15. Proventi ed Oneri Finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al 30 aprile	
	2021	2020
Interessi passivi per operazioni di cessione credito	1.639	1.673
Oneri e commissioni per cessioni crediti pro solvendo	376	121
Interessi passivi su conti bancari e finanziamenti	240	485
Altri interessi passivi	2.130	1.155
Commissioni e altri oneri finanziari	2.786	2.514
Oneri finanziari relativi al TFR	284	263
Totale oneri finanziari	7.455	6.211
Interessi attivi su altri crediti a breve	523	736
Altri proventi finanziari	16	142
Interessi attivi su depositi bancari	39	27
Dividendi da partecipazioni	402	272
Totale proventi finanziari	980	1.177
Totale gestione finanziaria (a)	(6.475)	(5.034)
Perdite su cambi	(6.644)	(3.371)
Utile su cambi	7.598	3.001
Totale gestione cambi (b)	954	(370)
Oneri finanziari netti (a+b)	(5.521)	(5.404)

Gli oneri finanziari netti presentano un saldo netto passivo di Euro 5.521 migliaia al 30 aprile 2021 in aumento rispetto ad un saldo passivo di Euro 5.404 migliaia al 30 aprile 2020, per effetto (i) gestione cambi (saldo netto perdite e utili su cambi) che migliora, da un saldo passivo di Euro 370 migliaia al 30 aprile 2020 ad un saldo attivo di Euro 954 migliaia al 30 aprile 2021, conseguente una più favorevole dinamica dell'andamento del cambio euro/dollaro, (ii) gestione finanziaria che a seguito dei maggiori volumi d'affari registrati nell'esercizio passa da un saldo netto negativo di Euro 5.034 migliaia al 30 aprile 2020 ad un saldo passivo di Euro 6.475 migliaia al 30 aprile 2021.

16. Imposte sul Reddito

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2021	2020
Imposte correnti	26.115	19.388
Imposte differite	(2.110)	(1.385)
Imposte relative ad esercizi precedenti	35	
Totale	24.040	18.003

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2021	2020
Risultato prima delle imposte	80.826	60.191
Imposte teoriche	19.398	14.446
Imposte relative ad anni precedenti	659	(35)
Tassazione agevolata su dividendi	170	158
Differenze permanenti	205	754
IRAP, incluse altre variazioni	3.608	2.680
Carico d'imposta effettivo	24.040	18.003

17. Attività Immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Lista clienti	Software ed altre attività immateriali	Know-how tecnologico	Totale
Saldo al 30 aprile 2020	19.403	8.248	46.622	74.273
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	28.217	18.946	52.439	99.602
- fondo ammortamento	(8.814)	(10.698)	(5.817)	(25.329)
Variazione perimetro di consolidamento	20.859	8.630	40.080	69.569
Investimenti	10.212	198	615	11.025
Disinvestimenti				
Ammortamenti	(3.722)	(4.216)	(4.103)	(12.041)
Saldo al 30 aprile 2021	46.752	12.860	83.214	142.826
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	59.288	27.774	93.134	180.196
- fondo ammortamento	(12.536)	(14.914)	(9.920)	(37.370)

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali al 30 aprile 2021 è costituito prevalentemente da liste clienti e know how tecnologico che si incrementano nell'esercizio principalmente in seguito all'ingresso nel perimetro delle società recentemente acquisite. Ulteriori informazioni nella Sezione Aggregazioni aziendali.

18. Attività Materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Macchine d'ufficio	Migliorie su beni di terzi	Altre attività materiali	Diritto d'uso	Totale
Saldo al 30 aprile 2019	8.698	24.329	14.613	3.308	6.823		57.771
Leasing Finanziario IFRS 16 saldo al 01 maggio 2019	(7.400)	(22.107)	(211)	-	(382)	30.100	
Nuova Applicazione IFRS 16 saldo al 01 maggio 2019						12.818	12.818
Saldo al 1 maggio 2019	1.298	2.222	14.402	3.308	6.441	42.918	70.589
<i>Di cui:</i>							
- costo storico	1.298	3.029	32.070	7.383	13.776	47.297	47.297
- fondo ammortamento		(807)	(17.668)	(4.075)	(7.335)	(4.379)	(4.379)
Investimenti	150	1.378	8.369	597	1.316	8.541	20.351
Disinvestimenti		(37)	(62)		(89)		(188)
Variazione area di consolidamento	353	1.025	341	688	752	4.949	8.108
Ammortamento		(153)	(5.601)	(886)	(1.471)	(6.791)	(14.902)
Altri movimenti							
Saldo al 30 aprile 2020	1.801	4.435	17.449	3.707	6.949	49.617	83.958
<i>Di cui:</i>							-
- costo storico	1.801	5.395	40.718	8.668	15.755	60.787	133.124
- fondo ammortamento		(960)	(23.269)	(4.961)	(8.806)	(11.170)	(49.166)
Investimenti	1.258	2.429	10.637	1.619	1.929	9.875	27.747
Disinvestimenti			(296)				(296)
Variazione area di consolidamento	93	545	1.987	436	668	5.246	8.975
Ammortamento		(229)	(7.842)	(1.002)	(1.851)	(9.518)	(20.442)
Altri movimenti							
Saldo al 30 aprile 2021	3.152	7.180	21.935	4.760	7.695	55.220	99.942
<i>Di cui:</i>							-
- costo storico	3.152	8.369	53.046	10.723	18.352	75.908	169.550
- fondo ammortamento		(1.189)	(31.111)	(5.963)	(10.657)	(20.688)	(69.608)

Gli investimenti nella voce acquisti di macchine d'ufficio registrati nell'esercizio afferiscono principalmente agli acquisti in tecnologia per l'erogazione di servizi e soluzioni IT di Var Group SpA a favore della clientela. Tra gli investimenti in terreni e fabbricati sono rilevati i costi sostenuti per l'ampliamento del centro direzionale di Empoli a supporto la crescita degli organici e dello sviluppo futuro del Gruppo.

19. Investimenti Immobiliari

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Totale
Saldo al 30 aprile 2019	281	9	290
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento		(1)	(1)
Investimenti			
Disinvestimenti			
Ammortamenti			
Saldo al 30 aprile 2020	281	9	290
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento		(1)	(1)
Investimenti			
Disinvestimenti			
Ammortamenti			
Saldo al 30 aprile 2021	281	9	290
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento		(1)	(1)

20. Crediti per imposte anticipate e passività per imposte differite

La scadenza attesa dei crediti per imposte anticipate e passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2021	2020
Crediti per imposte anticipate entro 12 mesi	10.287	7.984
Crediti per imposte anticipate oltre 12 mesi	2.700	1.917
Totale crediti per imposte anticipate	12.987	9.901
Imposte differite passive entro 12 mesi		
Imposte differite passive oltre 12 mesi	35.989	18.885
Totale imposte differite passive	35.989	18.885

La movimentazione netta delle voci in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2021	2020
Saldo all'inizio del periodo	(8.984)	(5.363)
<i>Di cui:</i>		
- crediti per imposte anticipate	9.901	7.834
- imposte differite passive	18.885	13.197
Variazione perimetro di consolidamento	(16.077)	(5.311)
Effetto a conto economico	2.110	1.384
Effetto a conto economico complessivo	(51)	306
Saldo alla fine del periodo	(23.002)	(8.984)
<i>Di cui:</i>		
- crediti per imposte anticipate	12.987	9.901
- imposte differite passive	35.989	18.885

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate risulta dettagliabile come segue:

Crediti per imposte anticipate <i>(in migliaia di Euro)</i>	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Accantonamenti per rischi ed oneri e altri accantonamenti	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
Saldo al 30 aprile 2019	2.656	4.711	198	269	7.834
Variazione perimetro di consolidamento	1.107				1.107
Effetto a conto economico	102	858			960
Effetto a conto economico complessivo					
Saldo al 30 aprile 2020	3.865	5.569	198	269	9.901
Variazione perimetro di consolidamento	1.716				1.716
Effetto a conto economico	298	1.072			1.370
Effetto a conto economico complessivo					
Saldo al 30 aprile 2021	5.879	6.641	198	269	12.987

La movimentazione delle passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

Imposte differite passive <i>(in migliaia di Euro)</i>	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
Saldo al 30 aprile 2019	12.651	(583)	1.129	13.197
Variazione perimetro di consolidamento	5.947		471	6.418
Effetto a conto economico	(492)	68		(424)
Effetto a conto economico complessivo		(306)		(306)
Saldo al 30 aprile 2020	18.106	(821)	1.600	18.885
Variazione perimetro di consolidamento	17.793			17.793
Effetto a conto economico	(943)	203		(740)
Effetto a conto economico complessivo		51		51
Saldo al 30 aprile 2021	34.956	(567)	1.600	35.989

I crediti per imposte anticipate si riferiscono ad accantonamenti a fondi obsolescenza, svalutazione crediti e fondi rischi che saranno deducibili fiscalmente solo quando la perdita diventerà certa

Le passività per imposte differite sono prevalentemente relative ad attività materiali e immateriali (liste clienti e know how tecnologico) per le quali il valore deducibile ai fini fiscali è più basso del valore contabile.

21. Altri crediti e attività correnti e non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2021	2020
Crediti verso altri non correnti	2.781	4.179
Partecipazioni non correnti in altre società	11.147	10.985
Titoli non correnti	225	
Altri crediti tributari non correnti	441	310
Crediti verso imprese collegate non correnti	50	50
Totale altri crediti e attività non correnti	14.644	15.524
Crediti verso altri correnti	18.999	15.731
Altri crediti tributari correnti	9.378	6.707
Ratei e risconti attivi	28.723	20.901
Contratti derivati attivi		
Altri titoli correnti	240	478
Crediti verso imprese del gruppo non consolidate correnti	294	
Totale altri crediti e attività correnti	57.634	43.817

I crediti verso altri non correnti includono principalmente crediti relativi al recupero IVA per fatture emesse a clienti sottoposti a procedure fallimentari.

Le partecipazioni non correnti in altre società si riferiscono a società non quotate in un mercato attivo e il cui fair value non può essere misurato attendibilmente; pertanto, tali partecipazioni sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore. Tra queste si segnala la partecipazione in DV Holding SpA e Cabel Holding SpA.

Le partecipazioni non correnti in altre società risultano dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2021	2020
Saldo all'inizio del periodo	10.984	14.115
Acquisizioni e rivalutazioni	2.136	1.833
Cessioni, svalutazioni e riduzione di valore	(19)	(4.597)
Riclassifiche	(1.954)	(367)
Saldo alla fine del periodo	11.147	10.984

Tra le variazioni in aumento della voce Partecipazioni non correnti dell'esercizio si segnala l'acquisizione del 19% di PM Service Srl (Euro 555 migliaia) e del 13,5% di Dexit Srl (Euro 320 migliaia). La riduzione della voce è riconducibile principalmente alla fusione di Tech Innova Srl, Privatamente Srl e Var Engage Srl in società incluse nel perimetro e consolidate con il metodo integrale, nonché al consolidamento con il metodo integrale di alcune partecipazioni di importo non rilevante precedentemente iscritte al costo.

22. Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2021	2020
Prodotti finiti e merci	84.087	88.604
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.833	2.523
Totale	86.920	91.127

I prodotti finiti e merci sono rappresentati al netto del fondo svalutazione per obsolescenza la cui movimentazione è riportata nella tabella seguente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo obsolescenza prodotti finiti e merci
Saldo al 30 aprile 2020	1.753
Variazione netta	32
Saldo al 30 aprile 2021	1.785

23. Crediti Commerciali Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2021	2020
Crediti verso clienti	378.615	412.335
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(24.392)	(20.387)
Crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione crediti	354.223	391.948
Crediti verso società collegate	1.558	1.697
Totale crediti commerciali correnti	355.781	393.645

(*) Ai fini di una migliore rappresentazione i crediti verso clienti sono esposti al netto del saldo relativo ai clienti assoggettati a procedure fallimentari e concordatarie pari al 30 aprile 2021 ad Euro 23.178 migliaia, rispetto ad Euro 29.248 migliaia al 30 aprile 2020. Tali posizioni risultano integralmente svalutate mediante la contabilizzazione di apposito fondo.

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 30 aprile 2019	15.353
Accantonamento	7.483
Utilizzo e altre variazioni	(2.623)
Variazione area di consolidamento	174
Saldo al 30 aprile 2020	20.387
Accantonamento	6.460
Utilizzo e altre variazioni	(4.212)
Variazione area di consolidamento	1.757
Saldo al 30 aprile 2021	24.392

24. Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2021	2020
Depositi bancari e postali	426.568	368.106
Assegni	7	316
Cassa	90	44
Totale disponibilità liquide	426.665	368.466

Nella seguente tabella si riportano le disponibilità liquide del Gruppo per valuta al 30 aprile 2021 e 30 aprile 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2021	2020
Disponibilità liquide in euro	423.463	364.824
Disponibilità liquide in valuta	3.202	3.642
Totale disponibilità liquide	426.665	368.466

25. Patrimonio Netto

CAPITALE SOCIALE

Al 30 aprile 2021 il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 37.127 migliaia ed è costituito da 15.494.590 azioni ordinarie tutte senza valore nominale. La Società non ha in essere Warrant né azioni diverse da quelle ordinarie.

Alla data del 30 aprile 2021 la capogruppo Sesa SpA possiede n. 61.160 azioni, pari allo 0,395% del capitale sociale, acquistate ad un prezzo medio di 66,1 euro in virtù del piano di acquisto azioni proprie deliberato dall'assemblea dei soci del 28 agosto 2020. In applicazione dei principi contabili internazionali tali strumenti sono portati in deduzione del patrimonio netto della società. Il controvalore delle azioni in portafoglio è di Euro 4.044 migliaia.

Si riporta nel prospetto sottostante il dettaglio della movimentazione delle azioni in circolazione e delle azioni proprie durante l'esercizio:

	Numero azioni
Situazione al 30 aprile 2020	
Azioni emesse	15.494.590
Azioni proprie in portafoglio	87.961
Azioni in circolazione	15.406.629
Situazione al 30 aprile 2020	
Assegnazione azioni in esecuzione "Piano Stock Grant"	63.000
Acquisto azioni proprie	36.199
Situazione al 30 aprile 2021	
Azioni emesse	15.494.590
Azioni proprie in portafoglio	61.160
Azioni in circolazione	15.433.430

Gli azionisti che, al 30 aprile 2021, detengono una partecipazione rilevante del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Numero di azioni con diritto di voto detenute	% sul totale del capitale sociale con diritto di voto
HSE S.p.A.	ITH S.p.A.	8.183.323	52,814%

Non risultano altri azionisti, al di fuori di quelli sopra evidenziati, con una partecipazione rilevante (superiore al 5%) che abbiano dato comunicazione a Consob e a Sesa SpA ai sensi dell'art. 117 del Regolamento Consob n.11971/99 in merito agli obblighi di notificazione delle partecipazioni rilevanti.

ALTRE RISERVE

La voce "Altre riserve" e "riserva utile (perdita) attuariale terzi" risultano dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Riserva legale	Azioni proprie	Riserva utile (perdita) attuariale Gruppo	Riserve diverse	Totale Altre riserve	Riserva utile (perdita) attuariale Terzi
Al 30 aprile 2019	2.340	(1.639)	(2.120)	(4.220)	(5.639)	(889)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			(1.117)		(1.117)	(160)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			268		268	38
Acquisto azioni proprie		(2.765)			(2.765)	
Vendita azioni proprie						
Distribuzione dividendi						
Assegnazione Stock Grant		1.104		(1.104)		
Maturazione piano Stock Grant				1.533	1.533	
Destinazione utile d'esercizio	520			136	656	
Variazione area di consolidamento e altre movimentazioni				(10.699)	(10.699)	
Al 30 aprile 2020	2.860	(3.300)	(2.969)	(14.354)	(17.763)	(1.011)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			185		185	31
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			(44)		(44)	(7)
Acquisto azioni proprie		(3.108)			(3.108)	
Vendita azioni proprie						
Distribuzione dividendi						
Assegnazione Stock Grant		2.363		(2.363)		
Maturazione piano Stock Grant				3.257	3.257	
Destinazione utile d'esercizio	555			10.544	11.099	
Variazione area di consolidamento e altre movimentazioni				(13.047)	(13.047)	
Al 30 aprile 2021	3.415	(4.045)	(2.828)	(15.963)	(19.421)	(987)

DIVIDENDI

Per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2020 l'Assemblea ordinaria di Sesa SpA del 28 agosto 2020 ha deliberato di non distribuire dividendi considerando lo stato di crisi globale dovuta all'emergenza pandemica da Covid-19, gli investimenti a supporto della domanda di digitalizzazione e l'accelerazione del percorso di crescita esterna.

UTILE PER AZIONE

Nella seguente tabella è rappresentato la determinazione dell'utile base e diluito per azione.

<i>(in Euro, se non specificato diversamente)</i>	Periodo chiuso al 30 aprile	
	2021	2020
Utile dell'esercizio - di pertinenza del Gruppo in Euro migliaia	52.271	37.914
Numero medio delle azioni ordinarie (*)	15.432.403	15.432.951
Utile per azione base	3,39	2,46
Numero medio delle azioni ordinarie e warrant (**)	15.490.403	15.494.590
Utile per azione diluito	3,37	2,45

(*) Media ponderata mensile delle azioni in circolazione al netto delle azioni proprie in portafoglio

(**) Media ponderata mensile delle azioni in circolazione al netto delle azioni proprie in portafoglio e comprensiva dell'impatto derivante da piani di Stock Options/Grants (nel limite delle azioni proprie in portafoglio), Warrants e/o obbligazioni convertibili

Altri componenti di conto economico complessivo:

<i>(in migliaia di Euro, se non specificato diversamente)</i>	Riserva di risultato	Totale Gruppo	Patrimonio di terzi	Totale altri componenti di Conto Economico Complessivo
Al 30 aprile 2021				
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico				
Utili / (perdite) attuariali per beneficiari dipendenti	141	141	24	165
Totale	141	141	24	165
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico				
Totale				
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	141	141	24	165

26. Finanziamenti Correnti e Non Correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 aprile 2021 ed 30 aprile 2020:

Al 30 aprile 2021 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a lungo termine	77.789	176.392		254.181
Finanziamenti a breve termine	33.781			33.781
Anticipazioni ricevuti da factor	391			391
Passività finanziaria per diritto d'uso	10.245	22.094	11.532	43.871
Totale	122.206	198.486	11.532	332.224
Al 30 aprile 2020 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a lungo termine	67.783	156.551		224.334
Finanziamenti a breve termine	50.460			50.460
Anticipazioni ricevuti da factor	849			849
Passività finanziaria per diritto d'uso	8.114	17.702	12.785	38.601
Totale	127.206	174.253	12.785	314.244

La tabella di seguito riepiloga i principali finanziamenti in essere con valore residuo nominale superiore ad Euro 5.000 migliaia:

Ente finanziatore	Importo originario	Società	Accensione	Scadenza	Tasso applicato	Al 30 aprile			
						2021	di cui corrente	2020	di cui corrente
BNL BNP Paribas S.p.A.	25.000	Var Group S.p.A.	feb-20	ago-25	Euribor 6m + 0,85%	22.500	5.000	25.000	2.500
Credit Agricole S.p.A.	25.000	Var Group S.p.A.	lug-20	lug-24	Euribor 3m + 0,60%	20.358	6.222		
BNL BNP Paribas S.p.A.	25.000	Computer Gross S.p.A.	lug-19	gen-25	Euribor 3m + 1,10%	18.750	5.000	22.500	3.750
Banca Popolare Emilia Romagna S.p.A.	25.000	Var Group S.p.A.	feb-20	feb-23	Euribor 3m + 0,85%	16.666	8.333		
Banca Intesa S.p.A.	20.000	Var Group S.p.A.	mar-20	mar-25	Euribor 3m + 1,10%	16.000	4.000	20.000	4.000
Banca Intesa S.p.A.	10.000	Computer Gross S.p.A.	nov-20	nov-23	Euribor 3m + 0,85%	9.171	3.325		
Banca MPS S.p.A.	10.000	Computer Gross S.p.A.	feb-20	giu-25	Euribor 6m + 0,65%	9.000	2.000	10.000	1.000
Banca Intesa S.p.A.	15.000	Computer Gross S.p.A.	giu-19	giu-22	Euribor 3m + 1,15%	6.296	5.031	11.285	4.990
Banca Popolare Emilia Romagna S.p.A.	10.000	Computer Gross S.p.A.	set-19	set-23	Euribor 3m + 0,65%	6.280	2.500	8.764	2.484
Credit Agricole	5.000	Base Digitale S.p.A.	ott-20	ott-25	Euribor 3m + 1,17%	5.000	250		
Credito Emiliano S.p.A.	5.000	Var Group S.p.A.	feb-21	feb-25	Euribor 3m + 0,65%	5.000	1.238		

Si segnala che i finanziamenti in essere non prevedono covenant patrimoniali e/o finanziari ma essenzialmente clausole di decadenza del beneficio del termine in caso di eventi di cross default o change of control ad eccezione dei seguenti:

- Euro 5,0 milioni (valore residuo Euro 1,25 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banca CR Firenze (Intesa Sanpaolo) nel mese di maggio 2017 (scadenza 2022);
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 4 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banco BPM SpA nel mese di marzo 2018 (scadenza 2023);

- Euro 25,0 milioni (valore residuo Euro 16,6 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Ubi Banca SpA nel mese di febbraio 2020, trasferito in capo BPER a seguito cessione ex UBI (scadenza 2023)
- Euro 25,0 milioni (valore residuo Euro 22,5 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con BNL BNP Paribas SpA nel mese di febbraio 2020 (scadenza agosto 2025);
- Euro 20,0 milioni (valore residuo Euro 16 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banca Intesa S.p.A. nel mese di marzo 2020 (scadenza 2025);
- Euro 25,0 milioni (valore residuo Euro 20,3 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Credit Agricole S.p.A. nel mese di luglio 2020 (scadenza 2024).

I suddetti finanziamenti prevedono il rispetto di determinati rapporti di Posizione finanziaria netta/patrimonio netto e/o Posizione finanziaria netta/Ebitda del Settore SSI. Nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2021 i suddetti parametri risultano rispettati.

La tabella di seguito riepiloga i contratti di leasing finanziario, tra cui i principali relativi agli immobili siti in Empoli di proprietà di Computer Gross SpA, ed i leasing operativi, contratti di locazione e noleggi autovetture sottoscritti dalle società del Gruppo per l'esercizio delle attività operative:

(in migliaia di Euro)

Ente finanziatore	AccensioneScadenza		Al 30 aprile					
			2021	di cui corrente	2020	di cui corrente	2019	di cui corrente
Leasint SpA	mag-18	mag-30	3.675	328	3.998	324	4.318	320
Leasint SpA	gen-17	mag-30	6.630	425	7.043	414	7.446	403
Leasint SpA	set-13	mag-30	472	25	496	24	518	22
Leasint SpA	ott-10	mag-30	5.639	298	5.931	292	6.218	287
Leasint SpA	dic-08	set-25	238	87	321	82	399	78
Leasing operativi, contratti di locazione e noleggi			27.217	9.082	20.812	6.978		
Totale			43.871	10.245	38.601	8.114	18.899	1.110

La seguente tabella riepiloga i pagamenti minimi delle passività per leasing finanziario:

(in migliaia di Euro)	Al 30 aprile	
	2021	2020
Pagamenti minimi dovuti		
Entro 12 mesi	11.246	1.524
Tra 1 e 5 anni	24.349	8.394
Oltre 5 anni	12.344	10.583
	47.939	20.502
Oneri finanziari futuri	(4.068)	(2.712)
Valore presente delle passività per leasing finanziario	43.871	17.789

Al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020 l'indebitamento finanziario del Gruppo è rappresentato da finanziamenti accesi in Euro. Di seguito, si riporta una sintesi della posizione finanziaria netta del Gruppo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2021	2020
A. Disponibilità liquide	90	44
B. Mezzi equivalenti e disponibilità liquide	426.575	368.422
C. Altre attività finanziarie correnti	240	478
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	426.905	368.944
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	34.172	51.309
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	88.034	75.897
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	122.206	127.206
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(304.699)	(241.738)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	210.018	187.038
J. Indebitamento finanziario non corrente (I)	210.018	187.038
K. Indebitamento finanziario netto (G) + (J)	(94.681)	(54.700)

Di seguito il Rendiconto finanziario riclassificato per una riconciliazione dell'Indebitamento finanziario netto di inizio esercizio con quello di fine esercizio

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2021	2020
Flussi di cassa generate da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	127.087	94.224
variazione del circolante	21.041	704
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio prima delle variazioni delle passività per leasing	148.128	94.928
Pagamento quote capitale dei debiti per leasing	(11.561)	(8.002)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio (A)	136.567	86.926
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento operativo (B)	(30.263)	(34.720)
Free cash flow (A+B)	106.304	52.206
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento da acquisizioni ©	(61.974)	(28.297)
(Acquisto) cessione di altre partecipazioni e titoli (D)	(732)	2.276
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento (B+C+D)	(92.969)	(60.741)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio e d'investimento	43.598	26.185
Azioni proprie	(3.107)	(2.765)
Dividendi distribuiti	(510)	(10.474)
Variazione dell'indebitamento netto	39.981	12.946
Posizione Finanziaria Netta inizio esercizio	54.700	41.754
Variazione della Posizione Finanziaria Netta	39.981	12.946
Posizione Finanziaria Netta fine esercizio	94.681	54.700

27. Benefici ai Dipendenti

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti delle società del Gruppo.

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2021	2020
Saldo all'inizio del periodo	31.022	24.332
<i>Service cost</i>	3.525	2.229
Interessi sull'obbligazione	283	263
Utilizzi e anticipazioni	(1.769)	(582)
Perdita/(utile) attuariale	(216)	1.277
Variazione del perimetro e acquisto di rami aziendali	8.052	3.503
Saldo alla fine del periodo	40.897	31.022

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti dettagliate nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2021	2020
Assunzioni economiche		
Tasso d'inflazione	1,00%	1,00%
Tasso di attualizzazione	0,78%	0,88%
Tasso d'incremento del TFR	2,25%	2,25%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA con duration 10+ alle varie date di valutazione commisurato alla permanenza media residua del collettivo oggetto di valutazione.

ANALISI DI SENSITIVITÀ

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo. In dettaglio, sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio annuo di inflazione ed il tasso di turnover, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuali.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Scenari	Past service liability
Tasso annuo di attualizzazione	0,50%	38.962
	-0,50%	42.379
Tasso annuo medio di inflazione	0,50%	41.369
	-0,50%	39.874
Tasso di turnover	0,50%	40.400
	-0,50%	40.817

28. Fondi Rischi e Oneri

La movimentazione delle voci in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo per trattamento quiescenza agenti	Altri fondi rischi	Totale
Al 30 aprile 2020	978	802	1.780
Variazione perimetro di consolidamento	622	237	859
Accantonamenti	45	381	426
Utilizzi	(322)	(459)	(781)
Rilasci			
Al 30 aprile 2020	1.323	961	2.284

La movimentazione degli Altri Fondi Rischi nel corso dell'esercizio riflette in particolare:

- Variazioni di perimetro riconducibili alle società entrate nel perimetro nell'esercizio al 30 aprile 2021 per Euro 859 migliaia e riferiti principalmente a somme accantonate a titolo di indennità per agenti;
- Accantonamenti per fondi oneri vari pari ad Euro 381 migliaia riconducibili ad alcune obbligazioni contrattuali di Var Group SpA e Computer Gross SpA la cui definizione è attesa nel prossimo esercizio;
- Utilizzi per Euro 781 migliaia riferito principalmente alla liquidazione di alcune passività verso fornitori e agenti già rilevate tra i fondi al 30 aprile 2020.

Si informa che la società Var Group SpA è stata oggetto di verifica da parte della Guardia di Finanza di Firenze conclusa con l'emissione di un Processo Verbale di Constatazione ("PVC") in data 2 aprile 2021, recante rilievi in materia di IRES, IRAP e IVA per gli anni 2016-2017-2018-2019 per complessivi Euro 10,5 milioni oltre sanzioni ed interessi. Pur ritenendo di aver avuto negli anni in esame un comportamento fiscalmente corretto la Società ha definito alcuni rilievi contenuti nel PVC versando le relative imposte, sanzioni ed interessi per complessivi Euro 1,5 milioni, già riflessi nel bilancio al 30 aprile 2021. In relazione a tale PVC ad oggi non è stato ricevuto alcun avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate. La Società ha presentato in data 28 maggio 2021 le osservazioni ex art. 12, comma 7, della L. n. 212/2000 evidenziando l'inconsistenza dei rilievi mossi e la correttezza fiscale del proprio operato. Pertanto, alla luce degli elementi conoscitivi allo stato disponibili, la Società supportata dal parere dei propri fiscalisti ritiene improbabile un esito negativo derivante dai claim di cui al PVC suindicato per la parte non già regolata e liquidata in marzo 2021.

Si segnala inoltre che alla data di redazione della presente relazione annuale, nonostante le dimensioni del perimetro del Gruppo in continua espansione, non sussistono ulteriori contestazioni fiscali di importo significativo.

29. Altre Passività Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2021	2020
Ratei e risconti passivi	70.642	51.836
Debiti tributari	11.001	10.032
Debiti verso il personale	24.666	17.924
Altri debiti	7.566	5.713
Debiti verso istituti di previdenza	5.753	4.056
Anticipi da clienti	15.293	4.204
Contratti derivati passivi	366	33
Totale altre passività correnti	135.287	93.798

30. Altre Informazioni

PASSIVITÀ POTENZIALI

Non si è a conoscenza dell'esistenza di ulteriori contenziosi fiscali o procedimenti suscettibili di avere rilevanti ripercussioni sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Non ci sono ulteriori informazioni di rilievo da segnalare.

IMPEGNI

Al 30 aprile 2021 il Gruppo non ha assunto impegni non riflessi in bilancio.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e sindaci della Capogruppo, al lordo di oneri previdenziali e fiscali a carico degli stessi, di competenza dell'esercizio e corrisposti da Sesa SpA e dalle altre società del Gruppo. Per una completa descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla Relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Corporate Governance".

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile 2021
Compensi Amministratori	838
Compensi Sindaci	105

I compensi degli amministratori riportati in tabella includono i compensi fissi e variabili nonché quelli spettanti per la partecipazione ai comitati interni. Sono invece esclusi i compensi reversibili degli amministratori e le azioni assegnate per effetto del piano di stock grant approvato dall'assemblea dei soci il 28 agosto 2020. In relazione al piano di stock grant al 30 aprile 2021 sono maturati le azioni riferite all'obiettivo annuale di n. 58.000 azioni.

Per un quadro organico dei compensi e retribuzioni erogate agli organi sociali si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione.

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete comprensivi delle spese.

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza esercizio chiuso al 30 aprile 2021 (Euro migliaia)
Revisione contabile	PwC	Capogruppo Sesa SpA	98
Revisione contabile	PwC	Società controllate	148
Altri servizi di attestazione	PwC	Capogruppo Sesa SpA	10
Altri servizi di attestazione	PwC	Società controllate	6
Altri servizi	PwC	Capogruppo SpA	25

I corrispettivi includono oltre gli onorari le spese vive ed il contributo di vigilanza. Oltre alle attività di revisione contabile al 30 aprile 2021 sono stati resi ulteriori servizi afferenti principalmente l'esame limitato della Dichiarazione di carattere non finanziario della Sesa SpA ed altre procedure di verifica.

31. Transazioni con Parti Correlate

I rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate collegate e controllanti sono principalmente di natura commerciale e riguardano prevalentemente la compravendita di materiali hardware and software e di assistenza tecnica relativa. La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali con parti correlate al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020:

(in migliaia di Euro)	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti Correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali correnti						
Al 30 aprile 2021	1.209	4			1.213	0,34%
Al 30 aprile 2020	1.668	4	2		1.674	0,43%
Altri crediti e attività correnti						
Al 30 aprile 2021	28				28	0,05%
Al 30 aprile 2020	69				69	0,16%
Benefici ai dipendenti						
Al 30 aprile 2021			59		59	0,14%
Al 30 aprile 2020			125		125	0,40%
Debiti verso fornitori						
Al 30 aprile 2021	2.797		194	222	3.231	0,88%
Al 30 aprile 2020	2.722		94	12	2.828	0,75%
Altre passività correnti						
Al 30 aprile 2021			159		159	0,12%
Al 30 aprile 2020			160		160	0,17%

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni con parti correlate negli esercizi chiusi al 30 aprile 2021 e al 30 aprile 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi						
Al 30 aprile 2021	5.175	78	10	11	5.274	0,26%
Al 30 aprile 2020	4.215	69	5	6	4.295	0,24%
Altri proventi						
Al 30 aprile 2021	57	2	15		74	0,50%
Al 30 aprile 2020	87	1	16		104	0,78%
Materiali di consumo e merci						
Al 30 aprile 2021	6.811				6.811	0,43%
Al 30 aprile 2020	2.376				2.376	0,17%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi						
Al 30 aprile 2021	8.031		4.580	439	13.050	8,31%
Al 30 aprile 2020	8.120		2.688	92	10.900	8,08%
Costi per il personale						
Al 30 aprile 2021			1.049		1.049	0,64%
Al 30 aprile 2020			1.033		1.033	0,90%
Altri costi operativi						
Al 30 aprile 2021						
Al 30 aprile 2020						
Proventi finanziari						
Al 30 aprile 2021						
Al 30 aprile 2020						
Oneri finanziari						
Al 30 aprile 2021	1				1	0,01%
Al 30 aprile 2020	1				1	0,01%

COLLEGATE

I rapporti con società collegate si riferiscono prevalentemente alla compravendita di soluzioni tecnologiche e ai servizi di assistenza tecnica ad essi relativi effettuate alle normali condizioni di mercato. Le società collegate con le quali il Gruppo ha intrattenuto rapporti commerciali di compravendita soluzioni IT sono Kolme Srl, Attiva SpA, Studio 81 Srl e GV way Srl mentre sono stati acquistati servizi IT principalmente da Mediamente Consulting Srl, Var IT Srl e Innorg Srl.

CONTROLLANTI

I rapporti con società controllanti sono riconducibili a servizi effettuati dalla Sesa SpA.

ALTA DIREZIONE

I rapporti con l'alta direzione si riferiscono prevalentemente alle retribuzioni degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché ai relativi familiari stretti. In particolare, nella voce costi per il personale è inclusa la retribuzione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche da lavoro dipendente mentre nella voce costi per servizi e per il godimento beni di terzi sono inclusi i compensi in qualità di amministratori, incluso anche il costo di stock grant di competenza dell'esercizio.

ALTRE PARTI CORRELATE

I rapporti con le Altre parti correlate, essenzialmente società partecipate da sindaci o amministratori delle società controllanti di Sesa SpA sono relativi ad attività di tipo commerciale regolata alle normali condizioni di mercato.

32. Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio

Relativamente la descrizione di eventi verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto già esposto in Relazione, specificatamente ai paragrafi "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" e "Evoluzione prevedibile della gestione".

33. Autorizzazione alla pubblicazione

La pubblicazione del bilancio consolidato chiuso al 30 aprile 2021 del Gruppo Sesa è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 luglio 2021.

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Castellacci, in qualità di Presidente del Consiglio, e Alessandro Fabbroni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Sesa SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 aprile 2021.
2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 aprile 2021 non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. Il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2. 3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Empoli, 12 luglio 2021

Paolo Castellacci
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alessandro Fabbroni
In qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti contabili societari

Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della Sesa SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Sesa (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 30 aprile 2021, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 aprile 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Sesa SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 9 Tel. 02 77951 Fax 02 7785040 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Beletti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Acosta 28 Tel. 030 3697301 - Catania 05129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Picoapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Forchetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissant 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34123 Via Cesare Battisti 10 Tel. 040 3480701 - Udine 33100 Via Pascale 43 Tel. 0432 23709 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Riconoscimento dei ricavi

"Nota illustrativa 7 al bilancio consolidato. Ricavi"

Nel bilancio consolidato al 30 aprile 2021 sono iscritti ricavi per un ammontare pari € 2.022 milioni.

Il Gruppo opera principalmente in Italia nella fornitura di soluzioni e servizi IT a valore aggiunto per le imprese, integrando l'offerta delle principali tecnologie software e hardware disponibili sul mercato.

L'analisi dei ricavi ha rappresentato una delle attività principali della revisione in considerazione della significatività di tale voce sul bilancio e dell'elevato numero di transazioni, effettuate a condizioni variabili in funzione dei vari mercati di riferimento e delle diverse tipologie di clienti.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Nell'ambito delle attività di revisione abbiamo effettuato, per i flussi di ricavo identificati secondo il principio contabile IFRS 15, la comprensione, valutazione e validazione dei controlli rilevanti (automatici e manuali) implementati dalle principali società del Gruppo.

Abbiamo focalizzato le nostre verifiche con specifico riferimento all'esistenza, completezza, accuratezza e competenza della rilevazione delle transazioni di vendita.

Abbiamo verificato il corretto riconoscimento dei ricavi attraverso analisi, effettuate su base campionaria, della documentazione di supporto e delle clausole contrattuali che regolano le varie transazioni di vendita.

Le nostre attività hanno infine incluso l'invio delle lettere di richiesta di conferma del saldo crediti a un campione di clienti e l'analisi delle relative risposte.

Valutazione dei crediti verso clienti

"Nota illustrativa 23 al bilancio consolidato. Crediti commerciali correnti"

Nel bilancio consolidato al 30 aprile 2021 sono iscritti crediti verso clienti per un valore pari a € 354 milioni, al netto del relativo fondo svalutazione, che rappresentano il 29,1 per cento del totale dell'attivo del Gruppo.

Periodicamente il Gruppo stima l'esigibilità dei crediti verso clienti effettuando analisi specifiche basate su tipologia di cliente, anzianità del credito ed eventuali altre informazioni sui clienti oggetto di valutazione. Nella redazione del bilancio consolidato al 30 aprile 2021 gli amministratori hanno inoltre valutato eventuali impatti sulla recuperabilità dei crediti correlati all'attuale contesto di emergenza sanitaria da Covid-19.

Nell'ambito delle attività di revisione abbiamo effettuato una comprensione e valutazione delle procedure adottate dal Gruppo per la determinazione del fondo svalutazione crediti.

Abbiamo analizzato la movimentazione intervenuta nel fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2021 e verificato l'accuratezza e la completezza degli scadenziari clienti generati dai sistemi informativi utilizzati dal management a supporto delle proprie analisi in merito alla recuperabilità dei crediti verso clienti.



La valutazione dei crediti rappresenta un aspetto chiave della revisione per effetto della significatività dell'importo della voce in bilancio, della numerosità dei clienti presenti e dell'elevato giudizio professionale necessario per stimare la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio.

Abbiamo effettuato colloqui con i credit manager delle singole società del Gruppo, analisi delle informazioni ricevute dai legali esterni e valutazioni di ogni altro elemento raccolto anche successivamente alla data di bilancio.

Abbiamo infine analizzato la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dagli amministratori ai fini della stima del valore recuperabile dei crediti iscritti anche alla luce dall'attuale contesto di emergenza sanitaria da Covid-19.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sesa SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia. Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Sesa SpA ci ha conferito in data 15 luglio 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 30 aprile 2014 al 30 aprile 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori della Sesa SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Sesa al 30 aprile 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato del gruppo Sesa al 30 aprile 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Sesa al 30 aprile 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli amministratori della Sesa SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.



Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Firenze, 23 luglio 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Francesco Forzoni', written in a cursive style.

Francesco Forzoni
(Revisore legale)

Allegato 1

Società Controllate

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale in Euro	Percentuale possesso al	
				30-apr-21	30-apr-20
ADIACENT SRL	47DECK SRL	Reggio Emilia (RE)	20.000	100,0%	100,0%
BASE DIGITALE SPA	ABS TECHNOLOGY SPA	Firenze (FI)	2.300.000	100,0%	100,0%
ADIACENT SRL	AFB NET SRL	Ponte San Giovanni (PG)	15.790	62,0%	62,0%
ADIACENT SRL	ALISEI SRL	Empoli (FI)	10.000	60,4%	60,4%
VAR GROUP SPA	ANALYTICS NETWORK SRL	Casalecchio di Reno (BO)	40.000	51,0%	n.a.
BASE DIGITALE SPA	TECNIKE' SRL	Arezzo (AR)	10.000	51,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	APRA SPA	Jesi (AN)	150.000	75,0%	75,0%
APRA SPA	APRA COMPUTER SYSTEM SRL	Pesaro (PS)	98.200	55,0%	55,0%
SESA SPA	BASE DIGITALE SPA	Firenze (FI)	5.435.000	71,0%	50,0%
DI.TECH SPA	BEENEAR SRL	Iasi	4.442.650 RON	100,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	BLOCKIT SRL	Padova (PD)	27.400	66,2%	n.a.
YARIX SRL				30,2%	n.a.
BASE DIGITALE SPA	B.SERVICES SRL	Firenze (FI)	500.000	100,0%	100,0%
BEENEAR SRL	DI VALOR SOLUÇÕES EM TECNOLOGIA E CONSULTORIA LTDA	Jardim Das Perdizes	375.000 Reais	10,0%	n.a.
DI.TECH SPA				90,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	VAR4TEAM SRL (ex CITIEMME INFORMATICA SRL)	Bergamo (BG)	202.500	60,5%	37,4%
VAR ONE SRL				14,23%	26,7%
COMPUTER GROSS SPA	VALUE 4CLOUD SRL	Empoli (FI)	50.000	100,0%	90,0%
COMPUTER GROSS SPA	CLEVER CONSULTING SRL	Milano (MI)	34.860	55,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	VAR BMS SPA	Milano (MI)	1.562.500	90,0%	84,3%
APRA SPA	CENTRO 3 CAD SRL	Jesi (AN)	10.000	80,0%	80,0%
LEONET4CLOUD SRL	MERCY (ex CLOUD FORCE SRL)	Empoli (FI)	10.000	n.a.	75,0%
SAILING SRL	MERCY (ex CLOUD FORCE SRL)	Empoli (FI)	10.000	100,0%	n.a.
COMPUTER GROSS SPA	COMPUTER GROSS ACCADIS SRL	Roma (RM)	100.000	51,0%	51,0%
SESA SPA	COMPUTER GROSS SPA	Empoli (FI)	40.000.000	100,0%	100,0%
COMPUTER GROSS SPA	COMPUTER GROSS NESSOS SRL	Empoli (FI)	52.000	60,0%	60,0%
VAR GROUP SRL	VAR GROUP NORD OVEST SRL	Genova (GE)	10.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	COSESA SRL	Empoli (FI)	15.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	DELTA PHI SIGLA SRL	Empoli (FI)	99.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	DI.TECH SPA	Bologna (BO)	2.575.780	100,0%	n.a.
BASE DIGITALE SPA	DIGITAL STORM SRL	Milano (MI)	25.000	60,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	EAST SERVICES SRL	Bolzano (BZ)	200.000	18,0%	18,0%
VAR SYSTEM SRL				82,0%	82,0%
ABS TECHNOLOGY SPA				60,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	ELMAS SRL	Empoli (FI)	41.600	7,5%	n.a.
YARIX SRL				7,5%	n.a.
APRA SPA	EVOTRE SRL	Jesi (AN)	210.000	56,0%	56,0%
ADIACENT SRL	ENDURANCE SRL	Bologna (BO)	15.600	51,0%	51,0%
YARIX SRL	GENCOM SRL	Forlì (FO)	82.000	60,0%	60,0%
BASE DIGITALE SPA	GLOBO INFORMATICA SRL	Druento (TO)	10.200	100,0%	100,0%
BASE DIGITALE SPA	IFM INFOMASTER SPA	Genova (GE)	661.765	60,2%	n.a.
COMPUTER GROSS SPA	ICOS SPA	Ferrara (FE)	510.200	79,4%	81,0%
ICOS SPA	ICOS Deutschland GmbH	Munchen	100.000	100,0%	n.a.
COMPUTER GROSS SPA	ICT LOGISTICA SRL	Empoli (FI)	775.500	66,7%	66,7%
VAR GROUP SPA				33,3%	33,3%
SESA SPA	IDEA POINT SRL	Empoli (FI)	10.000	100,0%	100,0%
ALISEI SRL	ALISEI CONSULTING LDT	Shanghai	200.000 CNY	100,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	INFOLOG SPA	Modena (MO)	300.000	51,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	KLEIS SRL	TORINO (TO)	10.400	51,0%	51,0%

LEONET4CLOUD SRL	NEBULA SRL	Empoli (FI)	22.000	51,0%	n.a.
VSH SRL	VAR SERVICE SRL	Empoli (FI)	66.263	63,6%	n.a.
MY SMART SERVICES SRL	VAR SERVICE SRL	Empoli (FI)	66.263	n.a.	57,4%
M.F. SERVICES SRL				n.a.	2,8%
COMPUTER GROSS SPA	COLLABORATION VALUE SRL	Empoli (FI)	20.000	58,0%	58,0%
VAR GROUP SPA	LEONET4CLOUD SRL	Empoli (FI)	60.000	100,0%	100,0%
VSH SRL	M.F. SERVICES SRL	Campagnola Emilia (RE)	118.000	70,0%	n.a.
MY SMART SERVICES SRL	M.F. SERVICES SRL	Campagnola Emilia (RE)	118.000	n.a.	70,0%
VAR GROUP SPA	MY SMART SERVICES SRL	Empoli (FI)	20.000	100,0%	100,0%
APRA SPA	PALITALSOFT SRL	Jesi (AN)	135.000	55,0%	n.a.
SIRIO INFORMATICA E SISTEMI SPA	PANTHERA SRL	Empoli (FI)	500.000	80,4%	80,4%
VAR GROUP SPA				9,6%	9,6%
TECH VALUE SRL	PBU CAD-SYSTEME GmbGH	Aichach	26100	60,0%	60,0%
COMPUTER GROSS SPA	PICO SRL	Reggio Emilia (RE)	50.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	PRAGMA PROGETTI SRL	TORINO (TO)	100.000	20,0%	n.a.
YARIX SRL	PRIVATAMENTE SRL	Empoli (FI)	12.500	Fusione in Yarix	51,0%
VAR GROUP SPA					9,0%
PANTHERA SRL	SOFTHARE	Tunisi	250000 TND	99,0%	n.a.
LEONET4CLOUD SRL				31,8%	31,8%
ADIACENT SRL	VAR EVOLUTION SRL	Empoli (FI)	66.667	31,8%	31,8%
VAR INDUSTRIES SRL				31,8%	31,8%
SESA SPA				33,5%	33,1%
VAR GROUP SPA				53,1%	53,1%
BASE DIGITALE SPA	ADIACENT SRL	Empoli(FI)	1.019.200	2,5%	2,5%
APRA SPA				7,4%	7,4%
VAR GROUP SPA	SAILING SRL	Reggio Emilia (RE)	10.000	75,0%	75,0%
COMPUTER GROSS SPA	SERVICE TECHNOLOGY SRL	Arezzo (AR)	12.350	55,0%	n.a.
VAR ONE SRL	SINAPSI INFORMATICA SRL	Monselice (PD)	55.488	67,0%	n.a.
VAR ONE SRL	SSA INFORMATICA SRL	Pordenone (PN)	30.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	SIRIO INFORMATICA E SISTEMI SPA	Milano (MI)	1.020.000	51,0%	51,0%
VAR SERVICE SRL	SIRIO NORD SRL	Roma (RM)	10.400	100,0%	51,1%
ADIACENT SRL	SKEELLER SRL	Perugia (PG)	35.000	51,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	SPS SRL	Bologna (BO)	10.400	30,0%	n.a.
TECH VALUE SRL	TECH IN NOVA SRL	Roncade (TV)	12.000	Fusione in Tech Value	100,0%
TECH VALUE IBERICA SRL	TECH VALUE DELS PIRINEUS S.L.	Andorra la Vella (AND)	3.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	TECH VALUE SRL	Milano (MI)	308.504	61,0%	51,0%
TECH VALUE SRL	TECH VALUE IBERICA SRL	Milano (MI)	50.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	VAR 4 ADVISORY SPA	Empoli (FI)	80.000	50,0%	50,0%
LEONET4CLOUD SRL	VAR ALDEBRA SRL	Rimini (RN)	73.432	n.a.	0,3%
VAR GROUP SRL				100,0%	59,4%
VAR PRIME SRL	VAR ENGAGE SRL	Empoli (FI)	20.000	fusione in Var Prime	100,0%
TECH VALUE SRL	VAR ENGINEERING SRL	Empoli (FI)	160.000	95,6%	93,1%
VAR GROUP SRL	VAR GROUP CENTRO SRL	Empoli (FI)	41.053	100,0%	97,5%
SESA SPA	VAR GROUP SPA	Empoli (FI)	3.800.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	VAR GROUP SRL	Empoli (FI)	100.000	100,0%	100,0%
VAR BMS SPA	VAR ONE SRL	Empoli (FI)	255.364	78,1%	64,9%
VAR GROUP SPA	VAR PRIME SRL	Empoli (FI)	136.402	100,0%	100,0%
APRA SPA				2,5%	2,5%
SAILING SRL				2,5%	2,5%
SIRIO INFORMATICA E SISTEMI SPA	VAR INDUSTRIES SRL	Milano (MI)	214.286	45,0%	45,0%
VAR ENGINEERING SRL				10,0%	10,0%
VAR GROUP SPA				21,0%	21,0%
VSH SRL	VAR NEXT SRL	Treviso (TV)	10.000	85,0%	n.a.
LEONET4CLOUD SRL	VAR SYSTEM SRL	Empoli (FI)	40.000	50,0%	50,0%
VAR GROUP NORD OVEST SRL				50,0%	50,0%
LEONET4CLOUD SRL	VAR4YOU SRL	Empoli (FI)	30.000	70,0%	n.a.
VAR SERVICE SRL				30,0%	n.a.

VAR GROUP SPA	VAR HUB SRL	Empoli (FI)	15.000	100,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	VAR THEIA SRL	Empoli (FI)	200.000	50,0%	n.a.
MY SMART SERVICES SRL	VSH SRL	Empoli (FI)	50.000	100,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	YARIX SRL	Montebelluna (TV)	30.000	100,0%	100,0%
GENCOM SRL	WEELGO SRL	Bergamo (BG)	10.000	51,0%	n.a.
WSS ITALIA SRL	WSS IT sagl	Camorino	20.000 CHF	100,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	WSS ITALIA SRL	Milano (MI)	35.000	55,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	ZERO12 SRL	Padova (PD)	10.000	54,5%	n.a.

Società Collegate

DETENUTA DA	SOCIETÀ	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PERCENTUALE POSSESSO AL	
				30-APR-21	30-APR-20
COMPUTER GROSS SPA	ATTIVA SPA	Brendola (VI)	4.680.000	21,0%	21,0%
VAR BMS SPA	B.I.T. SRL	Milano (MI)	100.000	25,0%	25,0%
SESA SPA	C.G.N. SRL	Milano (MI)	100.000	47,5%	47,5%
LEONET4CLOUD SRL	NEBULA SRL	Empoli (FI)	22.000	n.a.	50,0%
COMPUTER NESSOS SRL	COLLABORA SRL	Vinci (FI)	15.000	29,0%	29,0%
VAR GROUP SPA	DOTDIGITAL SRL	Empoli (FI)	50.000	50,0%	50,0%
APRA SPA	EVIN SRL	Ascoli Piceno (AP)	30.000	20,0%	20,0%
GENCOM SRL	GENDATA SRL	Forlì	50.000	20,0%	20,0%
ADIACENT SRL	G.G. SERVICES SRL	Pontedera (PI)	10.200	33,3%	33,3%
VAR GROUP SPA	GVWAY SRL	Paderno Dugnano (MI)	150.000	30,0%	30,0%
VAR INDUSTRIES SRL	INN-3D SRL	Empoli (FI)	10.500	28,6%	28,6%
VAR BMS SPA	INNORG SRL	Torino (TO)	12.000	50,0%	50,0%
VAR BMS SPA	ISO SISTEMI SRL	Genova (GE)	63.000	25,0%	25,0%
VAR PRIME SRL	J.D.I. SRL	Udine (UD)	10.000	20,0%	20,0%
COMPUTER GROSS SPA	KOLME SRL	Milano (MI)	150.000	33,3%	33,3%
VAR GROUP SPA	M.K. ITALIA SRL	Empoli (FI)	100.000	45,0%	45,0%
VAR GROUP SPA	MEDIAMENTE CONSULTING SRL	Empoli (FI)	10.000	20,0%	20,0%
VAR GROUP SPA	NOA SOLUTION SRL	Cagliari (CA)	118.000	24,0%	24,0%
APRA SPA	POLYMATIC SRL	San Giovanni Teatino (CH)	50.000	20,0%	20,0%
LEONET4CLOUD SRL	S.A. CONSULTING SRL	Milano (MI)	10.000	30,0%	30,0%
VAR GROUP SPA	SESA PROGETTI SRL	Cascina (PI)	10.400	25,0%	25,0%
PANTHERA SRL	SOFTHARE	Tunisi	250000 TND	n.a.	49,0%
APRA SPA	SO WINE SRL	Verona (VR)	10.000	35,0%	35,0%
VAR GROUP SRL	STUDIO 81 DATA SYSTEM SRL	Roma (RM)	18.504	50,0%	50,0%
GENCOM SRL	T-STATION ACADEMY SRL	Forlì (FO)	25.000	40,0%	n.a.
VAR GROUP SRL	VAR & ENGINFO SRL	Empoli (FI)	70.000	30,0%	30,0%
VAR GROUP SRL	VAR IT SRL	Parma (PR)	50.000	22,0%	22,0%
SIRIO INFORMATICA E SISTEMI SPA	WEBGATE ITALIA SRL	Milano (MI)	40.000	30,0%	30,0%
APRA SPA	WINLAKE ITALIA SRL	Novi Ligure (AL)	10.200	33,3%	33,3%
VAR GROUP SPA	XAUTOMATA TECHNOLOGY GMBH	Klagenfurt	40.000	50,0%	50,0%
VAR GROUP SPA	ZERO12 SRL	Padova (PD)	10.000	n.a.	20,0%

Altre Imprese

Detenuta da	Società	Sede	Capitale soci in Eu	Percentuale possesso al	
				30-apr-21	30-apr-20
VAR PRIME SRL	4CONSULTING SRL	Limena (PD)	20.000	10,0%	10,0%
VAR GROUP SPA	ALDEBRA SPA	Trento (TN)	1.398.800	9,0%	9,0%
VAR INDUSTRIES SRL	AMAECO SRL	Fiorano Modenese (MO)	20.000	10,0%	n.a.
APRA SPA	ANALYSIS SRL	Trebbo di Reno (Bo)	10.400	15,0%	15,0%
VAR GROUP SPA	APIO SRL	Pescara (PE)	14.882	9,3%	n.a.
YARIX SRL	ATHESYS SRL	Padova (PD)	30.000	10,0%	10,0%
VAR GROUP SPA	AXED SPA	Latina (LT)	2.000.000	0,2%	0,1%
YARIX SRL	BLOCKIT SRL	Padova (PD)	20.750	n.a.	9,0%
VAR GROUP SPA	CAP SOLUTIONS SRL	Genova (GE)	100.000	15,0%	15,0%
SESA SPA	CABEL HOLDING SPA	Empoli (FI)	12.000.00	1,9%	1,9%
VAR GROUP SPA			0	1,9%	1,9%
GENCOM SRL	CAVAREI IMPRESA SOCIALE	Forlì	281.925	0,2%	0,2%
YARIX SRL	COMMERC.IO SRL	SCHIO (VI)	370.000	0,7%	0,7%
VAR GROUP SPA				0,7%	0,7%
APRA SPA	COMPUTER VAR TORINO SRL	Torino (TO)	20.000	14,0%	14,0%
APRA SPA	CONSORZIO NIDO INDUSTRIA VALLESI	Ancona (AN)	55.555	1,8%	1,8%
LEONET4CLOUD SRL	CONSORZIO SIS	Sassari (SS)	50.000	4,0%	4,0%
VAR GROUP SPA	CONSORZIO TEKNOBUS	San Donà di Piave (VE)	16.000	25,0%	25,0%
YARIX SRL	D3LAB SRL	Rosignano M.mo (LI)	21.053	10,0%	10,0%
VAR GROUP SRL	DELTA INFOR SRL	Lodi (LO)	100.000	10,0%	10,0%
VAR GROUP SPA	DEXIT SRL	Trento (TN)	700.000	13,5%	n.a.
ADIACENT SRL	DIGITAL SERVICE LEONE SRL	Firenze (FI)	1.160.000	13,8%	13,8%
VAR GROUP SPA	DITECFER SCARL	Pistoia (PT)	96.000	2,0%	2,0%
SESA SPA	DV HOLDING SRL	Roma (RM)	100.000	6,0%	3,0%
VAR GROUP SPA				n.a.	3,0%
VAR ONE SRL	ECA CONSULT SRL	Mordano (BO)	40.000	8,0%	8,0%
YARIX SRL	ELMAS SRL	SCHIO (VI)	41.600	n.a.	7,5%
VAR GROUP SPA				n.a.	7,5%
COLLABORATION VALUE SRL	EMM&MME INFORMATICA SRL	Lastra a Signa (FI)	94.000	19,0%	19,0%
COMPUTER GROSS SPA	EMPOLI F.B.C. SPA	Empoli (FI)	1.040.000	3,0%	3,0%
APRA SPA	ENOGIS SRL	Trento (TN)	10.000	10,0%	n.a.
APRA SPA	G.L. ITALIA Srl	Milano (MI)	10.400	9,0%	9,0%
VAR GROUP SPA	GLOBAL BUSINESS AREZZO SRL	Arezzo (AR)	65.519	10,0%	10,0%
LEONET4CLOUD SRL	INFOSVIL SRL	Firenze (FI)	20.400	10,0%	10,0%
COLLABORATION VALUE SRL	ITF SRL	Empoli (FI)	100.000	10,0%	10,0%
VAR GROUP SPA	MACRO GROUP COMMERCIALE SRL	Bologna (BO)	50.000	19,0%	19,0%
COSESA SRL	NEGENTIS SRL	Firenze (FI)	82.051	2,5%	2,5%
VAR PRIME SRL	PIESSE QUADRO SRL	Bovolone (VR)	20.800	10,0%	n.a.
GLOBO INFORMATICA SRL	SAIL CLOUD SOLUTIONS SRL	TORINO (TO)	13.000	9,5%	9,5%
ADIACENT SRL				9,5%	9,5%
COMPUTER GROSS SPA	SERVICE TECHNOLOGY SRL	Arezzo (AR)	12.350	n.a.	19,0%
DELTA PHI SIGLA SRL				5,9%	6,3%
YARIX SRL				5,9%	n.a.
GENCOM SRL				5,9%	n.a.
ICT LOGISTICA SRL				5,9%	6,3%
VAR4YOU SRL				5,9%	n.a.
LEONET4CLOUD SRL				5,9%	n.a.
VAR NEXT SRL	CONSORZIO VAR GROUP (ex SESA CONSORZIO-CENTRO SOLUZIONE)	Empoli (FI)	35.119	5,9%	n.a.
EAST SERVICES SRL				5,9%	n.a.
NEBULA SRL				5,9%	n.a.
VAR ENGINEERING SRL				5,9%	n.a.
MF SERVICES SRL				5,9%	n.a.
WSS ITALIA SRL				5,9%	n.a.
ZERO 12 SRL				5,9%	n.a.

Bilancio separato al 30 aprile 2021

Prospetto di Conto Economico Separato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2021	2020
Ricavi	5	11.242	9.437
Altri proventi	6	2.695	2.318
Materiali di consumo e merci	7	(32)	(44)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	8	(7.459)	(5.066)
Costi per il personale	9	(6.057)	(5.170)
Altri costi operativi	10	(147)	(135)
Ammortamenti	11	(399)	(300)
Risultato operativo		(157)	1.040
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto			
Proventi finanziari	12	12.023	10.562
Oneri finanziari	12	(31)	(38)
Utile prima delle imposte		11.835	11.564
Imposte sul reddito	13	(208)	(464)
Utile dell'esercizio		11.627	11.100

Prospetto di Conto Economico Complessivo Separato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2021	2020
Utile dell'esercizio		11.627	11.100
Voci che non potranno essere riclassificate a Conto Economico			
Utile (Perdita) attuariale per benefici a dipendenti – Effetto lordo		(64)	7
Utile (Perdita) attuariale per benefici a dipendenti – Effetto fiscale		15	(2)
Utile complessivo dell'esercizio		11.578	11.105

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Separata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Al 30 aprile	
		2021	2020
Attività immateriali	14	197	121
Diritto D'uso		311	294
Attività materiali	15	578	433
Investimenti immobiliari	16	7	7
Partecipazioni	17	83.645	75.709
Crediti per imposte anticipate	18	868	384
Altri crediti e attività non correnti	19	6.787	3.017
Totale attività non correnti		92.393	79.965
Crediti commerciali correnti	20	1.895	1.324
Crediti per imposte correnti		17	18
Altri crediti e attività correnti	19	4.829	8.757
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		5.689	5.767
Totale attività correnti		12.430	15.866
Totale attività		104.823	95.831
Capitale sociale	21	37.127	37.127
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		33.144	33.144
Altre riserve	21	13.310	2.109
Utili portati a nuovo		11.627	11.100
Totale patrimonio netto		95.208	83.480
Finanziamenti non correnti	23		
Passività finanziarie per diritto d'uso non correnti		71	175
Benefici ai dipendenti	24	1.870	1.696
Fondi non correnti	25		
Imposte differite passive	18	60	31
Totale passività non correnti		2.001	1.902
Finanziamenti correnti	23	305	1.063
Passività finanziarie per diritto d'uso correnti		243	121
Debiti verso fornitori		886	847
Debiti per imposte correnti		2.295	2.242
Altre passività correnti	26	3.885	6.176
Totale passività correnti		7.614	10.449
Totale passività		9.615	12.351
Totale patrimonio netto e passività		104.823	95.831

Rendiconto Finanziario Separato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile	
		2021	2020
Utile prima delle imposte		11.835	11.564
Rettifiche per:			
Ammortamenti	11	399	300
Accantonamenti ai fondi relativi al personale e altri fondi	24	171	148
(Proventi)/oneri finanziari netti	12	(12.001)	(10.538)
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto			
Plusvalenze/minusvalenze da cessione e altre poste non monetarie		3.257	1.160
Flussi di cassa generate da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		3.661	2.634
Variazione delle rimanenze			
Variazione dei crediti commerciali	20	(571)	(484)
Variazione dei debiti verso fornitori		39	43
Variazione delle altre attività	19	3.873	1.239
Variazione delle altre passività	26	(2.291)	2.122
Utilizzo dei fondi rischi			
Pagamento benefici ai dipendenti	24	(76)	(88)
Variazione delle imposte differite		(375)	(98)
Variazione dei crediti e debiti per imposte correnti		559	1.463
Interessi pagati		(6)	(5)
Imposte pagate		(713)	(290)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		4.100	6.536
Investimenti in partecipazioni	5	(7.936)	(6.642)
Investimenti in attività materiali	17	(355)	(124)
Investimenti in attività immateriali	16	(132)	(56)
Dismissioni di attività materiali ed immateriali		2	2
Dismissioni di investimenti immobiliari			655
Investimenti in partecipazioni non correnti in altre società	20	(3.780)	
Dismissioni di partecipazioni non correnti in altre società	3,26		50
Dividendi incassati		12.000	10.524
Interessi incassati		23	38
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento		(178)	4.447
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve	3,26	(752)	189
Rimborso passività finanziarie per diritti d'uso		(140)	(122)
Azioni proprie		(3.108)	(2.765)
Aumento di capitale e/o versamento Soci	24		
Variazione patrimonio netto			
Dividendi distribuiti			(9.741)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria		(4.000)	(12.439)
Differenza di conversione su disponibilità liquide	23		
Disponibilità liquide e mezzi equivalente delle attività detenute per la vendita			
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(78)	(1.456)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		5.767	7.223
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		5.689	5.767

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Separato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utili dell'esercizio e utili portati a nuovo	Patrimonio netto
Al 30 aprile 2019	37.127	33.144	2.679	10.397	83.347
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			7		7
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			(2)		(2)
Operazioni con gli azionisti					
Acquisto azioni proprie			(2.765)		(2.765)
Vendita azioni proprie					0
Distribuzione dividendi				(9.740)	(9.740)
Assegnazione Stock Grant					0
Maturazione Piano Stock Grant			1.533		1.533
Altre movimentazioni					0
Destinazione utile d'esercizio			657	(657)	0
Utile d'esercizio				11.100	11.100
Al 30 aprile 2020	37.127	33.144	2.109	11.100	83.480
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			(64)		(64)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			15		15
Operazioni con gli azionisti					
Acquisto azioni proprie			(3.108)		(3.108)
Vendita azioni proprie					
Distribuzione dividendi					
Assegnazione Stock Grant					
Maturazione Piano Stock Grant			3.257		3.257
Altre movimentazioni					
Destinazione utile d'esercizio			11.100	(11.100)	
Utile d'esercizio				11.627	11.627
Al 30 aprile 2021	37.127	33.144	13.309	11.627	95.207

Note Illustrative al Bilancio Separato

1. Informazioni Generali

Sesa SpA è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Empoli, in Via Piovola, 138 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società Sesa SpA è capogruppo del Gruppo Sesa e eroga servizi amministrativi e finanziari, di organizzazione, pianificazione e controllo di gestione, gestione di sistemi informativi e delle risorse umane per conto delle società controllate e svolge anche attività di holding di partecipazioni, con riferimento a società essenzialmente operanti nel settore ICT.

Sesa SpA è una società di diritto italiano con azioni ammesse alle negoziazioni di borsa, sul Mercato MTA, segmento STAR.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 12 luglio 2021.

2. Sintesi dei Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del presente bilancio separato per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2021.

2.1. Base di Preparazione

Il bilancio separato per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2021 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Boards ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il presente Bilancio presenta i dati comparativi al 30 aprile 2020 anch'essi redatti in conformità con gli stessi principi.

Il Bilancio separato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

Il Bilancio separato è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*:

- Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- Conto economico complessivo comprende, oltre all'utile dell'esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il Bilancio separato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

2.2. Criteri di Valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio separato.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

La vita utile, indicativa, stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale	Vita utile in anni
Fabbricati	33
Mobili e arredi	8
Macchine d'ufficio	5
Autoveicoli	4

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Diritti d'uso

I contratti di locazione di immobili, impianti e macchinari stipulati in qualità di locatario comportano l'iscrizione di un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene in leasing e della passività finanziaria per l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. In particolare la passività per leasing è rilevata inizialmente pari al valore attuale dei pagamenti futuri da effettuare adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario.

Dopo la rilevazione iniziale la passività per leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo ed è rideterminata a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazione dei tassi, modifiche nella valutazione di eventuali opzioni contrattualmente previste. Il Diritto d'uso è inizialmente rilevato al costo e successivamente è rettificato per tener conto delle quote d'ammortamento rilevate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni delle passività per leasing.

La società ha deciso di adottare alcune semplificazioni, previste dal Principio, escludendo dal trattamento i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi (c.d. "short-term", calcolata sulla durata residua in sede di prima adozione) e quelli con valore inferiore a 5 mila euro (cd. "low-value").

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento, se rilevato, è classificato come attività immateriali a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore ("*impairment test*"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Classe di attività immateriale	Vita utile in anni
Licenze software e simili	5
Lista di clienti	10-15
Marchi e brevetti	5

La vita utile delle attività immateriali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI, MATERIALI E DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento, se rilevato, è sottoposto a impairment test annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore. Al 30 aprile 2020 non sono iscritti avviamenti.

In presenza di avviamenti iscritti, l'impairment test, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'impairment test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività (immateriali, materiali e investimenti immobiliari) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

CREDITI VERSO CLIENTI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono, secondo IFRS 9, le seguenti tre categorie:

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo; (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nell'utile complessivo (FVTOCI).

Un'attività finanziaria rappresentata da titoli di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (FVTPL).

I crediti verso clienti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti verso clienti sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Nel caso di operazioni di factoring di crediti commerciali che non prevedono il trasferimento, in capo al factor, dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (la Società rimane, pertanto, esposta al rischio di insolvenza e ritardato pagamento – c.d. cessioni pro-solvendo) l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria della Società fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sugli ammontari anticipati imputati a conto economico nel rispetto del principio della competenza, che vengono classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni pro-solvendo sono incluse fra gli oneri finanziari, mentre le commissioni su cessioni pro-soluto sono classificate fra gli altri costi operativi.

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment/svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese.

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL).

I crediti sono interamente svalutati in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli stimati futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività non correnti il cui valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività della situazione patrimoniale e finanziaria. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo di attività in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita.

Un'attività operativa cessata rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e (i) rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività; (ii) è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o (iii) è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

DEBITI DI NATURA FINANZIARIA

I debiti di natura finanziaria sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. I debiti finanziari sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti finanziari sono contabilizzati alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

STRUMENTI DERIVATI

I derivati sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione e valutati a fair value con contropartita nel conto economico e sono classificati nelle voci altre attività o passività correnti e non correnti.

Le attività e passività finanziarie con contropartita nel conto economico sono inizialmente rilevate e successivamente valutate al fair value e i relativi costi accessori sono spesi immediatamente nel conto economico. Gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio sono presentati nel conto economico all'interno delle voci proventi finanziari e oneri finanziari, nel periodo in cui sono rilevati.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la c.d. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

STOCK GRANT PLAN

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock grant alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto. Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni (raggiungimento di obiettivi) affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle azioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRE PASSIVITÀ

I debiti verso fornitori e le altre passività sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

UTILE PER AZIONE

(a) Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile di pertinenza della Società è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

Quando i requisiti sopra esposti risultano soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte. I ricavi dalla vendita di prodotti sono rilevati quando il controllo connesso alla proprietà dei beni è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi includono anche i canoni di locazione rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività della Società. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni, degli sconti e di talune attività di marketing poste in essere con l'ausilio dei clienti e il cui valore è funzione dei ricavi stessi.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alla Società.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento in sede di rilevazione iniziale e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo della Società e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito", a eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dall'utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate nel conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate

quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

2.3. Principi di recente emissione

Alla data della presente Relazione gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti applicati dalla Società al 1° maggio 2021.

- Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all' IFRS 3 che modificano la definizione di "business" nell'ambito delle operazioni di acquisizioni di imprese o gruppi di attività. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dal 1° gennaio 2020 e non ha prodotto effetti significativi sul bilancio consolidato al 30 aprile 2021;
- Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti ai principi IAS 1 e IAS 8 fornendo chiarimenti in merito alla definizione di "material information". L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dal 1° gennaio 2020 e non ha prodotto effetti significativi sul bilancio consolidato al 30 aprile 2021;
- Nel mese di settembre 2019 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all' IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 - "Interest rate benchmark reform – Phase 1" fornendo chiarimenti alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dal 1° gennaio 2020 e non ha prodotto effetti significativi sul bilancio consolidato al 30 aprile 2021;
- Nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio IFRS 16 "Leases" Covid-19 related rent concessions che fornisce un espediente pratico opzionale per la valutazione dei contratti di leasing nel caso in cui, in seguito dell'emergenza Covid-19, siano state ottenute delle agevolazioni relative al pagamento dei canoni entro il 30 giugno 2021. Sulla base di tale emendamento e sotto determinate condizioni, il locatario può scegliere di contabilizzare gli effetti dell'agevolazione come canone variabile nel periodo in cui si è verificato l'evento o la condizione che ha determinato l'agevolazione stessa. L'emendamento è applicabile per gli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° aprile 2021 ma è consentita l'adozione anticipata. Alla data della presente Relazione il Gruppo non si è avvalso dell'espediente pratico opzionale introdotto dall'emendamento sopra indicato.

Alla data della presente Relazione gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti non ancora applicati dalla Società:

- Nel mese di giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio "IFRS 4 Insurance Contracts - deferral of IFRS 9". Le modifiche estendono la data di scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 dal 1° gennaio 2021 al 1° gennaio 2023 per allineare le date di entrata in vigore dell'IFRS 9 "Financial Instruments" Strumenti finanziari con l'IFRS 17 "Insurance Contracts". L'emendamento sarà applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021;
- Nel mese di agosto 2020 lo IASB ha emanato modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16 -"Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2"- che affrontano le questioni derivanti dall'attuazione della riforma dei tassi IBOR, compresa la sostituzione di un benchmark con uno alternativo. Il nuovo principio è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il 1° gennaio 2021;
- Nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti in riferimento all'IFRS 3 "Business combinations", allo IAS 16 "Property, plant and equipment" e allo IAS 37 "Provisions, contingent liabilities and contingent assets". Inoltre, sono state pubblicate alcune modifiche all'IFRS 1 "First-time Adoption of IFRS", all'IFRS 9 "Financial instruments", allo IAS 41 "Agriculture" e agli esempi illustrativi allegati all'IFRS 16 "Leases". Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza 1° gennaio 2022.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista. Allo stato la Società sta analizzando i principi contabili sopra indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 "Contratti di assicurazione". Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023;
- Nel mese di gennaio 2020 (ed aggiornato nel mese di luglio 2020) lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio IAS 1 "Presentation of financial statements" che fornisce chiarimenti sulla classificazione delle passività tra correnti e non correnti. L'emendamento è applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2023;
- Nel mese di febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 1, al Practice statement 2 ed allo IAS 8. Gli emendamenti mirano a migliorare l'informativa sui principi contabili e ad aiutare gli utenti del bilancio a distinguere tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili. L'emendamento è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

- Nel mese di marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento addizionale all'IFRS 16 per estendere la possibilità di utilizzare l'esepediente pratico anche per il periodo dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2022. L'emendamento è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° aprile 2021.
- Nel mese di maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 12 "Income Taxes", "Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction", che chiarisce come le società contabilizzano le imposte differite su transazioni come leasing e decommissioning obligations. L'emendamento è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

La Società adoterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quanto questi saranno omologati dall'Unione Europea.

3. Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività della Società sono esposte al rischio di credito.

La strategia di risk management della Società è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie della Società. La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio.

RISCHIO DI MERCATO

La Società risulta esposta a rischi di mercato solo per quanto riguarda il rischio di credito.

Rischio tasso di interesse

La Società presenta una struttura patrimoniale caratterizzata da una posizione finanziaria netta strutturalmente positiva e risulta conseguentemente non esposta al rischio di tasso di interesse.

Rischio Tasso di Cambio

La Società nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2021 non ha avuto operatività in valuta diversa dall'Euro.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, e quindi i clienti, la Società ha posto in essere procedure volte ad assicurare che le prestazioni di servizi vengano effettuate a clienti ritenuti affidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili. Inoltre, la Società controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti. Precisiamo peraltro che l'esposizione della società si concentra prevalentemente verso società appartenenti al Gruppo Sesa.

Il rischio di credito derivante dalla normale operatività è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo d'informazioni e di procedure di valutazione della clientela con la creazione di un fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti correnti verso clienti al 30 aprile 2021 e 2020 raggruppate per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2021	2020
A scadere	1.670	836
Scaduti da 0-30 giorni	184	454
Scaduti da 31-90 giorni	30	14
Scaduti da 91-180 giorni	1	11
Scaduti da 180-360 giorni	3	0
Scaduti da oltre 360 giorni	7	9
Totale	1.895	1.324

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità è associato alla capacità della Società di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

La Società presenta una struttura patrimoniale caratterizzata da una posizione finanziaria netta strutturalmente positiva e risulta conseguentemente non esposta al rischio di liquidità.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 30 aprile 2021 e 30 aprile 2020:

Al 30 aprile 2021 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti correnti e non correnti	305	305		
Passività finanziaria per diritto d'uso	314	243	71	
Debiti verso fornitori	886	886		
Altri debiti correnti e non correnti	6.180	6.180		

Al 30 aprile 2020 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti correnti e non correnti	1.063	1.063		
Passività finanziaria per diritto d'uso	296	121	175	
Debiti verso fornitori	847	847	-	-
Altri debiti correnti e non correnti	8.418	8.418	-	-

Gli altri debiti correnti e non correnti si riferiscono in prevalenza ai debiti tributari per IVA di gruppo e ad altri rapporti con le società rientranti nel perimetro del consolidato fiscale.

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Con riferimento alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, si evidenzia che le attività finanziarie detenute dal gruppo sono valutate:

- al costo ammortizzato nel caso di attività finanziarie relative al business model "hold to collect";
- al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo nel caso di attività finanziarie relative al business model "hold to collect and sell".

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Il fair value dei crediti verso clienti e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori e altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria, e valutati con il metodo del costo ammortizzato, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 30 aprile 2021 e 30 aprile 2020.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il fair value delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 30 aprile 2021 e 30 aprile 2020:

Al 30 aprile 2021 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività al FVOCI	Attività e passività al FVPL	Strumenti finanziari derivati	Totale
Attività					
Crediti verso clienti correnti	1.895				1.895
Altre attività correnti e non correnti	12.501				12.501
Disponibilità liquide	5.689				5.689
Totale attività	20.085				20.085
Passività					
Finanziamenti correnti e non correnti	305				305
Passività finanziaria per diritto d'uso	314				314
Debiti verso fornitori	886				886
Altre passività correnti	6.180				6.180
Totale passività	7.685				7.685

Al 30 aprile 2020 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività al FVOCI	Attività e passività al FVPL	Strumenti finanziari derivati	Totale
Attività					
Crediti verso clienti correnti	1.324				1.324
Altre attività correnti e non correnti	12.176				12.176
Disponibilità liquide	5.767				5.767
Totale attività	19.267				19.267
Passività					
Finanziamenti correnti e non correnti	1.063				1.063
Passività finanziaria per diritto d'uso	296				296
Debiti verso fornitori	847				847
Altre passività correnti	8.418				8.418
Totale passività	10.624				10.624

STIMA DEL FAIR VALUE

Il principio IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività alla data di valutazione in una libera transazione tra operatori di mercato.

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

4. Stime e Assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili dalla Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

(b) Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

(c) Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti della Società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

(d) Benefici ai dipendenti

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto nel Bilancio separato dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 24 Benefici ai dipendenti e 9 Costi per il personale.

5. Ricavi

Tutti i ricavi della Società sono generati in Italia. La voce ricavi risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2021	2020
Prestazione di servizi ed altri ricavi	10.326	8.584
Altri ricavi	916	853
Totale	11.242	9.437

I ricavi si riferiscono prevalentemente ai servizi di amministrazione, finanza e controllo, gestione del personale, gestione dei sistemi informativi erogati a favore di società del Gruppo Sesa.

6. Altri Proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2021	2020
Locazioni e affitti	40	40
Proventi diversi	2.655	2.278
Totale	2.695	2.318

La voce locazione si riferisce agli affitti attivi relativi ai locali siti in Roma.

I proventi diversi si riferiscono principalmente al recupero di costi sostenuti per conto di altre aziende del Gruppo e in via residuale ai compensi reversibili del Presidente del Consiglio di Amministrazione e di un Vice Presidente esecutivo.

7. Materiali di Consumo e Mercati

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2021	2020
Materiale di consumo e altri acquisti	32	44
Totale	32	44

8. Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2021	2020
Assistenza tecnica hardware e software	267	208
Consulenze	5.101	3.246
Affitti e noleggi	234	229
Marketing	126	134
Assicurazioni	156	124
Utenze	70	71
Spese di supporto e formazione	7	7
Manutenzione	36	37
Altre spese di servizi	1.462	1.010
Totale	7.459	5.066

La voce consulenze accoglie i costi di competenza per il piano di stock grant assegnato agli amministratori esecutivi per Euro 3.257 migliaia.

9. Costi per il Personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2021	2020
Salari e stipendi	4.321	3.648
Oneri sociali	1.239	1.045
Contributi a fondi pensionistici contribuzione definita	289	246
Rimborsi e altri costi del personale	208	231
Totale	6.057	5.170

Di seguito si riporta il numero medio e numero puntuale dei dipendenti della Società:

<i>(in unità)</i>	Numero medio di dipendenti per l'esercizio chiuso al 30 aprile		Numero puntuale dei dipendenti al 30 aprile	
	2021	2020	2021	2020
Dirigenti	2	2	2	2
Quadri	11	9	11	10
Impiegati	99	88	101	88
Totale	112	99	114	100

10. Altri Costi Operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2021	2020
Accantonamenti fondo svalutazione crediti		
Imposte e tasse	68	59
Perdite non coperte da fondo svalutazione crediti		
Minusvalenze da alienazione		
Accantonamenti per Rischi e Oneri		
Altri costi operativi	79	76
Totale	147	135

11. Ammortamenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2021	2020
Attività immateriali	57	41
Diritto d'uso	135	120
Attività materiali	207	139
Investimenti immobiliari		
Totale	399	300

12. Proventi ed Oneri Finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2021	2020
Commissioni e altri oneri finanziari	(15)	(20)
Oneri finanziari relativi al TFR	(16)	(18)
Totale oneri finanziari	(31)	(38)
Altri proventi finanziari	1	35
Interessi attivi su depositi bancari	22	3
Dividendi da partecipazioni	12.000	10.524
Totale proventi finanziari	12.023	10.562
Proventi finanziari netti	11.992	10.524

13. Imposte sul Reddito

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2021	2020
Imposte correnti	639	507
Imposte differite e relative agli esercizi precedenti	(431)	(43)
Totale	208	464

Sesa SpA ha esercitato, in qualità di società consolidante, l'opzione per il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale (di cui all'art. 117 e seguenti del TUIR), che consente di determinare l'IRES su un'unica base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, nello specifico la società Computer Gross SpA, Var Group SpA e ICT Logistica Srl, quest'ultime in qualità di consolidate. Nella redazione del bilancio si è pertanto tenuto conto degli effetti del trasferimento delle posizioni fiscali derivanti dal consolidato fiscale, così come disciplinati dai relativi accordi di consolidamento in essere, e in particolare sono stati rilevati i conseguenti rapporti di credito/debito nei confronti delle società consolidate. E' stata inoltre rinnovata l'opzione per l'adesione al regime IVA di Gruppo con apposito modello inviato all'Agenzia delle Entrate. Pertanto Sesa SpA agisce da tale data in qualità di società liquidatrice delle posizioni a credito/debito IVA anche per le società controllate Computer Gross SpA e Var Group SpA.

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2021 e 30 aprile 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile			
	2021		2020	
Risultato prima delle imposte	11.835		11.564	
Imposte teoriche	2.840	24,0%	2.775	24,0%
Imposte relative ad anni precedenti				
Tassazione agevolata su dividendi			(2.399)	
Imposte su costi di competenza portate in riduzione del patrimonio netto in sede di FTA	144			
Altre differenze			(16)	
IRAP, incluse variazioni differite attive e passive	(2.459)		104	
Carico d'imposta effettivo	(317)		464	

14. Attività Immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Lista clienti	Software ed altre attività immateriali	Marchi e brevetti	Totale
Saldo al 30 aprile 2019	5	100		105
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	25	199	9	233
- fondo ammortamento	(20)	(99)	(9)	(128)
Investimenti		57		57
Disinvestimenti				
Ammortamenti	(3)	(38)		(41)
Saldo al 30 aprile 2020	2	119		121
<i>Di cui:</i>				

- costo storico	25	256	9	290
- fondo ammortamento	(23)	(137)	(9)	(169)
Investimenti		133		133
Disinvestimenti				
Ammortamenti	(2)	(55)		(57)
Saldo al 30 aprile 2021		197		197
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	25	389	9	426
- fondo ammortamento	(25)	(192)	(9)	(226)

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali al 30 aprile 2021 è costituito in prevalenza da Software e licenze software in uso presso la società.

15. Attività Materiali e Diritto d'uso

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Macchine d'ufficio	Altre attività materiali	Diritto d'uso	Totale
Saldo al 30 aprile 2019	447	1		448
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	775	135		910
- fondo ammortamento	(328)	(134)		(462)
<i>Leasing Finanziario IFRS 16 saldo al 01 maggio 2019</i>			249	249
Investimenti	126		141	267
Disinvestimenti	(2)			(2)
Ammortamenti	(138)	(1)	(120)	(259)
Altri movimenti costo storico				
Altri movimenti fondo ammortamento			24	24
Saldo al 30 aprile 2020	433		294	727
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	899	135	390	1.424
- fondo ammortamento	(466)	(135)	(96)	(697)
Investimenti	347	7	152	506
Disinvestimenti	(2)			(2)
Ammortamenti	(205)	(2)	(135)	(342)
Altri movimenti costo storico				
Altri movimenti fondo ammortamento				
Saldo al 30 aprile 2021	573	5	311	889
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	1.244	142	542	1.928
- fondo ammortamento	(671)	(137)	(231)	(1.039)

Gli investimenti nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2021 includono tra le immobilizzazioni materiali l'acquisizione di macchine d'ufficio (server e storage) per l'attività di corporate services svolta dalla Società a favore delle società del Gruppo, mentre nella voce Diritto d'uso la sottoscrizione di noleggi per autovetture destinate ai propri dipendenti e amministratori.

16. Investimenti Immobiliari

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Totale
Saldo al 30 aprile 2019	281	8	289
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento	-	(2)	(2)
Ammortamenti		(1)	(1)
Alienazioni	(281)		(281)
Saldo al 30 aprile 2020		7	7
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento	(281)	(3)	(284)
Ammortamenti			
Alienazioni			
Saldo al 30 aprile 2021		7	7
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento	(281)	(3)	(284)

17. Partecipazioni

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2021	2020
Computer Gross S.p.A.	53.163	53.163
Var Group S.p.A.	13.999	13.999
Base Digitale S.r.l.	12.859	4.959
Adiacent S.r.l.	2.595	2.559
C.G.N. S.r.l.	994	994
Arcipelago Cloud S.r.l.		
Idea Point S.r.l.	35	35
Totale	83.645	75.709

Di seguito la movimentazione della voce Partecipazioni:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Partecipazioni
Saldo al 30 aprile 2019	68.241
<i>Variazioni:</i>	
- Acquisti o sottoscrizioni	7.518
- Vendite	(50)
Saldo al 30 aprile 2020	75.709
<i>Variazioni:</i>	
- Acquisti o sottoscrizioni	7.936
- Vendite	-
Saldo al 30 aprile 2021	83.645

La variazione dell'esercizio della voce è relativa principalmente all'aumento di capitale a favore di Base Digitale SpA per Euro 7,9 milioni che ha portato la partecipazione di Sesa SpA dal 61% al 71%.

18. Crediti per Imposte Anticipate e Passività per Imposte Differite

La scadenza attesa dei crediti per imposte anticipate e passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2021	2020
Crediti per imposte anticipate entro 12 mesi	868	384
Crediti per imposte anticipate oltre 12 mesi		
Totale crediti per imposte anticipate	868	384
Imposte differite passive entro 12 mesi	54	27
Imposte differite passive oltre 12 mesi	6	4
Totale imposte differite passive	60	31

La movimentazione netta delle voci in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2021	2020
Saldo all'inizio del periodo	353	260
Incremento da fusione		
Effetto a conto economico	429	93
Effetto a conto economico complessivo	15	
Riclassifica	11	
Saldo alla fine del periodo	808	353
<i>Di cui:</i>		
- crediti per imposte anticipate	868	384
- imposte differite passive	60	31

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate risulta dettagliabile come segue:

Crediti per imposte anticipate <i>(in migliaia di Euro)</i>	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Accantonamenti per rischi ed oneri e altri accantonamenti (stock grant)	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
Saldo al 30 aprile 2019	270		(10)		260
Effetto a conto economico	1	123			124
Effetto a conto economico complessivo					
Altri movimenti					
Saldo al 30 aprile 2020	271	123	(10)		384
Effetto a conto economico		419	(5)		414
Effetto a conto economico complessivo			15		15
Altri movimenti	(261)	251	65		55
Saldo al 30 aprile 2021	10	793	65		868

La movimentazione delle imposte differite risulta dettagliabile come segue:

Imposte differite passive <i>(in migliaia di Euro)</i>	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
Saldo al 30 aprile 2019	3			3
Riclassifica				
Effetto a conto economico			28	28
Effetto a conto economico complessivo				
Saldo al 30 aprile 2020	3		28	31
Riclassifica		4	40	44
Effetto a conto economico		2	(17)	(15)
Effetto a conto economico complessivo				
Saldo al 30 aprile 2021	3	6	51	60

19. Altri crediti e attività correnti e non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2021	2020
Crediti verso altri non correnti	65	10
Partecipazioni non correnti in altre società	90.432	78.716
Titoli non correnti		
Totale altri crediti e attività non correnti	90.497	78.726
Crediti verso imprese controllate correnti	4.294	8.271
Crediti verso altri correnti	7	30
Altri crediti tributari correnti		
Ratei e risconti attivi	528	456
Contratti derivati attivi		-
Totale altri crediti e attività correnti	4.829	8.757

Le partecipazioni non correnti in altre società si riferiscono a società non quotate in un mercato attivo e il cui fair value non può essere misurato attendibilmente; pertanto, tali partecipazioni sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite durevoli di valore.

L'incremento di Euro 11,5 milioni delle Partecipazioni è riferito principalmente all'aumento di capitale a favore di Base Digitale SpA per Euro 7,9 milioni che ha portato la partecipazione di Sesa SpA dal 61% al 71% e l'acquisto del 3% di DV Holding SpA per 3,8 milioni.

20. Crediti Commerciali Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2021	2020
Crediti verso clienti	1.628	1.242
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(62)	(62)
Crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione crediti	1.566	1.180
Crediti verso società controllate	314	140
Crediti verso società collegate	11	
Crediti verso società controllanti	4	4
Totale crediti commerciali correnti	1.895	1.324

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 30 aprile 2019	84
Accantonamento	
Utilizzo	22
Saldo al 30 aprile 2020	62
Accantonamento	
Utilizzo	
Saldo al 30 aprile 2021	62

21. Patrimonio Netto

CAPITALE SOCIALE

Al 30 aprile 2021 il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 37.127 migliaia ed è costituito da 15.494.590 azioni ordinarie tutte senza valore nominale. La Società non ha in essere Warrant né azioni diverse da quelle ordinarie.

Alla data del 30 aprile 2021 la Società Sesa SpA possiede n. 61.160 azioni proprie, pari allo 0,395% del capitale sociale, acquistate ad un prezzo medio di 66,1 euro in virtù del piano di acquisto azioni proprie deliberato dall'assemblea dei soci del 28 agosto 2020. In applicazione dei principi contabili internazionali tali strumenti sono portati in deduzione del patrimonio netto della società. Il controvalore delle azioni in portafoglio è di Euro 4.044 migliaia.

Si riporta nel prospetto sottostante il dettaglio della movimentazione delle azioni in circolazione e delle azioni proprie durante l'esercizio:

	Numero azioni
Situazione al 30 aprile 2020	
Azioni emesse	15.494.590

Azioni proprie in portafoglio	87.961
Azioni in circolazione	15.406.629
Situazione al 30 aprile 2020	
Assegnazione azioni in esecuzione "Piano Stock Grant"	63.000
Acquisto azioni proprie	36.199
Situazione al 30 aprile 2021	
Azioni emesse	15.494.590
Azioni proprie in portafoglio	61.160
Azioni in circolazione	15.433.430

Gli azionisti che, al 30 aprile 2021, detengono una partecipazione rilevante del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Numero di azioni con diritto di voto detenute	% sul totale del capitale sociale con diritto di voto
HSE S.p.A.	ITH S.p.A.	8.183.323	52,814%

Non risultano altri azionisti, al di fuori di quelli sopra evidenziati, con una partecipazione rilevante (superiore al 5%) che abbiano dato comunicazione a Consob e a Sesa SpA ai sensi dell'art. 117 del Regolamento Consob n.11971/99 in merito agli obblighi di notificazione delle partecipazioni rilevanti.

ALTRE RISERVE

La voce "Altre riserve" e "riserva utile (perdita) attuariale terzi" risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	Riserva legale	Azioni Proprie	Riserva utile (perdita) attuariale	Riserve diverse	Totale altre riserve
Al 30 aprile 2019	2.340	(1.639)	(227)	2.205	2.679
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			7		7
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			(2)		(2)
Acquisto azioni proprie		(2.765)			(2.765)
Vendita/annullamento azioni proprie					0
Distribuzione dividendi					0
Assegnazione Stock Grant		1.104		(1.104)	0
Maturazione Piano Stock Grant				1.533	1.533
Altre movimentazioni					
Destinazione utile d'esercizio	520			136	656
Al 30 aprile 2020	2.860	(3.300)	(222)	2.770	2.108
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			(64)		(64)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			15		15
Acquisto azioni proprie		(3.108)			(3.108)
Vendita/annullamento azioni proprie					0
Distribuzione dividendi					0
Assegnazione Stock Grant		2.363		(2.363)	0
Maturazione Piano Stock Grant				3.257	3.257
Altre movimentazioni					
Destinazione utile d'esercizio	555			10.545	11.100
Al 30 aprile 2021	3.415	(4.045)	(286)	14.225	13.309

22. Utile per Azione

Ai fini del calcolo dell'utile per azione e dell'utile diluito per azione si veda quanto riportato nelle note esplicative del Bilancio consolidato del Gruppo.

23. Finanziamenti Correnti e Non Correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 aprile 2021 e 30 aprile 2020:

Al 30 aprile 2021 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a lungo termine				
Finanziamenti a breve termine	305			305
Passività finanziaria per diritto d'uso	243	71		314
Totale	548	71	0	619

Al 30 aprile 2020 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a lungo termine				
Finanziamenti a breve termine	1.063			1.063
Passività finanziaria per diritto d'uso	121	175		296
Totale	1.184	175	0	1.359

Di seguito, si riporta una sintesi della posizione finanziaria netta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2021	2020
Disponibilità liquide		
Mezzi equivalenti e disponibilità liquide	5.689	5.767
Altre attività finanziarie correnti		1.500
Liquidità (A) + (B) + (C)	5.689	7.267
Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	305	1.063
Parte corrente del debito finanziario non corrente	243	121
Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	548	1.184
Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(5.141)	(6.083)
Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	71	175
Strumenti di debito		
debiti commerciali e altri debiti correnti		
Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	71	175
Indebitamento finanziario netto (H) + (L)	(5.070)	(5.908)

24. Benefici ai Dipendenti

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti.

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2021	2020
Saldo all'inizio del periodo	1.696	1.624
Service cost	171	148
Interessi sull'obbligazione	16	19
Utilizzi e anticipazioni	(152)	(88)
Perdita/(utile) attuariale	49	(7)
Variazione organico per trasferimento risorse	90	
Saldo alla fine del periodo	1.870	1.696

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti dettagliate nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2021	2020
Assunzioni economiche		
Tasso d'inflazione	1,00%	1,00%
Tasso di attualizzazione	0,78%	0,88%
Tasso d'incremento del TFR	2,25%	2,25%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA con duration 10+ alle varie date di valutazione commisurato alla permanenza media residua del collettivo oggetto di valutazione.

Analisi di sensitività

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo. In dettaglio, sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio annuo di inflazione ed il tasso di turnover, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuali.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Scenari	Past service liability
Tasso annuo di attualizzazione	0,50%	1.863
	-0,50%	2.030
Tasso annuo di inflazione	0,50%	1.978
	-0,50%	1.909
Tasso di turnover	0,50%	1.929
	-0,50%	1.951

25. Fondi Rischi e Oneri

La voce assume al 30 aprile 2021 valore nullo.

26. Altre Passività Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile	
	2021	2020
Ratei e risconti passivi	4	7
Debiti tributari	1.487	3.892
Debiti verso il personale	1.189	957
Altri debiti	1.028	1.162
Debiti verso istituti di previdenza	177	158
Anticipi da clienti		
Contratti derivati passivi		
Totale altre passività correnti	3.885	6.176

27. Altre Informazioni

PASSIVITÀ POTENZIALI

Non sussistono contenziosi in essere.

IMPEGNI

Si segnala la Società ha rilasciato garanzie fidejussorie a favore di primario fornitore del Gruppo nell'interesse di alcune società del Gruppo. L'importo delle garanzie, al netto di quanto già pagato, ammonta al 30 aprile 2021 a Euro 398 migliaia.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e sindaci di Sesa SpA al lordo di oneri previdenziali e fiscali a carico degli stessi di competenza dell'esercizio. Per una completa descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla Relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Corporate Governance".

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2021	
Compensi Amministratori	643	
Compensi Sindaci	73	

I compensi degli amministratori riportati in tabella includono i compensi fissi e variabili nonché quelli spettanti per la partecipazione ai comitati interni. Sono invece esclusi i compensi reversibili degli amministratori e le azioni assegnate per effetto del piano di stock grant approvato dall'assemblea dei soci il 28 agosto 2020. In relazione al piano di stock grant al 30 aprile 2021 sono interamente maturate le azioni riferite all'obiettivo annuale di n. 58.000 azioni.

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2020 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete comprensivi delle spese.

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza esercizio chiuso al 30 aprile 2021 (Euro migliaia)
Revisione contabile	PwC	Sesa SpA	98
Altri servizi di attestazione	PwC	Sesa SpA	10
Altri servizi	PwC	Sesa SpA	25

I corrispettivi includono oltre gli onorari le spese vive ed il contributo di vigilanza. Oltre alle attività di revisione contabile al 30 aprile 2021 sono stati resi ulteriori servizi afferenti principalmente l'esame limitato della Dichiarazione di carattere non finanziario della Sesa SpA ed altre procedure di verifica.

28. Transazioni con Parti Correlate

I rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate collegate e controllanti sono di natura commerciale e finanziaria.

La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali con parti correlate al 30 aprile 2021 e 30 aprile 2020.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controllate	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali correnti							
Al 30 aprile 2021	912	8	4			924	48,8%
Al 30 aprile 2020	777	29	4			810	61,2%
Altri crediti e attività correnti							
Al 30 aprile 2021	4.294					4.294	88,9%
Al 30 aprile 2020	8.271					8.271	94,5%
Benefici ai dipendenti							
Al 30 aprile 2021				1		1	0,1%
Al 30 aprile 2020				1		1	0,1%
Debiti verso fornitori							
Al 30 aprile 2021	186	13		88	12	299	33,7%
Al 30 aprile 2020	149			94	12	255	30,1%
Altre passività correnti							
Al 30 aprile 2021	999			67		1.066	27,4%
Al 30 aprile 2020	1.161			65		1.226	19,9%

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni con parti correlate negli esercizi chiusi al 30 aprile 2021 e 30 aprile 2020.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controllate	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi							
al 30 aprile 2021	10.807	91	77			10.975	97,62%
al 30 aprile 2020	8.961	98	69			9.128	96,73%
Altri proventi							
al 30 aprile 2021	2.449	35	2	7		2.493	92,50%
al 30 aprile 2020	1.825	45	1	6		1.877	80,97%
Materiali di consumo e merci							
al 30 aprile 2021	8					8	25,00%
al 30 aprile 2020	11					11	25,00%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi							
Al 30 aprile 2021	860	5		3.994	48	4.907	65,79%
al 30 aprile 2020	611	4		2.346	49	3.010	59,42%
Costi per il personale							
al 30 aprile 2021				507		507	8,37%
al 30 aprile 2020				458		458	8,86%
Altri costi operativi							
al 30 aprile 2021							0,00%
al 30 aprile 2020							0,00%
Proventi finanziari							
al 30 aprile 2021	1					1	0,01%
al 30 aprile 2020	35					35	0,33%
Oneri finanziari							
al 30 aprile 2021	-					-	0,00%
al 30 aprile 2020	-					-	0,00%

L'informativa riportata nella tabella non include i dividendi percepiti da società controllate e partecipate.

CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

I rapporti con società controllate, collegate e controllanti si riferiscono prevalentemente alla prestazione di servizi di amministrazione, finanza e controllo, organizzazione, gestione personale e gestione dei sistemi informativi svolta a favore delle società del Gruppo. La riduzione della voce Altri crediti verso controllate è riconducibile al rimborso nell'esercizio al 30 aprile 2021 del finanziamento fruttifero verso Var Group SpA per Euro 1,5 milioni, nonché la variazione dei crediti per consolidato fiscale. Tra le voci altri crediti e altri debiti verso società controllate sono infatti iscritti i crediti e i debiti relativi al consolidato fiscale e all'Iva di Gruppo.

ALTA DIREZIONE

I rapporti con l'alta direzione si riferiscono prevalentemente alle retribuzioni degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, incluso il costo figurativo per il piano di stock grant annuale. Specificamente nella voce costi per il personale sono inclusi i compensi per i membri del Consiglio di Amministrazione delle società non inclusi nei costi per servizi.

29. Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio

Non si segnalano eventi successivi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

30. Autorizzazione alla pubblicazione

La pubblicazione del bilancio d'esercizio chiuso al 30 aprile 2021 di Sesa SpA è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 luglio 2021.

31. Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,85 per azione per complessivi Euro 13,2 milioni al lordo delle azioni proprie in portafoglio, in crescita del 34,9% rispetto all'ultima distribuzione di dividendi inerente l'esercizio chiuso al 30 aprile 2019.

Attestazione del Bilancio Separato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Castellacci, in qualità di Presidente del Consiglio, e Alessandro Fabbroni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Sesa SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 30 aprile 2021.
2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 30 aprile 2021 non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. Il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2. la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Empoli, 12 luglio 2021

Paolo Castellacci
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alessandro Fabbroni
In qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti contabili societari

Relazione della Società di Revisione al Bilancio Separato di Sesa SpA



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della Sesa SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Sesa SpA (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria separata al 30 aprile 2021, dal prospetto di conto economico separato, dal prospetto di conto economico complessivo separato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto separato, dal rendiconto finanziario separato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 aprile 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 1999880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Rivisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60121 Via Sordani 70414 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Giunna 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 220691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Doca d'Aosta 28 Tel. 030 3607501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **FIRENZE** 50121 VIA DE' CARMINI 15 Tel. 055 2482911 - **GENOVA** 16121 PIAZZA PIETROBELLINI 6 Tel. 010 25641 - **NAPOLI** 80121 Via dei Mills 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **PARMA** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 279011 - **Pescara** 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 2548711 - **Roma** 00154 Largo Fieschi 20 Tel. 06 570051 - **Torino** 10129 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 606911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 38 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Foscolle 43 Tel. 0432 25780 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 980090 - **Verona** 37125 Via Francia 21/C Tel. 045 8069001 - **Venezia** 30100 Piazza Fustolando 9 Tel. 0414 202211

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

"Nota illustrativa 17 al bilancio separato. Partecipazioni"

Nel bilancio separato al 30 aprile 2021 sono iscritte partecipazioni in imprese controllate e collegate, valutate al costo, per un valore pari a € 84 milioni che rappresentano il 79,8 per cento dell'attivo della Società.

Annualmente la Società verifica l'eventuale presenza di indicatori che le partecipazioni detenute in imprese controllate e collegate possano aver subito una riduzione di valore, procedendo, ove necessario, a confrontare il loro valore contabile con la stima del valore recuperabile ai sensi del principio contabile internazionale "IAS 36 - Riduzione di valore delle attività". Al 30 aprile 2021 il management, valutato anche l'attuale contesto correlato all'emergenza sanitaria da Covid-19, non ha identificato indicatori di impairment.

La verifica della recuperabilità del valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio separato rappresenta, per effetto della rilevanza della voce in questione e dell'elevato giudizio professionale necessario per verificare la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio, un aspetto chiave della revisione.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo effettuato una comprensione e valutazione delle procedure adottate dal management per verificare la recuperabilità dei valori di carico delle partecipazioni in imprese controllate e collegate e la presenza di eventuali indicatori di impairment.

Abbiamo analizzato la movimentazione intervenuta nella voce in questione nel corso dell'esercizio.

Abbiamo inoltre esaminato i bilanci delle singole società partecipate e le previsioni future e verificato, mediante l'effettuazione di colloqui con il management e l'acquisizione di elementi probativi sufficienti e appropriati, la completezza delle fonti informative esterne ed interne utilizzate dalla Società nell'ambito delle proprie valutazioni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione



contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Sesa SpA ci ha conferito in data 15 luglio 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 30 aprile 2014 al 30 aprile 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori della Sesa SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Sesa SpA al 30 aprile 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio della Sesa SpA al 30 aprile 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Sesa SpA al 30 aprile 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 23 luglio 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Francesco Forzoni
(Revisore legale)

Relazione del Collegio Sindacale di Sesa SpA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 153 DEL T.U.F. E DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

*All'Assemblea degli Azionisti di
SESA S.P.A.
Sede Legale in Via Piovola 138 – EMPOLI*

Signori Azionisti,
con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. n. 58/98 e dell'art. 2429 c.c., il Collegio Sindacale di Sesa S.p.A. intende rendervi edotti dell'attività di vigilanza e controllo svolta, nell'adempimento dei propri doveri, nel corso dell'esercizio conclusosi il 30 aprile 2021.

1. FONTI NORMATIVE, REGOLAMENTARI E DEONTOLOGICHE

Nel corso dell'esercizio chiuso il 30 aprile 2021, il Collegio Sindacale ha esercitato l'attività di vigilanza demandata alla sua competenza ai sensi dell'art. 149 D.Lgs. n. 58/98, secondo le Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili con documento di aprile 2015 e aggiornate ad aprile 2018, le Raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale (e, in particolare: Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001, come successivamente integrata con Comunicazione n. 3021582 del 4 aprile 2003 e Comunicazione n. 6031329 del 7 aprile 2006) e le indicazioni contenute rispettivamente nel Codice di Autodisciplina e nel Codice di Corporate Governance tempo per tempo in vigore.

In via preliminare il Collegio Sindacale rileva che, a partire dall'esercizio 2021-2022, il Codice di Autodisciplina sarà sostituito dal nuovo Codice di Corporate Governance a cui la Società ha aderito intraprendendo diverse attività per il recepimento delle nuove Raccomandazioni. Nel mese di dicembre 2020 il Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana ha formulato le proprie raccomandazioni per il 2021 in ordine all'adesione da parte degli Emittenti al Codice di Corporate Governance; tali raccomandazioni sono contenute in un documento denominato "Le raccomandazioni del Comitato per il 2021" allegato alla Lettera a firma del Presidente del Comitato. La lettera del Presidente e le Raccomandazioni 2021 sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione nonché dai Comitati di Governance della Società per i profili di rispettiva competenza. In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Società nel corso della riunione del 12 luglio 2021 ha esaminato la predetta Lettera e - previo parere favorevole del Presidente del Comitato per la remunerazione e del Presidente del Comitato Controllo e Rischi anche a nome dei rispettivi Comitati - ha preso atto dei relativi contenuti rilevando un sostanziale adeguamento da parte della Società a tutte le Raccomandazioni citate (soprattutto con riferimento ai temi della sostenibilità, dell'informativa pre-consiliare, dell'applicazione dei criteri di indipendenza, dell'autovalutazione dell'organo di amministrazione, della nomina e successione degli amministratori e, infine, delle politiche di remunerazione).

Il Collegio Sindacale dà preliminarmente atto che gli attuali componenti effettivi sono stati nominati con l'Assemblea del 24 agosto 2018 salvo l'integrazione del Dr. Andrea Mariani nominato con delibera dell'Assemblea del 28 agosto 2020 la quale ha sostituito il Dr. Luca Parenti. Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 agosto 2018 ha attribuito le funzioni dell'Organismo di Vigilanza al medesimo Collegio Sindacale così come previsto anche dall'art. 4.1 della Parte Generale del "Modello 231" adottato dalla Società.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio di riferimento, ha svolto la propria attività effettuando dieci riunioni collegiali tutte regolarmente verbalizzate; alle riunioni del Collegio Sindacale ha sempre partecipato il Responsabile della funzione di Internal Audit.

Il Collegio Sindacale ha altresì preso parte alle sei riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nell'arco dell'esercizio chiuso il 30 aprile 2021.

Il Collegio Sindacale, a cui sono state attribuite anche le funzioni dell'Organismo di Vigilanza, con cadenza almeno semestrale, ha incontrato i rappresentanti della Società incaricata della revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato di Controllo e Rischi e Parti Correlate e del Comitato Remunerazioni.

Il Collegio Sindacale ha chiesto e ottenuto confronti e relazioni periodiche da parte dell'Organo amministrativo, della Società di Revisione, dei soggetti coinvolti nel Sistema per il Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, del Responsabile della funzione di Internal Audit.

Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato la documentazione aziendale, contabile e non, che è stata fornita dai soggetti responsabili delle varie funzioni.

Sulla base delle informazioni acquisite nell'esercizio dell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non ha rilevato omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da renderne necessaria la segnalazione agli Organi di Controllo o menzione nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale precisa, inoltre, che non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né esposti.

Il Collegio Sindacale, altresì, riferisce con riferimento agli obblighi relativi alle informazioni di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. n. 254/2016. In particolare, la disciplina introdotta dal predetto Decreto prevede che gli Enti di Interesse Pubblico interessati redigano, per ogni esercizio finanziario, una dichiarazione volta a garantire al pubblico una corretta informativa circa l'attività d'impresa, il suo andamento, i suoi risultati e l'impatto dalla stessa prodotto avuto riguardo ai temi energetici, ambientali, sociali e attinenti al personale nonché al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva. La dichiarazione riporta, tra l'altro, i principali rischi generati o subiti in relazione ai predetti temi nonché il modello aziendale di gestione e organizzazione delle attività, le politiche praticate e le azioni adottate per gestirli dal gruppo nel loro complesso.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ha verificato l'avvenuta predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario ed espresso, con apposita relazione distinta da quella relativa al bilancio, un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite rispetto a quanto previsto nel Decreto Legislativo.

L'esercizio 2021 è stato impattato ancora in modo rilevante dall'emergenza pandemica; il Gruppo Sesa ha adottato tempestivamente importanti misure per salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri collaboratori e - coerentemente con i provvedimenti di volta in volta emanati dalle Autorità competenti - garantire l'operatività di servizi essenziali per i propri *stakeholder*. A fronte delle misure di *lockdown* (totale o parziale) sono state attuate progressive azioni di mitigazione tra cui modifiche delle modalità lavorative, gestione e ottimizzazione degli uffici e delle procedure, misure di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, con l'adozione di modelli di organizzazione del lavoro ibridi ed il ricorso diffuso allo *smart working*. Il Gruppo Sesa ha tempestivamente attivato un flusso di comunicazione informativa verso le proprie risorse, relative alle procedure operative e alle norme di comportamento da osservare, alle modalità di accesso alle sedi aziendali nonché relativamente ai contenuti e alle prescrizioni cogenti dei Decreti governativi. E' stata istituita una *task force* con compiti di indirizzo in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro che, con il coinvolgimento delle principali funzioni quali l'Ufficio Risorse Umane e l'Ufficio *Legal & Compliance*, il medico competente ed i responsabili della sicurezza dei lavoratori delle società del Gruppo, ha tempestivamente adottato tutti i protocolli utili alla corretta prevenzione del contagio. A tutela dei dipendenti del Gruppo sono state poste in essere

misure di revisione degli orari di apertura degli uffici e di contingentamento degli accessi nei locali. Sono stati inoltre rafforzati i presidi igienici e sanitari di filiali e uffici centrali; in ottemperanza agli obblighi della normativa Covid-19 (e in linea con le misure di sicurezza di cui al Protocollo Covid-19 del Gruppo) tutte le sedi del Gruppo sono state dotate di idonei presidi di sicurezza quali segnaletica, ingressi distinti, dispositivi di protezione individuale (ivi compresi termoscanner e termometri per la misurazione della temperatura) e implementate nuove misure organizzative finalizzate alla corretta gestione dell'attività lavorativa. Tra gli indicatori di performance maggiormente significativi per misurare l'efficacia delle azioni adottate in materia di salute e sicurezza sul lavoro ritroviamo gli esiti delle analisi e monitoraggio degli infortuni e dei contagi da Covid-19. I risultati dell'esercizio mostrano una dinamica favorevole sia in termini di ricavi che di redditività confermando la resilienza dell'organizzazione del Gruppo e la validità delle azioni poste in essere per la mitigazione dei rischi.

2. ATTIVITÀ DI VIGILANZA

2.1. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge, dello Statuto e del Codice di Autodisciplina delle società quotate vigente nel corso dell'esercizio ed – attualmente - del Codice di Corporate Governance.

Il Collegio rileva che i flussi informativi, interni ed esterni, sono stati attuati dalla Società mediante il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel rispetto della legge, dello statuto e del Codice di Autodisciplina, come illustrati nella Relazione sul Governo Societario e sugli assetti proprietari redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-bis T.U.F.

Il Collegio precisa inoltre che:

- gli obblighi inerenti le informazioni privilegiate vengono assolti secondo una "Procedura per la comunicazione al Pubblico di Informazioni Privilegiate" adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 giugno 2013 e da ultimo aggiornata in data 1 maggio 2021;
- la gestione del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate avviene secondo una procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione il 25 giugno 2013, opportunamente modificata il 30 maggio 2016 dallo stesso Consiglio di Amministrazione per adeguarla alle novità normative introdotte dall'art. 18 del Regolamento UE n. 596/2014 prima della sua entrata in vigore prevista per il 3 luglio 2016, con delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione di apportare alla Procedura le modifiche rese necessarie da interventi regolamentari sul punto della Consob. La procedura è stata oggetto di ulteriore adeguamento in data 1 maggio 2021;
- la gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*Internal Dealing* ha luogo secondo la Procedura deliberata il 25 giugno 2013 dal Consiglio di Amministrazione, come modificata il 22 dicembre 2015, il 30 maggio 2016, il 14 luglio 2017, l'11 luglio 2019 e da ultimo in data 1 maggio 2021.

Il Collegio Sindacale dà atto che, in base alle informazioni raccolte nello svolgimento del proprio compito di vigilanza, ciascun organo della Società (o funzione) ha regolarmente adempiuto agli obblighi informativi imposti dalla legge.

Si rileva che, in base alle informazioni acquisite, non risulta che siano state compiute violazioni della legge, dello Statuto o del Codice di Autodisciplina e del Codice di Corporate Governance da parte della Società o dei suoi organi né siano state avanzate denunce da parte degli azionisti.

Il Collegio Sindacale si è regolarmente riunito nel corso dell'esercizio ed ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale prende atto che, in merito al processo di adeguamento dell'organizzazione

relativamente al trattamento dei dati è stato conferito specifico incarico ad una società del Gruppo che già svolge attività di consulenza in ambito *privacy*, per lo svolgimento delle attività di *assessment*, *gap analysis* e *remediation* relativamente alle società del Gruppo. Sesa Spa ha provveduto alla nomina del Responsabile della Protezione dei Dati affinché possa svolgere i compiti individuati all'art. 39 del "GDPR" nonché dalle specifiche Linee Guida in materia di protezione dei dati.

2.2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, in particolare tramite le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione con cadenza trimestrale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società o dalle sue controllate nonché le informazioni raccolte dalla documentazione aziendale consultata, il Collegio Sindacale afferma di non essere venuto a conoscenza di:

- operazioni non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- operazioni deliberate e poste in essere in difformità alla legge e/o allo Statuto;
- operazioni non rispondenti all'interesse della Società;
- operazioni in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- operazioni in potenziale conflitto di interesse.

2.3. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo tramite raccolta di informazioni da parte dei responsabili della funzione organizzativa e periodici confronti con la Società di revisore.

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolari in merito all'assetto organizzativo della Società, che, per quanto concerne la struttura, le procedure, le competenze e le responsabilità, allo stato, appare adeguato alle dimensioni della Società, oltre che alla natura e alle modalità attraverso le quali si propone il perseguimento dell'oggetto sociale.

Il Collegio Sindacale fa presente che, nel corso dell'esercizio la Società ha adottato il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-bis e ss. del codice civile, i quali prevedono quali organi di governance l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. Al riguardo si rammenta che, con delibera del 27 gennaio 2021, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti ha approvato la proposta di modifiche statutarie connessa all'adozione del sistema monistico di amministrazione e controllo ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2049-sexiesdecies e ss. del codice civile. Le modifiche relative al nuovo sistema di governance troveranno applicazione a far data dal prossimo rinnovo degli organi sociali, fatta eccezione per le modifiche relative alle procedure pre-assembleari connesse alla nomina dei nuovi organi sociali, che si sono applicate fin dalla data di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare in ordine alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, ossia dal 12 luglio 2021. A partire dal prossimo rinnovo degli organi sociali la Società sarà quindi amministrata, ai sensi dell'art. 17 del nuovo Statuto, da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di cinque a un massimo di tredici Amministratori. Secondo il nuovo Statuto gli Amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo Statuto. L'Assemblea, prima di procedere alla nomina, determina il numero dei

componenti e la durata in carica del Consiglio. Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono idonee, tra l'altro, a garantire il rispetto delle disposizioni in tema di tutela dei diritti delle minoranze e di equilibrio tra i generi nella composizione dell'organo amministrativo, nonché la presenza di un numero adeguato di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF ed al Codice di Corporate Governance, nonché degli ulteriori requisiti previsti dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da otto membri; all'interno di tale organo sono compresi due amministratori indipendenti, con riferimento ai quali la Società ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 147-ter, comma 4, del TUF e all'art. 3 del Codice di Autodisciplina, conformemente a quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera l), del Regolamento di Borsa e dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, entrambi applicabili agli Emittenti in possesso della qualifica "STAR". Al riguardo, il Collegio Sindacale conferma il rispetto da parte della Società delle norme di legge e regolamentari nonché dei principi e criteri di cui al Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati, per legge, all'Assemblea degli azionisti; a tale organo, ai sensi dell'art.17 dello Statuto, è inoltre data la facoltà, con competenza concorrente dell'Assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis del c.c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del Socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'art. 2365, comma 2, c.c..

Il Consiglio di Amministrazione - nei limiti delle applicabili disposizioni di legge, di regolamento e statutarie - può nominare uno o più Amministratori Delegati o un Comitato esecutivo (art. 18 dello Statuto); ad essi spettano i poteri di gestione loro attribuiti in sede di nomina (art. 20 dello Statuto). Inoltre, a seguito dell'applicazione delle modifiche statutarie connesse all'adozione del sistema monistico, il Consiglio di Amministrazione nominerà i membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha istituito un Comitato esecutivo ma ha attribuito deleghe al suo interno. Al riguardo, il Collegio Sindacale ha avuto modo di accertare la corrispondenza tra la struttura decisionale e le deleghe.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica, composto di tre membri effettivi e due membri supplenti, ha verificato la permanenza, nel corso dell'incarico (come da esito della verifica del 5 Luglio 2021), dei requisiti previsti dall'art. 2397 del c.c., nonché l'insussistenza di cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità previste dagli artt. 2382 e 2399 del c.c., dall'art. 148, comma 3, D.Lgs. n. 58/98, e dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina. I membri del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite al cumulo degli incarichi previsti dall'art. 148-bis D.Lgs. n. 58/98 e dagli artt. 144-duodecies e ss. del Regolamento Emittenti.

La revisione legale dei conti, in forza di delibera del 15 luglio 2013, è affidata ex art. 2364 del c.c. alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., che manterrà tale incarico sino all'approvazione del bilancio al 30 aprile 2022.

2.4. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e dei sistemi di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale dà atto che la Società ha stabilito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società in relazione alle indicazioni fornite dal Comitato Controllo e Rischi formato all'interno del Consiglio di Amministrazione; di ciò è stata fornita illustrazione nella Relazione Finanziaria al 30 aprile 2021 rispetto alla quale il Collegio Sindacale non ha osservazioni o rilievi da svolgere.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina vigente nel corso dell'Esercizio ed attualmente dal Codice di Corporate Governance, ha istituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi.

Ai sensi dell'art. IA 2.10.1, comma 2, delle Istruzioni al Regolamento di Borsa – conformemente a quanto previsto dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. p), del Regolamento di Borsa Italiana limitatamente agli emittenti in possesso della qualifica STAR - la Società ha nominato un Comitato Controllo e Rischi, in ottemperanza al principio 7.P.4 e con le funzioni di cui ai criteri applicativi 7.C.1 e 7.C.2 previsti dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina all'epoca vigente; tale Comitato è, altresì, conforme a quanto previsto dalle raccomandazioni nn. 32(c), 33 e 35 previsti dall'articolo 6 del Codice di Corporate Governance.

Il Comitato si è dotato, sin dal momento della costituzione, di un proprio regolamento di funzionamento. Al riguardo, si rende noto che, successivamente alla approvazione del bilancio di esercizio, il Regolamento di funzionamento del Comitato Controllo e Rischi sarà aggiornato in relazione agli sviluppi normativi ed organizzativi della Società, per tener conto, in particolare, dell'adozione del modello monistico di amministrazione e controllo.

I Soggetti e le funzioni coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione del rischio sono:

- il Consiglio di Amministrazione, assistito dal Comitato per il Controllo e i Rischi e Parti Correlate e dalla funzione di Internal Audit;
- il Collegio Sindacale;
- l'Organismo di Vigilanza;
- il Responsabile della funzione di *Internal Audit*;
- il Responsabile della funzione *Compliance*;
- il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio Sindacale precisa che, nell'esercizio di riferimento:

- ha vigilato sull'attività dei soggetti preposti al Controllo Interno;
- ha avuto incontri periodici con i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi; il Responsabile della funzione di Internal Audit ha partecipato a tutte le riunioni del Collegio Sindacale;
- ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato per il Controllo e i Rischi e Parti Correlate e del Comitato per la Remunerazione;
- ha regolarmente indetto le riunioni dell'Organismo di Vigilanza;
- ha esaminato i documenti aziendali;
- ha analizzato i risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- ha presentato, nelle sedi competenti, i risultati del lavoro svolto dall'Organismo di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale nella sua funzione di Organismo di Vigilanza, ha acquisito ogni informazione utile al fine di verificare gli aspetti inerenti la propria autonomia,

indipendenza e professionalità necessarie per svolgere l'attività assegnata. Il Collegio Sindacale ha acquisito, anche in qualità di Organismo di Vigilanza, le informazioni relative al Modello Organizzativo e di gestione ex D.Lgs. n. 231/2001 adottato dalla Società, al suo concreto funzionamento e alla sua attuazione.

Con relazione del 3 giugno 2021 l'Organismo di Vigilanza ha illustrato le attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2021, senza segnalare significativi profili di criticità, evidenziando una situazione di sostanziale allineamento a quanto previsto dal modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. n. 231/01.

Dalle verifiche e dalle relazioni analizzate, il Collegio Sindacale ha rilevato il continuo e costante rafforzamento del sistema di controllo interno, tempestivamente adeguato alle evoluzioni e modifiche normative.

Sulla base delle informazioni acquisite nell'esercizio dell'attività di vigilanza, si rileva che il meccanismo di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione del rischio consente una adeguata condivisione delle informazioni tra gli organi che hanno tali funzioni e che non sussistono inadeguatezze nel sistema di controllo interno.

In merito all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus *Sars-Cov.2*, l'Organismo di Vigilanza ha provveduto a monitorare le misure di prevenzione e protezione dal contagio intraprese dalla società.

2.5. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

2.5.1. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo – contabile

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante osservazioni dirette, informazioni ottenute dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato l'esito dei test svolti dalla Società KPMG, la cui reportistica è stata resa disponibile l'8 luglio 2021, per verificare l'efficacia operativa del Sistema di Controllo Interno in merito alle procedure amministrative e contabili del Gruppo Sesa a presidio della predisposizione dell'informativa finanziaria. L'esito dei test non rileva carenze in merito all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure.

2.5.2 Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione incaricata *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*

Il Collegio Sindacale ha incontrato più volte nel corso dell'esercizio la Società di Revisione al fine di scambiare dati e informazioni attinenti l'attività svolta nell'espletamento dei rispettivi compiti.

Il Collegio Sindacale dà atto che *PricewaterhouseCoopers S.p.A.* ha eseguito la revisione contabile del bilancio in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, D.Lgs. n. 39/2010 e nella conseguente relazione ex art. 14, comma 2, D.Lgs. n. 39/2010, emessa in data 23 Luglio 2021, non ha evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da chiedere la segnalazione ex art. 155 del T.U.F.

Si precisa che Sesa S.p.A. ha conferito nel corso dell'esercizio a *PricewaterhouseCoopers S.p.A.*, in riferimento ai servizi da quest'ultima prestati diversi dalla revisione legale del costo complessivo di 41.000 euro relativi principalmente alle attività connesse alla Dichiarazione di carattere non Finanziario. Tali corrispettivi sono stati considerati adeguati alla complessità e alla dimensione

dei lavori svolti e non tali da incidere sull'indipendenza del revisore legale. Per tali attività lo scrivente Collegio Sindacale ha rilasciato, rispettivamente in data 30 maggio 2020, 14 luglio 2020 e 21 gennaio 2021 i pareri favorevoli in ordine a tali specifici incarichi.

Con l'approvazione del bilancio al 30 Aprile 2022 giungerà a scadenza l'incarico di revisione legale dei conti conferito per il novennio 2014-2022 dall'Assemblea degli Azionisti di Sesa alla società di revisione *PricewaterhouseCoopers S.p.A.*

Sesa Spa ha condiviso con il Collegio Sindacale la scelta di avviare un processo di selezione del nuovo revisore di Gruppo per il novennio 2023-2031 in via anticipata rispetto alla scadenza dell'attuale mandato. In tale attività il Collegio Sindacale è stato coadiuvato dalla Funzione Legal, dalla Funzione Controllo di Gestione e da un apposito "Team" di supporto e in data 8 marzo 2021 ha emesso la Raccomandazione esprimendo la preferenza per la società di revisione *KPMG S.p.A.*, in quanto la medesima ha ottenuto il punteggio più elevato a seguito della procedura di selezione svolta e, come tale, è stata ritenuta maggiormente idonea ad assicurare, alle migliori condizioni economiche, il perseguimento della qualità dell'audit. Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 16, par. 2, del Regolamento EIP, non è stato influenzato da parti terze e che non è stata applicata alcuna delle clausole del tipo di cui all'art. 16, par. 6, del medesimo Regolamento EIP.

2.6. Osservazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato chiuso il 30 aprile 2021, che è stato messo nei termini di legge.

Non essendo demandato a codesto Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle norme procedurali inerenti la formazione e l'impostazione del progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato chiuso il 30 aprile 2021 e precisa di non avere particolari osservazioni da riferire.

Per quanto concerne in particolare il bilancio separato chiuso il 30 aprile 2021, il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge che regolano la sua impostazione e formazione, mediante i controlli esercitati e tenuto conto delle informazioni fornite dalla Società di revisione, nei limiti della competenza del Collegio stesso di cui all'art. 149 del D.Lgs. n. 58/98. Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Il Collegio Sindacale non ha particolari osservazioni sulla relazione sulla gestione che risulta essere stata predisposta nel rispetto delle norme di legge.

2.7. Modalità di attuazione delle regole di governo societario

Il Collegio Sindacale dà atto che la Società ha aderito al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate e ha conseguentemente adeguato il proprio assetto di corporate governance.

Il Collegio Sindacale rileva inoltre che la Relazione Annuale sul governo societario è stata redatta ai sensi dell'art. 123-bis D.Lgs. n. 58/98, secondo le istruzioni contenute nel Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti da Borsa Italiana S.p.A., precisando che contiene una adeguata informativa al mercato in merito al grado di adesione della Società al Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale dà atto che la Società, nel corso dell'Esercizio, è stata organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-bis e seguenti del codice civile, con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. Come in precedenza già esposto si precisa che con delibera del 27 gennaio 2021, l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato la proposta di modifiche statutarie connessa

all'adozione del sistema monistico di amministrazione e controllo, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2049-sexiesdecies e ss. del codice civile. Le modifiche relative al nuovo sistema di governance troveranno applicazione a far data dal prossimo rinnovo degli organi sociali (da parte dell'Assemblea degli azionisti convocata per il giorno 26 agosto 2021 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il 27 agosto 2021) per quanto riguarda la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e da parte di quest'ultimo per quanto riguarda la nomina dei componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione. A partire dal prossimo rinnovo degli organi sociali la Società opererà, quindi, tramite un Consiglio di Amministrazione, alcuni componenti del quale faranno, altresì, parte del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

2.8. Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale dà atto che le verifiche periodiche e i controlli ai quali ha sottoposto la Società non hanno evidenziato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, parti correlate o infragruppo, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo, il Collegio Sindacale precisa che, in base a quanto esposto dagli Amministratori, sussistono rapporti di natura commerciale inerenti la compravendita di materiali hardware e software e la prestazione di servizi regolati secondo le normali condizioni di mercato e a condizioni di reciproca convenienza economica.

Il Collegio Sindacale ricorda che, il 23 settembre 2013, la Società ha adottato la Procedura per le operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato; tale Procedura è stata successivamente oggetto di revisione in data 11 luglio 2019 e ha confermato quale organo competente in materia di operazioni con parti correlate il Comitato Controllo Rischi il quale ha assunto il ruolo, quindi, di Comitato Parti Correlate. La Procedura Parti Correlate è stata da ultimo modificata in data 11 marzo 2021 al fine di adeguarla alle modifiche apportate dalla Consob al Regolamento Parti Correlate con delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 e a seguito dell'introduzione del sistema monistico di amministrazione e controllo; siffatte modifiche sono applicabili a decorrere dal 1 luglio 2021.

3. CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, tenuto anche conto delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e contenute nella relazione di revisione del bilancio separato e del bilancio consolidato, non ha osservazioni da formulare ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. n. 58/98 su quanto di propria competenza in ordine al bilancio separato e al bilancio consolidato e relative note illustrative e alla Relazione sulla Gestione.

Empoli, 23 luglio 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Giuseppe Cerati Presidente

Dott.ssa Chiara Pieragnoli Sindaco Effettivo

Dott. Andrea Mariani Sindaco Effettivo

Sesa s.p.a

Sesa SpA. Sede in Via Piovola 138, 50053 Empoli FI
Capitale sociale €37.126.927
Codice Fiscale e Numero di iscrizione al Registro
delle Imprese di Firenze e Partita Iva n. 07116910964
